



# CITTÀ DI MESAGNE

(PROVINCIA DI BRINDISI)

## ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2023-2025 -  
DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS.  
N. 267/2000)**

Responsabile del servizio: Dott. Francesco SIODAMBRO

L'anno 2023 il giorno 16 del mese di gennaio alle ore 15:47, nella sede Comunale, nell'apposita sala delle adunanze.

Alla 1<sup>ao</sup> convocazione, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

DOTT. MATARRELLI ANTONIO– SINDACO PRESENTE							
	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti		COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	CARELLA VINCENZO	Si		9	PEREZ EMANUELE	Si	
2	CESARIA ALESSANDRO	Si		10	RESTA MAURO ANTONIO	Si	
3	COLUCCI CARLUCCIO ANTONIO	Si		11	ROGOLI FRANCESCO MICHELE	Si	
4	CRUSI CATALDO	Si		12	SARACINO ROSANNA	Si	
5	DIMASTRODONATO SALVATORE CARMINE	Si		13	SICILIA SANTE VINCENZO	Si	
6	FERRARO CARLO	Si		14	SPORTELLI ANTIMO	Si	
7	GRECO AMEDEO	Si		15	TURE OMAR SALVATORE	Si	
8	INDOLFI GIUSEPPE	Si		16	VIZZINO LUIGI	Si	

Risultano altresì presenti, in qualità di assessori non facenti parte del Consiglio, i sigg. Semeraro, Saracino, Scalera, D'Ancona, Mingenti

Presiede il Signor. **Dott. Omar Salvatore TURE**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a del T.U. n. 267/2000) il Segretario Generale Dott. Domenico RUGGIERO

Nominati scrutatori i Signori: =====

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione;

Premesso che:

sulla presente proposta di deliberazione, il responsabile del servizio, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso : **parere Favorevole**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**Dott. Francesco SIODAMBRO**

Il Responsabile dei Servizi Finanziari ha espresso :

per quanto concerne la regolarità contabile : **parere Favorevole**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**Dott. Francesco SIODAMBRO**

Il Presidente del Consiglio concede la parola al Consigliere Colucci Carluccio per la relazione introduttiva.

Il Consigliere Colucci Carluccio, stante la stretta connessione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'odierno Consiglio comunale dal n. 7 al n. 13, in quanto atti propedeutici al bilancio di previsione finanziario 2023/2025, ne propone l'accorpamento, fermo restando le votazioni per ogni singolo argomento.

Il Presidente mette ai voti la proposta di cui innanzi che registra il voto favorevole unanime da parte dei presenti.

Al termine della relazione introduttiva seguono gli interventi dei Consiglieri Indolfi, Vizzino, Greco, Colucci Carluccio, Ferraro, Rogoli, Dimastrodonato (per dichiarazione di voto) e del Sindaco.

Si dà atto che è stato acquisito il parere dell'Organo di Revisione Contabile con verbale n. 30 del 21.12.2022, prot. 38607 del 21.12.2022;

Tutti gli interventi sono integralmente riportati nel processo verbale della seduta.

In esito a quanto sopra si passa alla votazione delle proposte di delibera trattata nella discussione di cui, con la presente alla proposta n.12 dell'ordine del giorno riportato in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

### *Articolo 170 Documento unico di programmazione*

*1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

*2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

*3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione*

*operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

*4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

*6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 382 in data 09/12/2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023/2025 (allegato A);

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;ù

Visto il seguente esito della votazione:

- Consiglieri assegnati ed in carica compreso il Sindaco	n.17
- Consiglieri presenti	n.17
- Voti favorevoli	n.12
- Contrari	n.5 (Dimastrodonato,Ferraro,Indolfi,Saracino,Rogoli)
- Astenuti	====

## **DELIBERA**

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023/2025 deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 382 in data 09/12/2022 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il DUP 2023/2025 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Successivamente,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sussistendo motivi di urgenza;

Con il seguente esito della votazione;

-	Consiglieri assegnati ed in carica compreso il Sindaco	n.17
-	Consiglieri presenti	n.17
-	Voti favorevoli	n.12
-	Contrari	n.5 (Dimastrodonato,Ferraro,Indolfi,Saracino,Rogoli)
-	Astenuti	====

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134  
– comma 4 del D.Lgs. n.267/2000.---

Il presente verbale viene così sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
**Dott. Omar Salvatore TURE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott. Domenico RUGGIERO**

---

**ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

N. 213 di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per 15 giorni consecutivi.

*Mesagne, li 19/01/2023*

**IL MESSO COMUNALE/ADETTO**  
**Angela D`Oria**

---

**ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE**

Dichiarazione di immediatamente eseguibilità (art. 134, comma 4, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000 ).

Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

*Mesagne, li 19/01/2023*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott. Domenico RUGGIERO**

---

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.

---



# **COMUNE DI MESAGNE**

**PROVINCIA DI BRINDISI**

**Documento Unico di Programmazione**

**2023 - 2025**

## PREMESSA

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

## 1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
<i>Presentazione delle linee programmatiche</i>	Delibera Consiliare n.18 del 08-08-2019	
<i>Proposta di DUP</i>	Delibera Giunta Comunale n. ____ del _____	
<i>Approvazione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti</i>	Delibera Consiliare n. ____ del _____	

## 2. LA PROGRAMMAZIONE NEL CONTESTO NORMATIVO

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo. Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dai relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la *Relazione al Rendiconto*. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in

attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla *"Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica"* il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

**Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Strategica**

**2023 - 2027**

### **3. LINEE PROGRAMMATICHE DEL SINDACO (art. 21 dello Statuto Comunale)**

#### **CONSIDERAZIONI GENERALI - DATI MACROECONOMICI E SOCIALI**

Credo possa essere utile offrire una breve sintesi introduttiva sul contesto macroeconomico e sociale dell'Italia, secondo i dati Istat 2019. Il quadro economico e sociale italiano si connota per la persistenza di incertezze sugli sviluppi a breve dell'economia, per problemi strutturali che incidono sul potenziale di crescita e sulle condizioni di sostenibilità di medio e lungo termine del Paese. In uno scenario internazionale di rallentamento, nel 2018 l'economia italiana ha segnato una netta decelerazione rispetto al 2017, sperimentando nel corso dell'anno un andamento pressoché stagnante, con segnali di flessione nel secondo semestre. In questo quadro, le recenti previsioni Istat per l'economia italiana stimano, per il 2019, una lieve espansione del Pil, sostenuta solo dalla domanda interna. La situazione delle famiglie italiane in termini di attività reali e finanziarie è migliorata, dopo un triennio di risultati negativi, confermando una rilevante specificità del nostro Paese nel panorama europeo.

L'OCSE – l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - afferma che in Italia "è probabile un rallentamento della crescita. L'incertezza sulle scelte della politica, l'aumento dei tassi d'interesse e la minore creazione di posti di lavoro stanno frenando i consumi delle famiglie". Secondo lo stesso Istituto, sul fronte del lavoro, il tasso di disoccupazione in Italia è previsto in calo dall'11,3% del 2017 al 10,8% nel 2018, mentre per il 2019 la stima è del 10,5%. L'occupazione ha continuato a crescere, seppure a ritmi inferiori rispetto ai due anni precedenti, riportandosi su un livello simile a quello pre-crisi. Contestualmente, è proseguita, con una intensità maggiore, la diminuzione del numero di persone in cerca di lavoro. Ne è conseguito un calo del tasso di disoccupazione, che rimane comunque ampiamente superiore a quello dell'area euro, dove si attesta all'8,3% nel 2018 e all'8,0% nel 2019, in calo rispetto al 9,1% del 2017. Le proiezioni dell'Istat indicano una marcata diminuzione della popolazione e una significativa trasformazione della sua struttura per età da qui al 2050. Questi cambiamenti ridurrebbero progressivamente, già nel medio termine, la popolazione in età lavorativa, con possibili ricadute negative sul potenziale di crescita economica e impatti rilevanti sull'organizzazione dei processi produttivi e sulla composizione e qualità del capitale umano. L'accentuarsi dell'invecchiamento demografico comporterebbe, inoltre, significativi effetti sul livello e sulla struttura della spesa per il Welfare.

#### **LO SCENARIO IN PUGLIA**

Una veloce ma ponderata lettura del Documento di Economia e Finanza della Regione Puglia, relativa al triennio 2019 - 2021, fornisce alcuni dati relativi allo scenario socio - economico pugliese. A livello territoriale, a differenza di quanto accade per il livello nazionale, mancano dati ufficiali economici sulle proiezioni di crescita. Si tratta di una delle maggiori criticità della statistica ufficiale per tutti i coloro che si occupano di politiche territoriali. Nel corso del 2018 le previsioni sulle stime di crescita per l'Italia sia per il 2018 sia per il 2019 sono state riviste al ribasso, per il rallentamento della domanda e per le aspettative non rosee. Il dato certo è che il Paese continua a presentarsi fortemente diviso in due dal punto di vista economico. Al Nord si assiste ad un consolidamento della ripresa mentre le regioni meridionali registrano solo deboli segnali di ripresa. In Puglia, relativamente al 2017, la crescita si attesterebbe al di sopra del mezzo punto percentuale a prezzi costanti. Il contributo dell'industria in senso stretto sarebbe al di sopra del 1,5% rispetto all'anno precedente; il settore delle costruzioni in leggero aumento, ma al di sotto del mezzo punto percentuale. Il contributo dell'agricoltura segna numeri in negativo. Tali tendenze sono confermate anche per il 2018 e per il 2019, anni nei quali ci si attenderebbe un incremento del PIL in termini reali poco al sotto del punto percentuale. Segnali positivi nel 2018 dovrebbero confermarsi nel turismo, nelle esportazioni, nei settori innovativi e nella ripresa del settore siderurgico.

Dopo questo breve ma dovuto inquadramento della situazione economica e sociale del nostro Paese, utile per offrire una chiave di lettura ai cambiamenti in atto, e ai quali siamo tenuti ad adeguarci, ritengo di poter introdurre gli obiettivi programmatici di consiliazione delineando quelli che sono i principi di riferimento rispetto ai quali si articolerà nel merito il programma di governo per i prossimi cinque anni.

Il nostro progetto per la città di Mesagne - la visione che accompagnerà la nostra azione e il modo nel quale intendiamo tradurre le linee programmatiche previste dalla legge - è **la costruzione di una comunità urbana consapevole e consapevolmente in sintonia con il territorio che la sua storia millenaria ha saputo**

**consolidare, caratterizzare, plasmare.** Comunità e territorio sono le due facce di una stessa, ambiziosa medaglia: quanto più la comunità che abita un luogo saprà essere consapevole della sua corale soggettività, tanto più e tanto prima la cura, il decoro, la qualità del suo ambiente (di vita), il benessere e la felicità pubblica diventeranno il più urgente bisogno collettivo. E simmetricamente: quanto più il territorio che la comunità abita saprà restituire valore patrimoniale (anche in termini economici) ai suoi abitanti, tanto più quella comunità se ne vorrà prendere cura. È questo il processo virtuoso che vogliamo innescare. È questo il progetto di città che ambiziosamente coltiviamo.

Funzionale ad esso è anzitutto una nuova organizzazione della progettualità. Non più progetti singoli, singole soluzioni di competenza di questo o quel settore specifico, ma in accordo con la spinta e le sollecitazioni che ci pervengono dall'Unione Europea, progetti integrati, transdisciplinari, partecipati, strategici; progetti che siano sistematicamente capaci di declinare la sostenibilità nelle sue componenti ambientali, economiche e sociali.

Siamo tutti chiamati a cogliere il senso dei profondi mutamenti in atto sul piano economico, sociale e politico. La responsabilità condivisa – altrimenti detta democrazia della partecipazione - è uno dei più grandi obiettivi ai quali possiamo rimandare per scommettere sul futuro di Mesagne e su quello delle prossime generazioni. Pochi ma inderogabili i **principi** sui quali fondare le linee di programma e la loro attuazione:

- **LA LEGALITÀ**, non potendoci permettere alcun calo di attenzione sui percorsi già intrapresi e consolidati, senza trascurare nuove forme di microcriminalità. Se la Scu nella sua connotazione storica sembra un fenomeno non più attuale, persistono presagi e strutture di nuova organizzazione e forme diversificate di gestione di affari criminali. Essenziale, oggi come ieri, puntare sul rafforzamento del rapporto di collaborazione tra Commissariato di Polizia, Comando dei Carabinieri, Guardia di Finanza. E tra questi e le istituzioni politiche - a partire da Sindaco e Giunta - le Scuole e i presidi di legalità attivi sul territorio anche per porre in essere azioni di prevenzione dei fenomeni di illegalità; da questo punto di vista pensiamo sia necessaria la riattivazione dell'Osservatorio della Legalità. Sarà utile, però, modificare il suo regolamento al fine di poterlo rendere più snello e funzionale allo scopo. Ad esempio potrebbe essere utile l'attivazione di un direttivo, dello stesso osservatorio, con il compito di essere immediatamente convocato nei casi in cui si ravviserà l'esigenza di un rapido confronto (tipo comitato di sicurezza pubblica).

- **DEMOCRAZIA DIRETTA, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA:** forme incisive di democrazia diretta sono priorità del governo cittadino che mira a favorire la partecipazione dei cittadini alla vita sociale, politica e culturale della città. Si intendono porre le condizioni per permettere ai cittadini di partecipare in modo attivo all'attuazione di progetti, dei servizi e all'implementazione qualitativa di quelli già esistenti. I referendum senza quorum sono alcuni degli istituti più efficaci, a disposizione dei cittadini, per partecipare ai processi decisionali delle politiche locali. Si ritiene utile incentivare i processi di consultazione dei cittadini per raccogliere suggerimenti ed evidenziare criticità (questionari, sondaggi). Al fine di poter fornire maggiori garanzie ai cittadini circa l'esecuzione dei procedimenti relativi ad alcuni istituti di partecipazione popolare, intendiamo regolamentare, in particolare, quelli previsti dal nostro statuto agli articoli 33,34 e 35 (petizione popolare, proposta popolare, referendum consultivo).

I **Comitati di quartiere**, in costante e proficuo contatto con l'Amministrazione Comunale, possono offrire contributi decisivi per la segnalazione e la risoluzione di problematiche e per garantire qualità di vita adeguati agli standard attesi. Importante garantire la totale trasparenza dell'attività di governo attraverso l'attuazione piena e concreta della legge 33/2013, garantendo in primis la fruizione di un sito istituzionale utile, efficiente ed aggiornato; come pure il controllo sulla legittimità e la trasparenza degli atti amministrativi (Carta di Avviso Pubblico).

Il **bilancio partecipato** è lo strumento previsto per favorire la partecipazione del cittadino al bilancio preventivo dell'ente. In quanto strumento di ascolto e confronto, potrà permettere ai cittadini di considerare le spese previste e di valutare l'operato dell'amministrazione Comunale.

- **L'INNOVAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE**, puntando su progettualità, dispositivi e modalità operative in grado di segnare un cambio di passo, rendendo la città possibile frontiera di sviluppo e di facilitante tecnologia. Si tratta di agevolarne la crescita promuovendo progetti in grado di investire nell'economia del futuro e di far scaturire opportunità per tutti, in particolare per le giovani generazioni. Riteniamo che la semplificazione, anche attraverso la digitalizzazione delle procedure amministrative, accresca la fiducia

nell'amministrazione e alimenti un contesto favorevole agli investimenti, all'innovazione, all'imprenditorialità e alla riduzione del carico fiscale sul cittadino. Il sito istituzionale del Comune diventerebbe il punto di accesso a "Mesagne Digitale", uno strumento per restituire al cittadino ed alle imprese il diritto di seguire l'iter di una pratica, di potersi riferire ad un responsabile di procedimento, di ottenere risposte in tempi certi attraverso la disponibilità di sportelli dedicati, di usufruire delle informazioni con strumenti digitali e telematici.

La mission sarà quella di arrivare alla certificazione dell'ente ISO 14001 ed introdurre la Carta dei servizi del cittadino, per assicurare la qualità dei servizi erogati attraverso la definizione di standard e delle modalità di accesso agli stessi. La carta dei servizi rappresenta una forma di tutela, definendo i diritti e i doveri del cittadino-utente e assicurando la trasparenza attraverso un'adeguata informazione.

Intendiamo fare riferimento a modello di città pensato, nei vari settori, come un sistema integrato di spazi e servizi urbani da gestire con determinazione e passione dal basso.

- **PARTIRE DA UN'IDEA DI CITTÀ**, il sistema-città, di qualunque dimensione esso sia, è un **sistema socio-ecologico complesso**. *Sociale*, perché nello **spazio** dell'insediamento urbano, prende corpo una fitta rete di relazioni capaci di produrre identità collettiva, beni e servizi, cultura, legami interpersonali, rapporti intergenerazionali, storia e storie di tradizioni e di innovazione; il tutto in un processo narrativo sempre dinamico e originale che trasforma uno spazio qualunque nel **luogo** di quella specifica comunità urbana, l'atto insediativo di una moltitudine (più o meno estesa), nell'abitare di una ben definita comunità.

*Ecologico*, perché nel tempo lungo della storia, la natura, dapprima presente in quello spazio, e la cultura, prodotta da quella comunità insediata, s'intrecciano per dare origine a un territorio. *Complesso*, perché il sistema-città è il luogo dell'abitare, l'abitare dell'uomo/comunità; il sistema-città è lo spazio che si fa luogo in un territorio in cui il paesaggio urbano è il segno di una relazione co-evolutiva tra insediamento umano e ambiente. Ma l'abitare fondato su un registro di alleanza tra natura e cultura, tra cultura e storia è di per sé un processo complesso, il più complesso che ci sia. E alle problematiche, alle contraddizioni, alle sfide poste da un sistema complesso non si possono dare risposte elementari perché sarebbero insufficienti e inefficaci; occorrono politiche integrate, risposte interconnesse, soluzioni altrettanto complesse; occorre innanzitutto una generale **visione** politico-amministrativa di tipo olistico, non bastano i particolari **punti di vista** di settore; occorre avere un progetto complesso e complessivo di città, non basta dare soluzioni specifiche ai singoli temi che ci accompagneranno nell'azione amministrativa che ci accingiamo a svolgere. In questo quadro, avrà un ruolo decisivo la programmazione delle attività per il progetto del nuovo PUG della città di Mesagne. Esso stesso dovrà avere un carattere e un taglio interdisciplinare, in grado di guidare l'intero processo di rinnovamento urbano, materiale e immateriale, per portare definitivamente Mesagne nel cuore del terzo millennio. Siamo convinti infatti, che l'idea avanzare piani frammentari in questo o quel settore per programmare l'idea di città sia profondamente superata perché ancorata ad una visione novecentesca. Crediamo invece nel processo contrario: il piano deve essere strumentale ad una chiara e distinta idea di città, anzi di territorio intero. Esso deve essere il prodotto intersettoriale di un più generale evento culturale, lo strumento di cui si dota la comunità urbana, appunto, per prendersi cura del suo territorio. Il PUG come evento culturale, quindi, non come risposta alle spinte più o meno lecite della rendita immobiliare; così lo stiamo immaginando, come occasione di confronto e incontro tra il sapere esperto e i saperi esperienziali degli abitanti, all'interno di un processo culturale che abbia il suo focus nel convincimento che non esista città senza il suo intorno rurale e che non esista la città di pietra senza la città di carne ed ossa. Per tale ambizioso progetto sarà studiata la costituzione di una "Casa della città", il luogo in cui la comunità mesagnese potrà decidere e condividere la sua idea di futuro, un luogo in cui il progetto del nuovo PUG prenderà corpo e troverà un'anima.

## DETTAGLIO DELLE AREE PROGRAMMATICHE:

### LE POLITICHE DI SOLIDARIETA' SOCIALE

La frammentarietà e la discrezionalità che hanno caratterizzato le politiche sociali fino all'approvazione della legge 328/00 sono state in parte superate dal disegno riformatore che mira all'unitarietà, all'integrazione delle politiche di welfare e alla costruzione di un sistema fondato sull'universalismo e sulla selettività degli obiettivi. La legge ha inglobato una serie di cambiamenti nelle metodologie di gestione dei servizi sociali ma anche la possibilità di stipulare accordi e convenzioni che permettono una programmazione da parte di tutti gli attori sociali. Il sistema è stato costruito sulla base di alcuni concetti chiave (sussidiarietà e integrazione) che hanno permesso di avviare un processo di trasferimento delle funzioni dallo Stato alle regioni e da questi ai comuni. Il Piano Sociale di Zona è la più significativa innovazione che la legge 328/00 ha introdotto in materia ed è lo strumento del quale l'ente locale è responsabile al fine di garantire qualità e pari opportunità di accesso ai servizi. La legge 328 ha introdotto un sistema che prevede l'accesso alle prestazioni e ai servizi della rete integrata a tutti i cittadini, con priorità di risposta alle persone in stato di bisogno, con incapacità totale o parziale, con difficoltà di inserimento. Uguali diritti e doveri sono affermati attraverso il concorso di ciascuno ai costi, in relazione alle disponibilità economiche. L'ottica si sposta dalla gestione diretta alla regia dei gestori e la zona costituisce una soluzione obbligata per rispondere a due esigenze tipiche del nuovo welfare: una visione del territorio che chiede politiche ad ampio spettro e una modalità di gestione che tiene insieme una pluralità di risorse. Bisogni sempre più insistenti obbligano l'Ente a valutare in modo complessivo e mirato le misure di contrasto alla povertà obbligando il welfare locale ad una gestione unitaria e differenziata che comporta un lavoro complesso e competenze per alcuni aspetti ancora inedite.

#### Punti programmatici:

- **Riorganizzazione e potenziamento degli uffici:** segretariato sociale, servizio sociale professionale;
- **Piani di contrasto alla povertà**, già approvato nello scorso Consiglio Comunale con Delibera n.15 del 25/07/2019.

Se anche tutti gli interventi previsti dovessero produrre l'effetto sperato, non si determinerebbero comunque i risultati necessari e auspicati con ogni sforzo. Occorre attivare e confidare nella migliore organizzazione della rete che costituisce il sistema del volontariato, delle agenzie solidaristiche e del terzo settore per far fronte alle crescenti forme di povertà o a forme di temporaneo bisogno.

Si ritiene utile:

- **La creazione di un albo delle associazioni** di volontariato attive sul territorio che si adoperano per far fronte a crescenti bisogni e nuove povertà; incentivare interventi efficaci ed efficienti di supporto alle politiche sociali, anche attraverso una piattaforma gestibile dall'ufficio politiche sociali e accessibile alle associazioni stesse;
- **Promuovere** attraverso il volontariato **modelli di solidarietà** che hanno come destinatari tutti, in special modo i bambini (es.: usato solidale per la riduzione degli sprechi).
- **Ambito territoriale** e politiche sociali necessitano di raccordo e visione unitaria. Si prevede l'istituzione di un fondo unico di Ambito, con relativa rendicontazione distinta, per scongiurare confusione di fondi e anticipazioni di difficile dettaglio. Dovrà essere ultimato il recupero di tutte le somme anticipate dal Comune di Mesagne per i servizi garantiti negli altri comuni dell'Ambito.
- **Emergenza abitativa:** individuare nelle strutture ricettive nella disponibilità di privati la possibilità di creare accordi ad hoc per l'affittanza di singoli posti letto o di nuclei familiari.
- **Prevenzione e contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo:** la legge 9/2016 prevede le misure di contrasto al gioco patologico per tutelare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione e contenere l'impatto delle attività connesse all'esercizio del gioco lecito sulla sicurezza urbana, sulla viabilità, sull'inquinamento acustico e sulla quiete pubblica.

In tema di **disabilità**, il Comune di Mesagne è stato precursore di servizi ed interventi regolamentati da leggi nazionali e regionali (legge 104/92; legge 328/00, legge 19/2006). Si rende necessario il mantenimento di un capitolo del bilancio comunale dedicato alla disabilità che integri la progettazione resa con gli interventi previsti dai piani di zona. Nell'ottica della valorizzazione delle esperienze a valenza educativa, si intendono prevedere forme di collaborazione con le realtà del territorio che gestiscono progetti a valenza socio-riabilitativa (attività sportive e socializzanti; di promozione di salute e benessere). Uno degli obiettivi

principali che si vogliono tragguardare in questa consiliatura è l'adozione del Piano Eliminazione barriere architettoniche (PEBA). Come è noto a tutti, nonostante un ampio quadro normativo di riferimento (art. 3 della nostra Carta costituzionale, la Legge n.41/1986, Legge 104/1992, Convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità divenuta legge italiana il 3 marzo 2009) imponga a tutti gli Enti Locali di porre in essere tutte le misure necessarie per garantire il diritto a tutte le persone con disabilità, disabilità parziale, anziani e in generale a tutti i cittadini la piena accessibilità nei luoghi urbani, ed in particolare negli edifici e spazi pubblici, ancora in tantissime realtà non si è raggiunti l'obiettivo. Mesagne, dunque, non può permettersi altri ritardi per cui, già a partire dai prossimi mesi, si dovrà procedere alla stesura del piano, partendo dall'atto indirizzo DGC n° 129 del 2017 che indicava un percorso partecipato. È fondamentale, infatti, dal nostro punto di vista, un confronto con tutta la città e in particolar modo specie con quelle associazioni che sul territorio si occupano della tutela delle persone con handicap. Si prevede lo spostamento dell'ufficio handicap in locali accessibili posti a pianoterra.

Tra gli obiettivi di questa amministrazione è l'istituzione della figura del **Garante dei Diritti della Persona Disabile**, presente già in molte realtà locali e regionali, sempre nell'ottica di raggiungere una reale inclusione delle persone disabili nella vita cittadina che avrà funzioni di controllo e vigilanza sia interni all'amministrazione che esterni (associazioni che gestiscono servizi pubblici in cui sono coinvolte persone con disabilità), sollecitare l'attivazione di tavoli tecnici anche regionali per affrontare determinate problematiche, intervenire di propria iniziativa o su segnalazioni esterne in merito a disfunzioni o ritardi che pregiudichino l'esercizio del diritto della persona disabile. Detta figura, che comunque svolgere la sua funzione a titolo gratuito, sarà istituita tramite apposito regolamento.

**Pari opportunità:** è nostra intenzione riattivare, nel breve periodo, la commissione comunale per le pari opportunità, quale importante strumento di ausilio del consiglio comunale nelle politiche nella politiche della promozione della parità di genere a tutti i livelli. Auspichiamo la formazione di una commissione che possa operare in piena autonomia per tali motivi pensiamo di porre dei correttivi nel regolamento ora vigente.

**Anziani:** Obiettivi: contrasto alla solitudine e all'isolamento, mantenimento delle autonomie personali e sociali, implementazione dei servizi domiciliari, azioni finalizzate alla riduzione dei fattori di rischio legati ad eventi avversi (emergenza caldo/freddo, epidemie influenzali). Le azioni in favore della popolazione anziana saranno sostenute/implementate in maniera complementare rispetto ai servizi esistenti (servizi di ambito, centro sociale "Bardicchia"). Si intendono promuovere attività di medio-lungo periodo, per sensibilizzare il territorio sui temi della fragilità legata alla terza età attraverso:

- promozione e sostegno di eventi e iniziative per animare il territorio, in collaborazione con i bambini delle scuole, finalizzate a valorizzare la partecipazione attiva della popolazione, per favorire incontro/scambio tra generazioni e processi di invecchiamento attivo;
- promozione del diritto alla salute e del benessere delle persone anziane;
- servizi finalizzati al sostegno/presa in carico della famiglia dell'anziano;
- servizio di teleassistenza che si propone di fornire ai cittadini una copertura assistenziale mediante telefono cellulare.

#### **Immigrati:**

1. SPRAR: manifestare la volontà politica dell'accoglienza come buona prassi di integrazione
2. Istituzione della figura di un consigliere eletto dalla comunità stranieri che possa presenziare ai consigli comunali;
3. Formazione del personale comunale relativamente alle nuove leggi sull'immigrazione;
4. Residenza sociale;
5. Creazione sportello immigrazione;
6. Apertura CPIA (Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti) a Mesagne.

**Minori:** Il Servizio sociale in favore dei minori svolge funzioni integrate fra loro quali assistenza, sostegno e aiuto nella genitorialità alle famiglie e ai minori. Per l'area minori si ritiene:

- di rafforzare i servizi domiciliari a fronte di difficoltà e carenze nella gestione del ruolo genitoriale;

- di promuovere eventi “scuole in festa” legati al tema del riuso, decoro e recupero delle tradizioni storiche;
- dare continuità al progetto “Le parole crescono con me” tra Comune, Scuole dell’infanzia e il NIAT per stimolare l’acquisizione delle abilità verbali nei minori di età prescolare con disturbo e/o ritardo del linguaggio;
- di continuare a dare significato e valore alla marcia dei diritti che si svolge ogni anno;
- di sensibilizzazione sul tema adozione e cura degli animali.

**Persone senza fissa dimora:** prevedere la residenza sociale alle persone prive della fissa dimora per permettere loro di accedere a quei servizi/interventi ai quali si accede solo mediante residenza e non con la semplice domiciliazione.

## **SALUTE - AMBIENTE – BENESSERE ANIMALE**

L’azione amministrativa sarà finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale, considerando la forte connessione esistente tra ambiente e salute. Il tema della sanità, connesso a quello della sanità, rimanda al destino – e alla destinazione concreta – dell’Ospedale San Camillo de’ Lellis.

**Salute:** si intende:

- Ottimizzare e potenziare la “Porta Unica di Accesso” ai servizi sanitari e socio - sanitari, al fine di garantire la presa in carico del paziente da parte dei servizi pubblici, per un corretto orientamento diagnostico e terapeutico o riabilitativo-assistenziale
- Migliorare e potenziare il servizio di Assistenza Domiciliare e snellirne la procedura di attivazione.
- Implementare tutte le potenzialità del Presidio Territoriale di Assistenza (PTA) di Mesagne (ex ospedale), finanziato dalla Regione Puglia, puntando sulla Telemedicina e la Teleassistenza, in particolare per monitorare i pazienti cardiologici e cronici (patologie polmonari, diabete);
- Campagne gratuite di screening e visite specialistiche per la popolazione;
- Intensificare le campagne di Prevenzione primaria (fumo, alcool, droghe, ludopatia, bullismo) anche con metodologie innovative e coinvolgenti, in collaborazione con gli istituti scolastici;
- Mesagne “Città Cardioprotetta”: installazione di diversi DAE (defibrillatori) in punti strategici della città;
- Rendere Mesagne sede di un centro di elaborazione di ricerche e innovazioni in tema “Salute e Ambiente”, con particolare riferimento al Programma di Decarbonizzazione della Regione Puglia nel quadro della strategia di transizione energetica nazionale, considerata la posizione della città che è posta tra i grandi siti industriali di Brindisi Cerano e di Taranto ed è punto di snodo dei gasdotti internazionali che attraverseranno la Puglia;
- Lanciare la campagna “ARGINE” (Avviamento alla Ricerca dei Giovani Neolaureati) per trattenere sul nostro territorio i giovani al termine dei percorsi formativi universitari o favorirne la conservazione di un legame stabile con i luoghi d’origine, grazie a borse di studio e progetti finanziati da soggetti istituzionali e dal cinque per mille destinato da tutti i cittadini;

**Ambiente:** La tutela del territorio è strettamente connessa alla tutela dell’ambiente. L’azione amministrativa sarà finalizzata alla promozione della sostenibilità ambientale, con uno sguardo rivolto a tutti gli aspetti: ottimizzazione della raccolta differenziata, riduzione dell’inquinamento ambientale, riduzione dei consumi energetici. E’ necessario ripartire da progetti di sensibilizzazione, che coinvolgano le agenzie educative e l’intera Città, finalizzati alla condivisione di buone pratiche per ridurre l’inquinamento e tutelare l’ambiente in cui viviamo.

Si intende:

- promuovere giornate ecologiche e campagne di sensibilizzazione sugli stili di vita sostenibili;
- percorsi e programmi educativi a tema per istituti scolastici e cittadini (progetti che prevedono attività di recupero, riutilizzo, riuso, riciclo);
- effettuare analisi e monitoraggio in campo ambientale (per la qualità dell’aria, come il controllo delle centraline su pali intelligenti multifunzione, da cui ricavare informazioni per la comunità);
- Sostenere i progetti di mobilità sostenibile, con percorsi pedonali e ciclabili che collega il territorio tutto, con un sistema di car - sharing e bike - sharing;

- promuovere il trasporto pubblico locale sostenibile, prevedendo circuiti di collegamento tra centro e zone periferiche;
- attivare azioni supplementari di manutenzione del verde pubblico affidate ad esperienze di cittadinanza attiva, in grado di coinvolgere le famiglie, i quartieri organizzati in comitati, le scuole e le parrocchie affinché ci sia una concreta gestione condivisa e cura “collettiva” del verde pubblico;
- attivare tutte le misure idonee a scongiurare la prassi ormai consolidata dell’incivile ed illegale pratica dell’abbandono dei rifiuti nelle strade, nelle periferie e nelle nostre campagne potenziando il sistema di controllo del territorio (videosorveglianza) e il relativo sanzionamento.

**Raccolta e smaltimento dei rifiuti:** l’Agenzia Regionale ha riavviato le procedure per la gara unica d’ambito sulla scorta dei progetti proposti dai singoli Comuni. Il Comune di Mesagne ha già appaltato con la gara ponte il servizio di raccolta e smaltimento. Il nostro sistema di smaltimento dei rifiuti sostiene spese di trasporto elevate, poiché lo smaltimento avviene in impianti fuori provincia. L’abbattimento dei costi della Tari dipende innanzitutto dalla possibilità di smaltimento in impianti prossimi ma anche dalla maggiore capacità di differenziare. Mesagne è già “Comune riciclone”; per incrementare la percentuale di differenziata occorre studiare ed attivare un sistema di raccolta puntuale che prevede una modalità di calcolo della TARI sulla scorta di tre elementi

a) Quota fissa;

b) Svuotamenti preassegnati;

c) Quota variabile che mira ad incentivare la differenziata, premiando chi differenzia di più. Occorre, altresì, far partire il sistema di raccolta degli olii esausti ed incentivare l’uso della compostiera domestica, coinvolgendo tutti gli abitanti delle zone residenziali.

Incentivazione dello smaltimento dei rifiuti speciali da parte dei cittadini, prevedendo l’impiego di fondi regionali e/o nazionali destinati allo smaltimento degli stessi.

Può essere utile l’introduzione e l’educazione ad altri modelli di economia sostenibile, come l’economia circolare, improntata alla possibilità di autorigenerazione, immaginando prodotti e processi virtuosi, meno o poco impattanti, equi e ad alto valore sociale e territoriale. Questo tipo di economia crea opportunità economiche e vantaggi competitivi su base sostenibile, sposando i concetti di riutilizzo, riparazione, ricostruzione e il riciclaggio. Segnali di attenzione potranno essere inseriti nel nuovo capitolato del servizio mensa scolastica, vietando:

- l’utilizzo di stoviglie usa e getta;
- l’utilizzo della **casa dell’acqua**, sollecitando al controllo e al monitoraggio la ditta che si occupa dello stato e della sostituzione dei filtri dell’acqua distribuita.

L’obiettivo è ridurre, ed educare a farlo, l’uso della plastica preparandoci ad obblighi oramai impellenti. L’Europa dispone di un modello legislativo da difendere e promuovere a livello internazionale, data la natura globale del problema dell’inquinamento marino causato dalle materie plastiche.

**Il benessere degli animali:** gli animali fanno parte della città, abitanti speciali che condividono spazi pubblici con i loro padroni e con tutta la popolazione. Compito dell’Amministrazione è quello di proseguire nelle azioni di informazione, sensibilizzazione, educazione ad un corretto rapporto, soprattutto per quanto riguarda i cani.

Azioni:

- Campagna di microchippatura e di sterilizzazione degli animali;
- Individuazione di un’ulteriore area da destinare ai servizi di benessere (sgambamento cani);
- Progettazione pensioni temporanee comunali e un cimitero degli animali;
- Gestione canile comunale, per il quale predisporre un piano di esecuzione delle opere propedeutiche al dissequestro e pensare di introdurre di una figura qualificata che agisca per conto del comune. Un esperto che sappia assicurare il benessere quotidiano ed educare al rapporto con l’uomo, al fine di garantire un percorso educativo e comportamentale di pre-adozione;
- Prevedere l’ingresso calendarizzato dei volontari del canile;
- Completamento degli arredi nei box;
- Censimento degli animali e la prosecuzione della campagna di sensibilizzazione alla cura degli animali domestici già avviata nelle scuole del territorio.

## USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

La nostra azione in tema di urbanistica è da inquadrare nell'ambito di un progetto più vasto che valorizzi le peculiarità territoriali, esprimendo tutela per le caratteristiche ambientali, e che punti ad uno sviluppo locale sostenibile. Le azioni previste si inseriscono in una logica di salvaguardia del territorio, evitandone spreco e consumo, per orientarsi alla cautela e alla prevenzione di rischi idrogeologici, intrinseci agli elementi di instabilità che, anche a causa dei cambiamenti climatici, hanno determinato preoccupanti fenomeni di dissesto in zone urbane e rurali.

Si prevede:

- Adeguamento del PRG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Redazione nuovo piano urbanistico generale (PUG), lo strumento strategico col quale disegnare la Mesagne del futuro;
- Deperimetrazione zone piano assetto idrogeologico (PAI). Abbiamo un vincolo che da anni impedisce in molte aree territoriali dei limiti di edificazione e di frazionamento in aree già antropizzate. Entro la fine dell'anno vi sarà la consegna dei lavori dell'ultima vasca di laminazione e dovrà esser collaudata. Da questo momento occorrerà procedere con uno studio idraulico per la nuova "perimetrazione" al fine di rivalutare la situazione;
- Redazione nuovo regolamento edilizio;
- Piano eliminazione barriere architettoniche, come già esplicitato in tema di disabilità;
- Ricognizione delle infrastrutture presenti nelle contrade e nelle zone rurali (stato delle strade e illuminazione pubblica);
- Completamento piano strade;
- Completamento lavori AQP in corso nel centro storico;
- Rifacimento del sistema di pubblica illuminazione, risparmio/efficientamento energetico con tecnologie innovative;
- Previsione di una illuminazione uniforme ed artistica per i beni monumentali).
- Alienazione beni immobili comunali in disuso e non recuperabili;
- Verifica periodica della sicurezza degli edifici scolastici. Messa in sicurezza delle scuole, candidatura dei progetti ai Bandi ministeriali in corso;
- Riquilibratura di Piazza Vittorio Emanuele II. I lavori potranno iniziare al termine della ristrutturazione idrico – fognaria del Centro Storico;
- Programmazione di progetti per la rigenerazione/riqualificazione urbana di aree urbane e suburbane, con il coinvolgimento dei cittadini residenti;
- Riquilibratura area stazione ferroviaria di Mesagne. Si intende concordare con RFI una forma di comodato d'uso gratuito per attività socio-culturali e ricreative destinate ai più giovani;
- Recupero del Progetto "Eurovelo 5". Un progetto molto articolato, inserito nella programmazione ministeriale e regionale. Il governo regionale ha approvato il Programma Operativo Fesr 2014-2020 che all'azione 4.4 e individua gli "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane. In tale prospettiva si colloca il progetto per Mesagne che dovrà attingere all'offerta dal percorso Eurovelo 5 per rigenerare via Marconi, Piazza Porta Grande, il Centro storico e via Maya Materdona.

## SVILUPPO ECONOMICO

Una amministrazione comunale può agire in maniera determinante per creare occasioni di crescita territoriale, per generare occupazione e sviluppo. Occuparsi di sviluppo economico rimanda pertanto all'impegno di attrarre investimenti. Occorre agire su due fronti: favorire l'insediamento e il consolidamento degli insediamenti produttivi che capitalizzano investimenti esterni; favorire la piena realizzazione produttiva delle risorse locali. In ogni caso, occorre favorire il raccordo tra le imprese e l'amministrazione con la creazione di uno spazio di incontro e confronto, reso efficiente dalle tecnologie digitali e supportato dalla deburocratizzazione.

Per arginare il crollo strutturale e storico dell'**agricoltura**, può essere di aiuto:

- creare occasioni di confronto e formazione delle organizzazioni dei produttori, allo scopo di favorire l'accesso ai fondi regionali e comunitari, per reperire nuovi mercati per i prodotti dell'ortofrutta,

- puntando alla creazione di un sistema che riconosca il nostro territorio come parte di un riconosciuto distretto agro – alimentare;
- Avviare collaborazioni tra le organizzazioni di categoria, le industrie di trasformazione, le Università, la Rete Bioetica alla quale il Comune di Mesagne ha aderito e con l'Assessorato Regionale alle Politiche Agricole. E' di ieri la notizia che Conserve Italia continuerà ad investire sul territorio i Mesagne riconoscendo il territorio e le istituzioni locali attori affidabili per avviare ulteriori azioni di sviluppo;
  - Investire sugli eventi dedicati alle eccellenze della produzione agricola, come il carciofo o le pesche, individuate come specificità della tradizione mesagnese, pianificando le attività in anticipo;
  - Favorire la partecipazione delle realtà produttive e delle associazioni alle manifestazioni e agli eventi, come già iniziato con le iniziative del DUC, per strutturare le attività su più giorni e corredandole di eventi e manifestazioni di carattere informativo;
  - Creazione di mercati rionali destinati alla vendita di prodotti agricoli a Km 0;
  - Promuovere progetti di agricoltura sociale, finalizzati alla vendita di prodotti a km zero, anche in quei terreni di proprietà del Comune inutilizzati;
  - Considerare il problema Xylella che si sta manifestando nel territorio agricolo a sud di Mesagne; occorrono azione informativa e supporto per poter accedere ai finanziamenti, prevedendo sostegno a largo raggio (finanziamento Regione Puglia 30 milioni per reimpianto di ulivi resistenti al batterio).

E' necessario attrezzarsi per investire in sistemi rurali che se da un lato prendono atto delle trasformazioni irreversibili del nostro sistema agricolo e paesaggistico, al tempo stesso ne riconoscono l'antico fascino da convertire in appetibile modernità: ecoturismo e agricoltura biologica, masserie didattiche e orti sociali possono rappresentare valide occasioni di crescita.

In considerazione dell'importanza assunta dal comparto industriale, commerciale ed artigianale in quanto fonte di produzione di beni e servizi, e di aspettative di lavoro, l'impegno dell'Amministrazione è quello di:

- Rimuovere i vincoli che ostacolano la crescita e il consolidamento di validi insediamenti produttivi;
- Favorire le condizioni per la piena realizzazione delle risorse locali, la crescita delle attività esistenti;
- Seguire il processo amministrativo in atto presso la Regione Puglia per la perimetrazione dei **distretti industriali** di crisi su cui saranno concentrati i finanziamenti FESR per il sostegno agli investimenti pubblici e privati finalizzati alla promozione, sviluppo e occupazione nelle aree di crisi;
- L'obiettivo ZES è una grande opportunità per il territorio, Sappiamo che saranno preferite le candidature presentate congiuntamente da più Enti locali e le candidature che prevedano aree a totale titolarità pubblica, o che siano già dotate di adeguati servizi logistici. Siamo consapevoli della posta in gioco e dobbiamo essere in grado di mettere in campo le collaborazioni necessarie con il mondo imprenditoriale perché queste opportunità vengano sfruttate fino in fondo (penso ad un rapporto di imprescindibile collaborazione con gli organismi di rappresentanza);
- Porre attenzione al decoro urbano, alla sicurezza, al completamento di opere ordinarie dell'attuale zona Pip; occorre recuperare risorse per procedere agli espropri delle zone già individuate per l'insediamento industriale;
- Continuare sulla strada anche metodologica segnata dal DUC, della costruzione di un sistema integrato di commercio, turismo e cultura capace di sancire un nuovo patto produttivo che coinvolge tutta la comunità territoriale. Il piano marketing del distretto ci conferma l'efficacia della rete di associazioni creata che ha reso il nostro Duc tra i più partecipati di Puglia.
- La Regione Puglia, assessorato allo Sviluppo Economico, ha approvato il progetto presentato dal Comune di Mesagne relativo alle attività di promozione dei Distretti Urbani del Commercio (Duc). Il Distretti Urbani del Commercio rappresentano l'idea strategica innovativa per realizzare progetti nei quali i cittadini, le imprese e ogni soggetto pubblico e privato sono liberamente aggregati per fare del commercio il fattore di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone un territorio. Il finanziamento ammonta a 250mila, da investire in arredi, decoro urbano, manifestazioni. Sarà utile continuare sulla strada anche metodologica segnata dal DUC, della costruzione di un sistema integrato di commercio, turismo e cultura capace di sancire un nuovo patto produttivo che coinvolge tutta la comunità territoriale. Il piano marketing del distretto ci conferma l'efficacia della rete di associazioni creata che ha reso il nostro Duc tra i più partecipati di Puglia e che servirà mantenere e rinforzare.

**TURISMO, CULTURA E SPETTACOLO.**

L'articolo 9 della Costituzione afferma che la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Reputiamo la cultura il principale strumento di crescita della società civile, volano per l'economia e per lo sviluppo di un territorio. Per rendere efficace qualsiasi azione in un settore così delicato e cruciale, occorre fare leva sul rapporto tra istituzioni e associazioni, occorre fare sistema tutti: scuole, professionisti, appassionati, studiosi, ristoratori, albergatori, sportivi. Vasto è il tema, illimitate le potenzialità da considerare "cultura", tutte presenti nel DNA e nel curriculum del nostro territorio e della nostra comunità, dalle unicità monumentali alla gastronomia, dal teatro all'arte cinematografica. Mi piace ricordare il Messapica Film Festival che si è concluso qualche giorno fa, prima edizione di una serie di iniziative culturali costruite intorno a pellicole di matrice europea che ha portato a Mesagne nomi di spicco e tanto prestigio. Un'esperienza che merita di essere ripetuta. Mesagne è un autentico scrigno, non manca nulla per ambire al passaggio da città a vocazione turistica a "città turistica". Secondo i dati dell'Osservatorio Regionale sul Turismo, al 31.12.2018, appare evidente che all'interno dell'area dei Comuni limitrofi, Mesagne è il comune, insieme a quelli di San Vito dei Normanni e Oria, a detenere la residua capacità di recettività di questa parte della Provincia di Brindisi. Il comune di Mesagne con 14.525 arrivi (3,1%) e 43.079 presenze (2,32%) è uno dei comuni (l'altro è Cisternino) che si posiziona immediatamente dopo le destinazioni provinciali più gettonate, lasciando intravedere un potenziale di attrattività che può essere sviluppato a partire da un'analisi più dettagliata dei moventi di presenza turistica sul territorio provinciale.

Considerando i dati, e le potenzialità di crescita degli stessi, si intende:

- Tutelare e valorizzazione del patrimonio storico, librario e culturale; degli operatori culturali, che con la loro competenza di saperi spiegano l'attrattività della nostra città;
- Favorire il processo di patrimonializzazione dei beni comuni da parte della comunità (mettere in risalto nuove possibilità per alcuni luoghi e definirne un nuovo racconto);
- Incentivare la creatività giovanile e i talenti emergenti;
- Pianificare progettualità e attività con le associazioni culturali iscritte nell'apposito albo;
- Creare un tavolo di confronto permanente con gli operatori culturali;
- Promuovere l'attività dell'info point turistico;
- Consolidare il rapporto di collaborazione con la ProLoco al fine di renderlo il più proficuo possibile per la promozione della nostra città;
- Implementare forme di promozione e comunicazione per far conoscere eventi e luoghi, avvalendosi del rapporto pubblico/privato;
- Destagionalizzare e internalizzare i flussi turistici;
- Predisporre pacchetti qualificati di nuovi itinerari tematici (es.: itinerario iapigio-messapico, itinerario delle attività produttive preindustriali, itinerario delle chiese bizantine e medievali);
- Intensificare la realizzazione e la promozione dei cartelloni di eventi (estivo, natalizio, teatrale, iniziative a tema);
- Potenziare e valorizzare tutto il patrimonio museale ed archeologico;
- Organizzare eventi culturali che possano aumentare l'attrattività del nostro patrimonio, proseguendo il filone delle grandi mostre, del festival e delle rassegne.

## **SPORT, POLITICHE GIOVANILI, SCUOLA E RICERCA**

**Sport:** Occorre migliorare lo sforzo comune tra le numerose realtà sportive mesaginesi e l'Amministrazione Comunale per una nuova messa a punto del sistema sportivo cittadino, soprattutto in un momento in cui l'impegno di tutti è reso più difficoltoso dal contesto di crisi che ridimensiona i programmi di associazioni e società sportive. Si rende necessario pensare al superamento delle barriere, architettoniche e culturali, per permettere a tutti di avvicinarsi alle varie discipline sportive che la nostra comunità offre. Lo sport va concepito all'interno di un grande progetto per la comunità come elemento di coesione e di opportunità. Lo sport "di base", in particolare, si fonda sulla gratuità e sull'impegno volontario delle persone al fine di offrire pari opportunità a tutti. Lo sport professionale deve cercare di mantenersi in linea con questo modello. Lo sport è per definizione luogo naturale nel quale rafforzare il senso di comunità e, per una

comunità, investire nello sport equivale a tradurre in pratica quotidiana i valori dell'inclusione e del superamento dei conflitti.

Si prevede:

- Realizzazione di nuove strutture e spazi sportivi, attingendo a risorse extracomunali; a tale scopo intendiamo avvalerci della collaborazione del campione olimpico Carlo Molfetta, team manager della nazionale italiana di taekwondo e consigliere nazionale del Coni, per perfezionare idee progettuali utili all'intercettazioni delle risorse necessarie;
- Promuovere un ruolo attivo della Consulta dello Sport: organismo rappresentativo degli sport cittadini con funzioni consultive e propositive per tutto ciò che attiene al settore specifico,
- Ripristino della collaborazione con le parrocchie dotate di convenzioni sportive con il Comune;
- Centri sportivi polivalenti di quartiere (intesi come spazi di aggregazione, attraverso la pratica sportiva, per le famiglie, i giovani, i bambini);
- Promozione della "normalità nella diversità", favorendo la partecipazione dei bambini e dei ragazzi diversamente abili alle discipline sportive, attraverso la collaborazione di personale disponibile all'insegnamento delle diverse pratiche;
- Collaborazioni con il CSI.

Il piano dello sport di intervento sullo sport si articolerà su:

- Periodica manutenzione per il pieno utilizzo degli impianti sportivi comunali;
- Messa in sicurezza di strutture e impianti sportivi;
- Sostegno per le associazioni sportive;
- Organizzazione annuale della settimana dello sport e di finali di campionati giovanili, in accordo con le federazioni e con gli enti di promozione sportiva (al fine di incentivare il turismo sportivo);

**Politiche giovanili:** I giovani rappresentano la risorsa più importante di una comunità, in un tempo in cui la traccia precisa di un limite di età è di difficile individuazione per discriminare la maturità esistenziale. Esistono bisogni, desideri e aspirazioni di adolescenti sempre più spesso soli e attrezzati solo di tecnologia e, al contempo, le difficoltà all'autorealizzazione di giovani non più adolescenti, impossibilitati ad emanciparsi dalla famiglia di origine spesso per la mancanza di reddito. Sulla traccia di uno spaccato generazionale disomogeneo l'Amministrazione intende affiancare e promuovere intenti che mirano all'autonomia, alla cittadinanza attiva, alla dinamicità progettuale.

- Coworking: creazione di una sede operativa no stop all'interno di una struttura comunale, non condizionata dagli orari di apertura degli uffici, in grado di individuare e sviluppare bandi per finanziare le attività associative nell'area di interesse individuata (cultura, musica, sport, formazione e ricerca, altro). Le conoscenze, le competenze e le buone prassi già sviluppate da alcune associazioni costituirebbero occasione di interscambio con altre realtà che potrebbero nascere e consolidarsi;
- Borse lavoro per giovani disoccupati o inoccupati: destinazione di una somma del bilancio comunale per l'istituzione di creare borse lavoro utili all'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro di giovani inoccupati o disoccupati, in collaborazione con le aziende del territorio;
- Promozione di percorsi di alternanza scuola/lavoro all'interno degli uffici comunali: la sperimentazione del funzionamento degli enti da parte dei ragazzi avrebbe un duplice effetto; li avvicinerrebbe idealmente alle istituzioni stesse, li introdurrebbe in uno spaccato del mondo lavorativo.
- Bullismo: adozione di una politica integrata della quale il Comune si assume il coordinamento per affrontare il problema del bullismo, nell'ottica della tutela delle vittime e della rieducazione dei "carnefici". Si prevede un insieme coordinato di interventi che coinvolgono i diversi soggetti deputati alla funzione educativa, a partire da Scuola e famiglia, e nella quale gli adulti si assumono la responsabilità della relazione con i ragazzi. Collaborazione e sottoscrizione di protocolli con ANCI e Moige (Movimento Italiano Genitori); informazione sul sito web del comune, App, centro mobile per monitoraggio, informazione, sostegno e supporto per e vittime;
- Educazione al rispetto alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere: azioni da promuovere consolidando la rete tra istituzioni e associazioni, nell'ottica della promozione del concetto di "differenza" inteso come valorizzazione della stessa, nella logica del rispetto, della pari dignità e della reciprocità;
- Consiglio comunale dei ragazzi: per favorire un contatto costante delle nuove generazioni con l'amministrazione comunale, per facilitare percorsi di cittadinanza partecipata. L'istituzione del

consiglio comunale dei giovani è pensata come uno “spazio” di analisi e di proposte, di confronto sulle scelte e sui progetti dell’Amministrazione.

**Scuola e Ricerca:** la cittadinanza attiva deve trovare una speciale e massima attuazione nelle scuole, attraverso l’istituto del **Coordinamento della Rete scolastica**.

Si intende:

- Proseguire con programmi di conoscenza del territorio, della propria storia, del patrimonio culturale;
- Approfondire i percorsi di legalità; potenziare gli eventi organizzati unitamente con la rete scolastica (ricorrenze storiche, scuola in festa, allestimenti di spazi e piazze con le scuole nel periodo natalizio, percorsi di cittadinanza attiva legati all’ambiente, coinvolgimento delle scuole negli eventi culturali organizzati dall’Amministrazione);
- Ultimare la campagna “diritto al gioco” con l’ultimazione della installazione dei giochi presso le scuole dell’infanzia comunali stimolando i bambini alla cura delle aree verdi dove sono installati.

Per quanto concerne la ricerca l’amministrazione comunale intende colmare il deficit di competitività con le altre Città che hanno tratto benefici dall’innovazione sociale, **rafforzando e consolidando i rapporti con gli Enti scientifici** del territorio a partire dal Parco Scientifico (Cittadella della Ricerca), dall’ISBEM, dal CETMA, dall’ENEA ed altre realtà presenti sul territorio. Per le stesse finalità sarà opportuno promuovere la formazione che dovrà essere diffusa ed aperta a tutti i livelli, coinvolgendo giovani ed adulti in un dialogo continuo tra generazioni e saperi.

## CENTRO STORICO E PERIFERIE

Il **Centro Storico** è da intendersi prioritariamente come spazio identitario della nostra comunità, polo culturale, e quindi economico, esempio di testimonianze architettoniche e monumentali. Ma anche luogo di dialogo tra arte antica e vissuto contemporaneo, luogo degli eventi e della socialità che si misurano con la vocazione turistica di Mesagne. Il Centro storico come luogo per eccellenza quindi, pregno di espressioni - simboliche e non - di cultura e relazioni.

L’aspetto sul quale intendiamo prestare la massima attenzione riguarda gli ampi margini di miglioramento che l’antico agglomerato richiede sotto l’aspetto sociale, urbanistico e culturale. Pensiamo ad alcune spiacevoli **situazioni igienico – sanitarie** che potrebbero essere risanate; alla **viabilità e ai parcheggi da regolamentare**; alle isole pedonali e alle ZTL, puntualmente violate da molti automobilisti (verificheremo i risultati della chiusura avviata in via sperimentale lo scorso 5 agosto e prevista fino al prossimo 25 agosto; lo faremo pianificando il futuro insieme ai cittadini). L’elenco ragionato continua: le antiche chianche che vanno tutelate, l’arredo e il decoro urbano vanno migliorati, è da attenzionare l’accresciuto bisogno in materia di ordine pubblico e le spiacevoli situazioni igienico – sanitarie che potrebbero essere risanate.

Fatte salve tali constatazioni, la salvaguardia del centro storico – perseguita dalle amministrazioni che ci hanno preceduto - non può riguardare, quindi, solo alla conservazione dei grandi monumenti del passato ma richiede al tempo stesso cura dell’ambiente, promozione del turismo, rivitalizzazione degli spazi urbani, sostegno all’investimento e alla crescita economica. L’aspetto culturale deve far risaltare anche la connotazione archeologica dell’antico borgo che rappresenta una grande peculiarità. Mentre è stata saggiamente recuperata la parte più monumentale, almeno quella che si erge in verticale – pensiamo, alle chiese, ad alcuni importanti palazzi, al Castello stesso – ci sono altri monumenti affiorati dopo millenni dalle viscere del sottosuolo. Mi riferisco alla necropoli messapica di Via Castello, ai resti della chiesa del SS. Salvatore, ricchezze inestimabili che meritano ancora più risalto. Lo scorso 5 luglio il Comune di Mesagne, proprietario dell’area sulla quale insistono le tombe tra Via Castello e Vico Quercia, ha consegnato l’area per consentire l’avvio dei lavori di sanificazione e restauro commissionati dalla Soprintendenza. Con questa logica di cooperazione, siamo fiduciosi, si potranno concretizzare altri obiettivi. L’obiettivo prioritario è quello di **rendere il Centro Storico più attraente e vivibile possibile**, curando in special modo il vetusto e prezioso profilo urbanistico, creando ogni condizione per renderlo un grande contenitore culturale, fruibile e apprezzabile alla vista dei visitatori e contesto ideale per residenti e per chi vi lavora. Per questo è diventato indifferibile l’impegno a regolamentare alcuni aspetti decisivi per la convivenza civile di avventori, operatori e residenti. Sarà necessario dotarsi di un efficace sistema di video sorveglianza e reperire aree parcheggio fuori dalle mura. Per agevolare il raggiungimento di tali obiettivi, si intende investire in risorse umane attraverso l’**istituzione dell’Ufficio del Centro Storico**, una regia che si occupi della progettazione degli interventi per la tutela e la fruizione del patrimonio artistico, della manutenzione degli immobili

comunali di interesse storico e artistico da restaurare o già restaurati; della manutenzione del basolato nonché dell'illuminazione artistica e degli elementi di arredo del centro storico; e che al tempo stesso vigili sulla tutela urbanistica e sulle forme di degrado, promuovendo il rispetto delle regole e l'inclusione sociale. Occorre procedere alla **redazione del nuovo Piano di Recupero** che disciplini il recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente mediante interventi rivolti alla conservazione, al risanamento, alla ricostruzione e alla migliore utilizzazione del patrimonio stesso. Occorre altresì mettere in atto **interventi di riqualificazione** di viali, strade e vicoli, di riqualificazione delle porte di accesso e di cura del verde. Saranno incentivate e valorizzate le attività artigianali, le botteghe d'arte, la filiera corta, l'enogastronomia fiorentina e i prodotti tipici, gli studi artistici, anche mediante progetti da candidare a fondi regionali e statali.

**Periferie.** La rigenerazione degli edifici o degli spazi si accompagna di interventi di natura culturale, sociale, economica e ambientale, finalizzati ad un miglioramento della qualità della vita, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e di partecipazione. La Regione Puglia con Legge n. 21 del 29 luglio 2008 promuove la rigenerazione di aree di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati. Esiste una programmazione finanziaria dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020 che offre nuove opportunità per lo sviluppo urbano alla quale si intende prestare grande attenzione al fine di reperire risorse utili e non altrimenti disponibili. Questo tipo di politica mira anche alla creazione di lavoro, allo sfruttamento sostenibile delle risorse energetiche e allo sviluppo della mobilità sostenibile, oltre che alla **riqualificazione urbana**. Ma accanto alla programmazione finanziaria europea occorre intervenire con risorse comunali mettendo in atto azioni che mirano innanzitutto al recupero e cura delle aree verdi che insistono nelle zone periferiche ed alla installazione presso le suddette aree di giochi per i bambini. È necessario inoltre prevedere, all'interno del cartellone estivo e di altre ricorrenze calendarizzate, eventi che potrebbero svolgersi nelle zone periferiche; sostenere le parrocchie e le associazioni per quelle **iniziative che rappresentano un esempio di valorizzazione delle periferie e dei quartieri**.

## PROGETTAZIONE TERRITORIALE

Sono note le difficoltà dei comuni a reperire risorse sufficienti per far fronte ad investimenti che spesso diventano impossibili. La necessità del reperimento di risorse per la collettività è obiettivo prioritario dell'Amministrazione che attraverso fondi supplementari può mettere a disposizione della collettività nuovi e più efficienti servizi. La necessità di investire in tale direzione è evidenziata dal prossimo **potenziamento degli appositi uffici per la progettazione** e l'espletamento di gare. Ne scaturisce l'importanza della capacità di intercettare misure di finanziamento sovracomunali e l'adesione ai principali network di progettazione e cittadinanza europea per aumentare le chances di collaborazione con i principali partner europei. La nostra proposta è di costruire a Mesagne uno **spazio di incontro e confronto sulle tematiche, sulle risorse e sulle opportunità europee** e che non sia solo un ufficio europeo ma un vero e proprio incubatore al servizio di cittadini, imprese, istituzioni ed enti, dove i vari attori possano essere protagonisti:

- Il cittadino che potrà confrontarsi con le opportunità che l'Europa mette a disposizione, in termini di possibilità occupazionali, formazione, inclusione sociale;
- Le imprese perché possano accedere alle agevolazioni e alle consulenze necessarie per rendere competitiva la propria azienda;
- Le istituzioni che dovranno accedere ai fondi strutturali necessari per fare opere utili alla collettività e dare maggiori servizi ai propri cittadini.

L'ufficio dovrà **agevolare la connessione tra gli enti pubblici e i privati** affinché si possano trovare spazi di cooperazione e costruire progetti transnazionali. L'Ufficio Europa dovrà garantire infine un **servizio di informazione e orientamento ai cittadini sulle iniziative promosse dall'Unione Europea ma anche sui programmi nazionali e regionali**.

## POLITICHE DI BILANCIO

Il macro obiettivo programmatico è quello di coniugare lo studio del contesto sociale ed economico del territorio di Mesagne con le esigenze amministrative e finanziarie del bilancio comunale per trovare una sintonia fra esigenze di cassa e riequilibrio dei conti da un lato e servizi da rendere ai cittadini, alle imprese

ed a tutti i portatori d'interesse della città dall'altro. Si ambisce ad una nuova allocazione della spesa pubblica, finalizzata al contenimento dei costi, consentendo di recuperare risorse utili per finanziare i servizi. È fondamentale un'efficace ed efficiente applicazione degli strumenti di **lotta all'evasione** in una visione d'insieme puntuale, aggiornata e partecipata.

Il punto di partenza per affrontare le criticità del nostro bilancio, sono i rilievi della Corte dei Conti contenuti nella deliberazione n° 139/PRSP/2017 acquisita al prot. n. 30489 del 13.11.2017 del Comune di Mesagne, che ha provveduto a valutarle nella seduta del Consiglio Comunale del 11.1.2018 (ultimo giorno utile indicato dalla Corte dei Conti per l'adozione dei provvedimenti espressamente richiesti finalizzati a riequilibrare lo stato di sofferenza finanziaria). Dopo quella deliberazione, alcune di quelle indicazioni sono state attuate dal Commissario straordinario, dott.ssa Pasqua Erminia Cicoria, mentre altre e più incisive dovranno essere attuate da questa Amministrazione, così come si intende fare, sono note le misure adottate nella citata delibera e sono anche noti i rilievi della Corte dei Conti da cui si muove la Delibera ma permettete un cenno ad uno dei punti fondamentali delle criticità del nostro Bilancio, ovvero il ripetuto ricorso all'anticipazione di tesoreria che è un istituto a carattere eccezionale che tale dovrebbe rimanere per non incorrere in gravi rischi, primo tra tutti, quello di trasformarlo in una sorta di indebitamento a breve termine. Ebbene, negli esercizi finanziari che vanno dal 2013 al 2018 il Comune di Mesagne ha ripetutamente fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria in contrasto con quanto disciplinato dall'art 3, comma 17 della legge n° 350 del 24/12/2003 e ha chiuso gli esercizi suddetti con un reiterato scoperto nei confronti dell'Ente tesoriere.

Al fine di contenere l'uso dell'anticipazione di Tesoreria, nella seduta del 11.01.2018 il Comune di Mesagne ha, come già detto, deliberato una serie di misure che non hanno però invertito in maniera significativa il trend.

Questa consapevolezza deve stimolare questa amministrazione ad adottare immediatamente una serie di interventi che devono mirare ad una graduale risoluzione di tutte le criticità del nostro bilancio:

- Revisione dei residui: effettuare una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio; occorre, quindi, verificare che siano state acquisite tutte le attestazioni motivate da parte dei dirigenti/responsabili degli uffici e dei servizi competenti in riferimento alle entrate e spese di rispettiva pertinenza, al fine di valutare la necessità o meno di conservarli in bilancio;
- Debiti di funzionamento: determinare l'ammontare complessivo dei debiti di funzionamento, con particolare attenzione ai tempi di pagamento e alla quantificazione del relativo contenzioso, in termini di oneri ed interessi passivi. Questo consentirà di pianificare e programmare le azioni conseguenti a beneficio dei cittadini;
- Tributi locali: revisione e aggiornamento delle modalità di applicazione delle aliquote valutando e analizzando l'attendibilità delle previsioni di entrata degli anni precedenti.

Tali azioni rimandano a:

- 1) Verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- 2) Valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- 3) Garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- 4) Verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, con la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- 5) Garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente;

- 6) Bilancio partecipato: responsabilizzare i cittadini con un coinvolgimento diretto degli stessi per cogliere i reali bisogni e condividere le prospettive di sviluppo e i conseguenti comportamenti amministrativi coerenti con tali visioni.

Per intervenire, invece, sulle oggettive difficoltà strutturali di cassa:

- 1) Servono strumenti di recupero dei crediti da tributi comunali non riscossi, contenimento della spesa, recupero delle utenze non versate relative al patrimonio comunale concesso a terzi; occorre programmare ed attivare misure mirate al miglioramento delle capacità di riscossione delle entrate proprie;
- 2) Si intende lavorare all'adozione di un diverso modello organizzativo con una forte componente tecnologica; con questo modello le competenze vengono accentrate in un'unica struttura che svolge nei riguardi dell'ente un'azione di monitoraggio, coordinamento, impulso ed indirizzo per la riscossione delle entrate e il controllo della spesa;
- 3) Rispetto agli strumenti di programmazione DUP, Piani Obiettivo, Piano delle Performance, Bilancio di Previsione e PEG, occorre un coordinamento amministrativo e tecnologico, implementazione di formazione e aggiornamento;
- 4) Sistema di controllo di gestione per valutare le performance, monitorare i servizi, le tariffe e i tributi, a tale scopo approvare e dare seguito al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- 5) Riscossione volontaria e coattiva dei tributi oggi affidata ad Agenzia delle Entrate: occorre valutare l'efficacia e l'efficienza di questa scelta;
- 6) Strumenti di elusione ed evasione fiscale;
- 7) Favorire la formazione del personale ed orientarlo in maniera prevalente allo studio del nuovo regolamento di contabilità, dei nuovi procedimenti del bilancio armonizzato, per aumentare la capacità della gestione economico finanziaria di settore per la piena attuazione dei PEG (Piani Esecutivi di Gestione);
- 8) Efficientamento dei processi autorizzativi comunali (permessi di costruire, autorizzazione utilizzo aree pubbliche, ecc.) e di incentivazione per la produzione locale o per l'attrazione di produzioni da altri contesti territoriali che possano trovare attrattivo il bacino di riferimento del Comune di Mesagne;
- 9) Trasparenza del processo amministrativo al fine di coinvolgere il cittadino nella conoscenza dello stato dell'arte delle entrate e delle uscite, per raggiungere l'obiettivo della Responsabilità Sociale Condivisa attraverso una mappa delle esigenze finanziarie definita per settori di destinazione della spesa corrente e programmata, evidente e condivisa con i portatori di interesse.

## **RISORSE UMANE**

Occorre ripartire da una precisa strategia organizzativa dell'ente che punti a nuove assunzioni, riqualificazione del personale e redistribuzione delle funzioni, nell'ottica di una spinta che vada nella direzione dell'innovazione tecnologica. La macchina amministrativa del Comune ha bisogno di nuovo slancio.

Questo alla luce di quanto accaduto nel corso degli anni: vi è stato un fisiologico ridimensionamento delle risorse umane ed un conseguente calo in termini di efficienza complessiva determinato da una serie di fattori: il pensionamento di un numero consistente di quadri dirigenziali e intermedi; il blocco delle assunzioni che ne ha impedito la sostituzione; la struttura "a pettine" con altrettante posizioni organizzative che ha determinato il costituirsi nel tempo di autonomi centri di lavoro poco comunicanti tra loro se non addirittura confliggenti; la mancanza frequente dei Piani Obiettivi e dei PEG in sede di bilancio di previsione che ha reso talvolta difficile la verifica del raggiungimento degli obiettivi, determinando le attribuzioni della premialità sulla base di risultati non sempre oggettivabili; la carenza di personale da adibire ai servizi esterni che restano in sofferenza, in special modo nel settore della polizia municipale, dei lavori pubblici, dell'ecologia e ambiente; gli squilibri nella ripartizione del fondo generale per il personale, l'utilizzo dello straordinario, delle indennità.

Tante le qualificate esperienze sulle quali investire: fiducia, collaborazione, motivazione, formazione, senso di appartenenza, io sono certo che sapranno fare la differenza.

Crediamo di aver delineato un progetto politico articolato ma al contempo semplice, che tiene conto di quello che si ha a disposizione, senza rinunciare a perseguire obiettivi ambiziosi. Il resoconto delle presenti

linee programmatiche è frutto del lavoro a più mani svolto da più di cento volontari e dell'azione di confronto con tutte le rappresentanze cittadine – durante l'appassionante esperienza che è stata la campagna elettorale che si è conclusa con la mia elezione a sindaco e con la vittoria della coalizione che mi ha sostenuto. La responsabilità di ciascuno a fare del proprio meglio, unita alla collaborazione nel perseguimento degli obiettivi condivisi, e l'impegno ad ottenere risultati di qualità faranno subire "questo è l'auspicio" solo modifiche migliorative alle linee programmatiche del mio mandato. Con l'aiuto di tutti.

#### 4. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

##### INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARI E NAZIONALI

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

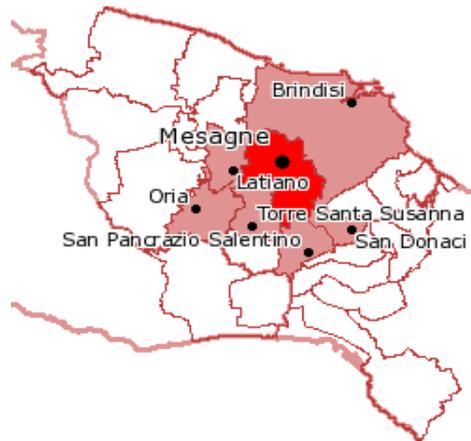
Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti. Dovrà inoltre considerare i seguenti limiti di spesa tenendo conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228, pertanto:

Tipologia di spesa (a)	Spese impeganate rendiconto 2009 (b)	Riduzione di legge (c)	Limite di spesa (d)=(b)x(c)	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Studi e consulenze	98.620,00	80%	19.724,00	19.724,00	19.724,00	19.724,00	19.724,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	65.417,68	80%	13.083,54	6.600,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0	0	0	0
Missioni	18.000,00	50%	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Formazione	0	50%	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	182.037,68		41.807,54	35.324,00	35.324,00	35.324,00	35.324,00

Con riferimento all'osservanza delle percentuali richiamate per tipologia di spesa, nell'attività di programmazione è stato tenuto presente che la Corte costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera del 20/12/2013, n. 26, hanno stabilito che il limite da rispettare è quello complessivo. Conseguentemente, è consentito che lo stanziamento in bilancio della singola tipologia possa superare la percentuale di legge indicata purché la somma delle spese sopra elencate non ecceda il limite complessivo.

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

## MESAGNE



Situata nella pianura salentina, lungo la via Appia Antica, Mesagne dista 18 km da Brindisi mentre il litorale più vicino è quello adriatico. Appartenuto dalla fine del XII secolo ai **cavalieri Teutonici**, il castello passò nel '500 agli Orsini del Balzo che mantennero l'aspetto di fortezza edificando il torrione. Al suo interno è allestito il Museo archeologico Granafei. Nei pressi del maniero, in piazza Orsini del Balzo, spicca la **Chiesa di Sant'Anna** edificata nel Seicento dalle più famose maestranze del barocco salentino. Con la sua maestosa facciata impreziosita da statue e da una torre campanaria, la seicentesca Chiesa Madre dedicata a tutti i santi fu eretta dove sorgeva la Chiesa bizantina di San Nicola Vetere. Interessante è anche la Chiesa di Santa Maria, vero e proprio **scigno del barocco salentino** affiancata dall'ex Convento dei Celestini, oggi sede del Comune. Furono gli Orsini a innalzare la cinta muraria di cui resta **Porta Grande** ricostruita, però, nel XVIII secolo. Da visitare è, inoltre, l'**insediamento messapico** di Muro Tenente a 5 km dal centro abitato.

Il **Muro Tenente** si trova a quattro chilometri dal centro di Mesagne e ricade sotto la sua amministrazione comunale. Si tratta di un **oppidum messapico** realizzato nel IV secolo a.C. Il muro aveva la funzione di stazione di posta lungo la via Appia. In origine nelle vicinanze c'era anche un **sito fortificato** di medie dimensioni. Scavi archeologici hanno però dimostrato che la zona era già abitata nel Neolitico. Durante il medioevo la zona di Muro Tenente venne interessata dal fenomeno dei villaggi medievali di cui però non resta traccia. Oggi il sito è ancora **sede di scavi e di ricerca archeologica** seguita dall'Università di Brindisi e dalla Libera Università di Amsterdam con a capo del progetto il professor J Bruges.

### **CENTRO STORICO**

Il centro storico, conserva le tracce dell'età dei Messapi, popolazione del Salento preromano, alcune reminiscenze dell'età bizantina, ma soprattutto la struttura urbanistica del Cinquecento ed i tesori architettonici ed artistici dell'età barocca

Mesagne ha la forma di un cuore. Tra le più antiche riproduzioni cartografiche della cittadina ce n'è una della fine del Cinquecento, eloquentissima, contenuta nel manoscritto di Cataldantonio Mannarino. Compresa nella cinta muraria, con le sue porte ed il suo castello, davvero la cittadina assomigliava ad un muscolo cardiaco con le sue anse ed il suo culminare, quasi a punta, proprio verso sud.



### **Porta Grande**

Proprio al centro della pianta del Mannarino, ben chiusa dalle ante di un massiccio portone, ecco la Porta Grande, che resta oggi la principale testimonianza di quella che fu la cinta muraria, con le sue torrette ed i suoi camminamenti. Nel disegno del Mannarino la vediamo così come probabilmente era stata costruita nel Quattrocento. Il monumento attuale, invece, risale al 1784.

La porta, infatti, crollata parzialmente venti anni prima, nel 1764, rimase così diroccata fino all'agosto del 1784, appunto, quando il feudatario di Mesagne, Giuseppe Barretta, decise di smantellarla completamente, mai immaginando che ciò avrebbe provocato una violenta reazione della popolazione che, considerando la porta quasi simbolo delle libertà comunali, costrinse il feudatario a farla riedificare in pochissimo tempo. Al feudatario non rimase che una piccola soddisfazione: quella di inserire il proprio stemma nobile quasi a cappello dello stemma araldico dell'università di Mesagne, i cui cittadini ancora considerano questo monumento tra i più significativi della cittadina. Recentemente la Porta Grande è stata sottoposta ad un intervento di restauro, che ha evidenziato la diversa colorazione dei conci calcarei, più scura nella parte più antica (in basso) e più chiara nella ricostruzione settecentesca.

### **Piazza IV Novembre**

Dalla porta grande, entrando nel centro storico cittadino, basta percorrere pochi passi per essere già in piazza IV Novembre, ancora oggi chiamata dai più anziani "Lu Sitali", evocando così il luogo – il Sedile appunto – nel quale si riunivano i Nobili e che restò in piedi sino al 1878, anno nel quale, per allargare la piazza, fu abbattuto.

Entrando nella piazza ci si rende subito conto che si è di fronte a due quadrilateri di diversa grandezza, affiancati. Avendo alle spalle la Porta Grande, ecco sulla sinistra il vecchio palazzo della Pretura. Nel 1878, quando già da dieci anni ospitava le aule di giustizia, nel palazzo fu collocato il primo orologio pubblico. Completamente ristrutturato negli anni '80, il palazzo ha ospitato il Museo e la Biblioteca comunale, mentre ora, dopo nuovi interventi, è sede della sola biblioteca.



## **Biblioteca**

La biblioteca comunale risale al 1867, costituita con quanto era rimasto delle biblioteche monastiche esistenti a Mesagne e passate al demanio con la soppressione dei conventi. Divenne funzionante nel 1871 e fu intitolata all'illustre medico e filosofo Epifanio Ferdinando. Col passar del tempo, però, essa decadde e nel 1913 quanto rimaneva fu ceduto dall'Amministrazione civica alla Biblioteca popolare "Ugo Granafei", eroe della guerra di Libia. In quegli anni tale istituzione divenne vero punto di riferimento culturale, tanto che vi furono costituite una sezione archeologica ed una storica. Nel 1931, la biblioteca tornò alle dirette dipendenze del Comune, e, tra alterne vicende, è giunta sino a questi giorni, ripristinata in toto, però, solo dal 1985, anno dal quale si registra un cospicuo incremento librario ed una crescente frequentazione da parte di cittadini e studiosi. La Biblioteca ora annovera tra i suoi scaffali oltre 30.000 volumi ed in essa si conserva un incunabolo, ossia uno dei primi esemplari di libro a stampa, 17 pergamene, numerose cinquecentine, diverse edizioni del seicento e del settecento. Di recente, poi, ad essa è stato donato l'intero fondo epistolare del prof. Mario Marti. Si tratta di una serie di corrispondenze dell'illustre letterato con i maggiori esponenti della letteratura italiana del XX secolo, che vanno a consolidare quanto già è pregio di questa biblioteca: l'essere un punto di riferimento nell'ambiente culturale della Terra d'Otranto. Presso la biblioteca è costituita una emeroteca dotata di circa 60 periodici correnti e di alcune decine di periodici antichi, alcuni dell'Ottocento e del primo Novecento.

La biblioteca fa parte del Sistema Bibliotecario Provinciale di Brindisi. Negli anni scorsi essa è stata rinnovata nelle strutture e dotata di nuovi strumenti; vi è stata inoltre costituita una mediateca, dotata di 4 postazioni multimediali. Il rinnovamento è stato coronato dalla creazione di una rete informatica interna. In seguito a queste innovazioni, è stato attuato un primo lotto di catalogazione informatica e la Biblioteca di Mesagne è stata ammessa nel Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN). Attualmente sono catalogati informaticamente quasi 12.000 volumi, che è possibile interrogare tramite gli indirizzi Internet [opac.sbn.it](http://opac.sbn.it) oppure [opac.provincia.brindisi.it](http://opac.provincia.brindisi.it).

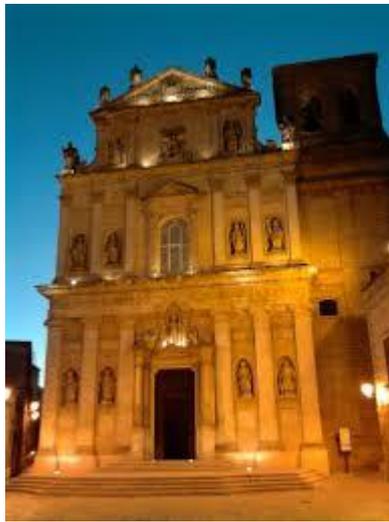
## **Chiesa Madre**

Di fronte alla biblioteca ecco elevarsi il complesso monumentale della Chiesa matrice, dedicata a Tutti i santi. Essa presenta la facciata scandita da tre ordini architettonici, i quali accrescono, insieme alle statue del collegio apostolico dislocate sui tre piani e assieme all'attigua torre campanaria, la maestosità del monumento. Soggetta a diverse modifiche nel corso dei secoli, la costruzione attuale appare, comunque, come la realizzazione del progetto di metà seicento del sacerdote mesagnese Francesco Capodieci.

Quest'ultimo fu architetto autentico, tanto che si devono a lui diverse opere, oltre che le idee di urbanizzazione della Mesagne secentesca. E la sua perizia, se altre testimonianze non vi fossero, si manifesta proprio nella facciata, che ripiega, nel portale maggiore, parte del vecchio portale cinquecentesco, e lo corona con le statue di S. Eleuterio, Antea e Corebo – il primo antico patrono della città, madre e discepolo del santo vescovo gli altri – che ricordano le più antiche devozioni dei mesagnesi.

(Interno Chiesa matrice) La chiesa matrice, ad unica navata e a croce latina, risulta essere costruita sul luogo in cui sorgeva la chiesa bizantina di San Nicola Vetere. Alla metà del Quattrocento, però, il luogo sacro fu ristrutturato e dedicato a Tutti i Santi. Un secolo dopo, la chiesa fu soggetta a nuovi lavori, a spese dell'Università e per impulso di Lucantonio Resta che fu prima arciprete di Mesagne e poi vescovo ad Andria. Dell'antica, originaria chiesa, tuttavia restano alcune, significative tracce.

Secondo gli studiosi, l'antica cappella bizantina dedicata a San Nicola Vetere potrebbe coincidere con l'attuale cripta della chiesa – a tutti nota come Succorpo – posta sotto l'altare maggiore e restaurata di recente sia nelle colonne che fungono da pilastro, sia nelle pareti. Nella cripta è custodita una statua della Madonna con bambino di ignoto scarpellino meridionale.



L'intera chiesa matrice è un autentico scrigno d'arte. Oltre al monumentale altare maggiore di marmo, esempio dell'arte scultorea napoletana realizzato dal maestro Mario Pagano, in essa si conserva un coro ligneo di notevole valore che necessita di restauri, non solo per il valore artistico intrinseco, ma anche perché rappresenta il momento più visibile della struttura collegiale del clero mesagnese che, proprio nella Chiesa matrice, era costituito in Capitolo collegiale con le sue quattro dignità.

In questo scrigno d'arte, si deve collocare anche un notevole organo a canne. Esso, posto di fronte al pulpito e ad un ingresso minore alla chiesa, è opera del maestro organaro Tommaso Mauro da Muro Leccese, il quale lasciò diversi di questi strumenti nelle più importanti chiese salentine. L'organo fu realizzato nel 1648 e ristrutturato nel 1710, ma un ulteriore, completo intervento di restauro, è stato compiuto negli anni scorsi per restituire allo strumento tutti i suoi pregi antichi.

Su tutti gli altari della chiesa, sono collocate tele di notevole valore. Esse consentono di ripercorrere due itinerari artistici. Il primo è un cammino nell'arte pittorica locale, attraverso il susseguirsi delle firme mesagnesi di Gian Pietro Zullo e Andrea Cunavi, Domenico Pinca e Teresa dello Diago; il secondo, invece, consente di ricostruire le tendenze artistiche nel Salento e nel Meridione, partendo dagli artisti locali ma

considerando, anche, quadri come l'Assunzione di Saverio Lillo da Ruffano, il Sant'Oronzo di ignoto copista del Coppola, la Madonna del Carmine del napoletano Giuseppe Bonito, opera del tardo secolo XVIII.



### **Il Complesso Archeologico Di Via Castello**

Nell'estate del 1997, in un'area di proprietà privata sita in via Castello, la Soprintendenza Archeologica per la Puglia ha portato in evidenza sei tombe del tipo a semi camera, protette, cioè, da muri e coperte da lastroni, databili al III – II secolo a.C. Già note alla letteratura archeologica e, purtroppo, anche agli scavatori clandestini, le tombe, parzialmente sconvolte e manomesse, risultavano dipinte e con iscrizioni messapiche. A seguito di questa eccezionale scoperta, nel corso del 2000 l'indagine fu estesa alle aree confinanti. Tale intervento ha consentito di individuare alcune strutture e di mettere in luce un'interessante continuità di vita nell'area, dall'età del ferro all'età tardo medievale, che getta nuova luce sulle conoscenze del sito messapico e sulle fasi tardo-antiche.

In particolare, con lo scavo di vico Quercia sono emerse significative testimonianze del primo insediamento attestato a Mesagne: tracce di una cinta muraria (su cui sono state rinvenute due importanti stele figurate) e un battuto stradale molto antico. Poche sono risultate le testimonianze di età romana: si tratta di alcune sepolture attribuibili con ogni probabilità al tardo impero. Invece sono state rilevate numerose tracce di età medievale e tardo-medievale, come, ad esempio, strutture abitative testimoniate da battuti e focolari, e fosse di scarico e pozzi che attestano l'occupazione dell'area sino al XVI secolo.

Sempre in vico Quercia è stata rinvenuta una monumentale sepoltura del tipo a semi camera databile al III – II secolo a.C., riutilizzata probabilmente fino al I secolo a.C. La tomba recava al suo interno una iscrizione in lingua messapica ed ha restituito parte del suo prezioso corredo.

## **Via Albricci**

Rimanendo sul sagrato della Chiesa matrice, ecco l'inizio di via Albricci, una delle principali arterie del centro storico. In essa si nota, proprio all'angolo con la piazza IV Novembre, un palazzo tardorinascimentale, la cui costruzione risale, con molta probabilità al 1626, come riportato sulla chiave di volta del primo dei tre portali che si aprono sul prospetto di maggiore rilevanza storica.

(Un'altra foto del palazzo) Il palazzo è stato sede dell'antico Monte di Pietà, fondato da Palmerio de Rinaldo nel 1593, ma ha anche ospitato il vecchio Ospedale nell'ala prospiciente Piazza Criscuolo. Successivamente, nel XIX secolo, a seguito di una permuta avvenuta tra il Comune di Mesagne e la Congregazione di Carità, l'Ospedale fu trasferito nella sede attuale, mentre in questo palazzo trovò ospitalità il Municipio. Attualmente, esso è sede degli uffici del Gal, il Gruppo di azione locale.

Proseguendo ancora lungo via Albricci, prima di giungere nell'attuale spiazzo ove si svolge il mercato quotidiano si possono notare diversi palazzotti che abbracciano un arco di tempo compreso tra il XVI ed il XVIII secolo. Fregi sui portali e stemmi gentilizi, impreziosiscono queste facciate, tutte degne di nota. Una fra tutte va ricordata, tuttavia, ed è quella che reca le insegne araldiche di Lucantonio Resta, che fu arciprete di Mesagne e vescovo di Andria, il quale, alla metà del '500, iniziò la trasformazione del primitivo organismo della chiesa madre, oltre a realizzare la cappella della Madonna d'Andria nel Borgo nuovo.

A quel vescovo è intitolata la strada che incrocia via Albricci. Il perimetro, una volta, comprendeva anche il convento delle suore clarisse di Santa Maria della Luce, andato distrutto nei primi anni del Novecento, dopo che per diversi secoli aveva costituito l'unica presenza monastica femminile in Mesagne.

## **Via Luca Antonio Resta**

Sembra che nulla di antico, escluse le antiche basole di pietra viva della pavimentazione, le Chianche, vi sia lungo via Lucantonio Resta. Ed invece, un tantino nascosto, ma stupendo, ecco il portale monumentale ubicato in quella che fu una residenza dell'abate Giovanni Granafei. Lo stemma araldico con il leone rampante che stringe le spighe, proprio della famiglia Granafei, e la croce simbolo dell'autorità ecclesiastica, non lasciano adito a dubbi.

## **Chiesa di San Cosimo**

Proseguendo lungo la stessa via Resta, ecco la chiesetta dedicata ai Santi Medici Cosimo e Damiano, recentemente restaurata. Il luogo di culto ha pianta esagonale ed è l'unica chiesa mesagnese a presentare due porte nella facciata. Di origine settecentesca, la chiesa conserva due tele di qualche importanza: una raffigurante i Santi Medici con la Vergine Immacolata, l'altra una Vergine del Carmine che salva con lo Scapolare le anime del Purgatorio.

Proprio la prima tela, recentemente restaurata, merita qualche considerazione. Essa, pur di chiara committenza confraternale, è uno dei pochi quadri dell'area salentina che raffigura, sullo stesso spazio pittorico, i santi medici e la Vergine immacolata, secondo i consueti attributi iconografici imposti nei circuiti artistici del Meridione dai francescani, che promossero questo culto secoli prima che la chiesa ne proclamasse il dogma.

## Piazza Orsini

Proseguendo lungo le viuzze del centro storico, ecco piazza Orsini del Balzo. Una piazza quadrata ideata da quel famoso architetto che fu don Francesco Capodieci, progettista della chiesa matrice, il quale anche qui ha lasciato la sua firma. Questa piazza, con il castello, l'attigua chiesa di Sant'Anna ed un altro palazzo pubblico, potrebbe essere considerata il compendio architettonico del potere feudale in una cittadina del Mezzogiorno d'Italia.



## Castello

Il monumento più imponente di questa piazza è indubbiamente il castello, che sorge sul lato meridionale. La sua origine risale all'età normanna, ma così come lo vediamo oggi esso è il risultato del susseguirsi di diversi interventi che lo hanno portato da fortezza difensiva a residenza feudale. In ogni caso esso era tra i più considerevoli già in età federiciana, perché al tempo di Federico II era già menzionato tra quelli che necessitavano di interventi. Nel 1247 papa Innocenzo IV concesse il castello e le sue pertinenze a Tommaso e Riccardo di Marimonte, ma l'effettiva immissione nel possesso di costoro probabilmente non avvenne a causa dell'opposizione di chi restò fedele a Manfredi di Svevia, le cui truppe saracene al soldo, lo devastarono nel 1254, punendo così la fedeltà di Mesagne al papa.

La torre quadrata che ancora si erge imponente, invece, fu fatta costruire da Giannantonio del Balzo Orsini, agli inizi del XV secolo ed a quel periodo probabilmente risale anche la sistemazione delle mura che cinsero la parte antica della città, intervallate da ben 22 torrette che ne descrivevano, quasi a tappe, il percorso.

Ma la torre anticamente aveva qualcosa in più. Sulla sua sommità, infatti, ne insisteva un'altra – più piccola di dimensioni – che veniva chiamata "torre del Polledro" o "Polledrello". Essa fu abbattuta attorno al 1750, a causa dei considerevoli danni che la struttura aveva subito con il sisma del 20 febbraio 1743.

Da palazzo baronale, il castello diventò proprietà comunale nel 1973. Per qualche tempo sede di istituzioni di volontariato e della stessa biblioteca comunale, è stato, in seguito, sottoposto ad intelligenti e completi lavori di restauro e dal 1999 ospita il museo civico, uno dei più importanti dell'area salentina, punto di riferimento di quanti vogliono studiare, o semplicemente conoscere, la civiltà messapica, l'interscambio tra questa e la civiltà magnogreca, la romanizzazione della Puglia meridionale, il tardo medioevo.

## Museo

Il Museo Civico Archeologico «Ugo Granafei» fu istituito nel 1935 con una donazione privata, che faceva parte della Biblioteca Popolare omonima. Esso si è successivamente arricchito grazie ai materiali di altre donazioni, rinvenimenti fortuiti, campagne di scavo, e grazie anche ai reperti assegnati in deposito dalla Soprintendenza Archeologica per la Puglia. Attualmente il patrimonio complessivo è di circa 2.500 reperti, di cui circa 1.000 esposti.

Gran parte delle teche documenta la cultura materiale dell'età messapica tra il VI e il IV sec. a.C.), relativamente all'area urbana ed a quella dei due siti di «Muro Tenente» e «Muro Maurizio», compresi nell'ambito territoriale della città. Le restanti teche illustrano vasellame dell'età del Bronzo, manufatti in pietra, materiale di età romana e ceramica di età medievale. La sezione dedicata alle iscrizioni su pietra, il lapidarium è costituito prevalentemente da iscrizioni latine, a testimonianza dell'importanza della presenza romana nel territorio, dopo la fondazione di Brindisi nel 244 a.C. Nel lapidarium è conservata anche una lastra tombale, con iscrizione messapica, proveniente da «Muro Tenente». Di notevole importanza l'iscrizione votiva dedicata a Diovei Mourgo: proveniente da «Muro Maurizio» e databile alla fine del II sec. a.C., essa testimonia l'inserimento di Giove, la massima divinità romana, tra gli dei della religione messapica.

Notevole è il corredo, proveniente dalla necropoli meridionale, ritrovato in una tomba a semicamera, protetta, cioè, da muri e coperta da lastroni, integra rinvenuta nel 1988, databile al III sec. a.C., ricomposta idealmente in tre vetrine contigue. Il suo corredo è costituito da 33 reperti, tra cui un grande cratere a volute a figure rosse, un grande cratere a campana dello stile di Gnathia, così chiamato da Egnazia, centro di produzione di questa particolare ceramica, su cui è raffigurato un corteo dionisiaco, vari craterini e anforette di stile di Gnathia, due anfore vinarie una proveniente da Cnido e l'altra da Rodi, numerose foglie di alloro auree relative ad una corona o diadema.



## Chiesa di S. Anna

Nella stessa piazza Del Balzo c'è anche la chiesa di S. Anna, il cui progetto fu eseguito dal sacerdote Francesco Capodiecì.

La costruzione ebbe inizio nel 1683 e fu terminata nel 1699 dai più famosi maestri del barocco salentino, tra cui Pietro Elmo e Giuseppe Cino.

La chiesa fu aperta al culto nel 1706. Possiede, di notevole, copia della Deposizione del Veronese, del secolo XVII, attribuita al Cunavi, e varie statue in cartapesta, opera dell'artigiano mesagnese Ferdinando Celino del XIX secolo.

Nella stessa piazza c'è un palazzo, già Demitri ora Cavaliere, che fu molto probabilmente, dalla metà del Cinquecento agli inizi del Settecento, la sede delle forze di polizia cittadine.

Di fronte all'ingresso del castello vi è un palazzo diroccato che un tempo era detto "la cavallerizza" dove erano ubicate le scuderie del castellano.



### **Chiesa di S. Leonardo e Porta Nuova**

Tornati in piazza IV novembre, ci incamminiamo per via Eugenio Santacesaria, dove troviamo la chiesetta di S. Leonardo, eretta su un sito in cui nel Duecento esisteva una chiesetta fondata dai cavalieri Teutonici.

Poco più avanti, si trova palazzo Taberini, interamente rivestito da un bugnato rustico, una tecnica di rivestimento che usa pietre rozzamente tagliate, che sporgono molto dalla superficie del muro. Nella struttura muraria notiamo, armonicamente inseriti, due portali cinquecenteschi, uno dei quali datato 1583.

In via Martiri della libertà possiamo ammirare la Porta Nuova. Essa fu costruita nel 1605, demolendo alcune vecchie case e colmando un fosso che serviva da cloaca pubblica. La sua apertura fu resa necessaria per avere una via di facile comunicazione tra il centro abitato ed il Borgo Nuovo, che si era gradualmente sviluppato nelle vicinanze della chiesa dei Domenicani.

La Porta Nuova, che aveva subito dei danneggiamenti, fu ricostruita nel 1702, come asserisce l'epigrafe tuttora esistente. Sopra l'epigrafe, vi è uno stemma imperiale, probabilmente di Carlo III di Spagna; alla sua sinistra lo stemma cittadino; alla sua destra gli scudi residui dello stemma del marchese Barretta.

### **Teatro Comunale**

Dietro il bel prospetto di stile neo-classico, risalente agli anni 1894-1895, si apre un teatro moderno, realizzato negli anni '30 del secolo scorso, che ha sostituito quello di fine ottocento ed è stato oggetto di recente recupero.

In esso, convivono i tanti teatri che hanno ospitato diverse forme di spettacolo, secondo le esigenze ed il costume cittadino nei diversi periodi di attività. Per la costruzione del teatro, che doveva soddisfare il gusto della borghesia cittadina, occorsero ben 11 anni e furono impegnati tre progettisti. Alla fine dei lavori il Teatro Comunale contava 213 posti a sedere, ripartiti su platea, due file di palchi e galleria. Nella storia del Teatro Comunale è possibile individuare due fasi che contraddistinguono le caratteristiche della struttura in funzione del pubblico: quella del Teatro di fine Ottocento e la trasformazione in teatro-cinema.

### **Il Teatro Comunale di fine ottocento**

Alla fine del 1800 la costruzione del teatro costituì un onere impegnativo per il Comune, che doveva scegliere l'ubicazione più opportuna in anni di espansione edilizia e di ridisegno della città e doveva consegnare una struttura rappresentativa di un certo ceto sociale e funzionale per tutti i tipi di spettacolo. Nel 1884 si dette corso agli adempimenti tecnici con l'affidamento dell'incarico progettuale all'Ingegnere Alfonso Ferretti di Lecce. Dopo quattro anni dall'inizio dei lavori erano necessarie modifiche ed aggiunte al progetto Ferretti, che aveva disegnato un edificio troppo piccolo, trascurando gli accorgimenti tecnici indispensabili per un teatro moderno. Pertanto l'inadeguatezza del progetto Ferretti, insieme all'annoso problema del reperimento delle risorse economiche, provocò un nuovo ritardo dei lavori.

Agli inizi degli anni '90, la Giunta affidò il progetto di completamento all'Ingegnere Gaetano Marschiezek, autore di numerose opere in provincia di Brindisi e nel Salento, il quale progettò un classico "teatro all'italiana" su modello del teatro Politeama di Lecce. Il progetto prevedeva, oltre alle necessarie opere in muratura, il completo rifacimento del prospetto con capitelli corinzi, decori in pietra leccese e in pietra di Ostuni e doratura dei particolari, la realizzazione dei lavori di completamento, il soffitto a ponte apribile, per dare luce al teatro durante il giorno, con un disegno a due medaglioni concentrici. L'insieme delle decorazioni e dei particolari doveva essere di grande eleganza e avere nel contempo un aspetto semplice e sobrio. L'inaugurazione del teatro avvenne il 17 giugno 1895: per l'occasione si esibì la nota Compagnia Scognamiglio con un'operetta di Vincenzo Valente, presente l'architetto Gaetano Marschiezek. Dalla sua inaugurazione agli anni '20 del secolo scorso il Teatro ospitò diversi tipi di spettacolo, dai concerti alle rappresentazioni drammatiche, ma fu anche utilizzato per manifestazioni politiche, feste danzanti e proiezioni cinematografiche.

### **Il Teatro Cinema**

Gli anni '20 segnarono un periodo di crisi che culminò con la chiusura della struttura: la limitata capienza venne ritenuta causa principale del degrado: il costo per mantenere la struttura non risultava conveniente per nessun gestore privato, si rendevano necessarie diverse opere, si imponeva, per assecondare il gusto del pubblico, l'esigenza di rendere la struttura funzionante per la sala cinematografica. Per questo venne elaborato dall'ingegnere D'Alonzo un nuovo progetto che intendeva portare al massimo il numero dei posti, suddividendoli in categorie in modo da adeguarli alle possibilità economiche delle varie classi sociali. Prevedendo la demolizione della struttura a palchi e della galleria, si voleva ottenere un'ampia sala per la platea, una gradinata superiore che lateralmente avrebbe dato posto ad una serie di 14 palchi. Dopo diversi ritardi, nel 1936 i lavori vennero ultimati. Solo pochi anni dopo l'apertura di un teatro, che risultava per lo

più sala cinematografica e salone delle feste, si cominciarono già a rilevare segni di degrado. La struttura continuò comunque a funzionare ancora per diversi anni senza particolari interventi.



### **Il Recupero Recente**

Nel dopoguerra si intensificò l'attività di sala cinematografica, vi si svolsero feste e spettacoli di rivista e poche rappresentazioni drammatiche. Negli anni '70 il degrado cominciò ad aggravarsi sicché nei primi anni '80 l'Amministrazione decise di affidarsi ad un progettista per l'elaborazione di un piano di recupero e restauro della struttura. Il progetto venne realizzato solo in parte; negli anni '90 l'Ufficio Tecnico Comunale elaborò un nuovo piano in modo da adeguare funzionalmente la struttura da un punto di vista scenotecnico e acustico. Tale piano ha consentito di recuperare l'antica disposizione a palchi che si aprono in due ordini sulla platea, trasformando, contemporaneamente, la galleria in loggione per un totale di 304 posti. Al termine dei lavori, nel marzo del 2000, la Commissione di vigilanza dei pubblici spettacoli ha espresso parere favorevole alla fruizione della struttura che è stata inaugurata nell'aprile del 2000. Dopo circa trent'anni di attesa e oltre dieci anni di lavori Mesagne ha di nuovo il Teatro Comunale che ospita per la stagione di prosa e musica, anche grazie alla collaborazione con il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, importanti compagnie e artisti di chiara fama.



### **Chiesa Matrice**

L'età barocca di Mesagne coincide con l'innalzamento della nuova collegiata. Questa, dedicata a Tutti i Santi, fu edificata tra il 1649 ed il 1660 su progetto dell'architetto e matematico Francesco Capodieci, cittadino mesagnese ed esponente del clero locale. Il Capodieci geniale architetto, ha imposto un forte

senso verticale alla facciata della chiesa, impreziosita da eleganti elementi architettonici e con forti accenni chiaroscurali offerti dagli elementi aggettanti. Gli interni dell'insigne monumento furono realizzati nel periodo compreso tra il 1766 ed il 1770. Fu l'ingegnere Giuseppe Palmieri, originario di Monopoli, presso Bari, a progettarne l'attuale volta in pietra ed il maestoso colonnato posto a sostegno della massiccia copertura. Gli ornati e le rifiniture si devono all'ingegnere napoletano Nicola Carletti che disegnò gli stucchi eseguiti, poi, dai mastri Pasquale Faiella, Michele Garofano e Saverio Mazzarella, tutti napoletani. Il superbo altare maggiore, tutto in marmo, tra i più elaborati esistenti nell'intero Salento, e la balaustra, sono opere di Pasquale e Pietro Antonio Sebastiani, mastri marmorari napoletani. Altri artisti provenienti dalla capitale furono chiamati a vario titolo a rendere fastosi gli interni del maggior tempio religioso di Mesagne. I dipinti collocati sugli altari laterali sono per la maggior parte opere del pittore mesagnese Domenico Pinca. Di particolare rilievo risulta la pala della Madonna del Carmine, opera del pittore napoletano Bonito, collocata, a destra, nel transetto, la navata trasversale che costituisce il braccio più corto della chiesa



### **Le opere Pittoriche**

La Chiesa matrice è un autentico scrigno di arte pittorica. Basta entrare nell'ampia navata centrale, proseguire nel transetto, la navata trasversale che costituisce il braccio più corto della chiesa, e soffermarsi un attimo nei locali della sacrestia e dell'aula capitolare per rendersene conto. Ci sono testimonianze di maestri autentici dell'arte barocca e, più in generale dell'età moderna; ci sono espressioni di arte strettamente locale, influenzata dalle correnti pittoriche dell'Italia meridionale, che accanto a poche, ma preziose sculture, descrivono uno scenario davvero unico.

### **Cristo che scaccia i mercanti dal tempio**

Già movendo pochi passi dalla porta d'ingresso, sollevando gli occhi sulla bussola maggiore, ossia sul vano creato schermato con battenti interni la porta d'ingresso, il visitatore s'imbatte nella prima opera pittorica. Anche l'occhio meno esperto coglie la bellezza della tela mistilinea, alta circa due metri e lunga ben quattro, risalente all'anno 1770. Si tratta della tela che ritrae Cristo nell'atto di scacciare i mercanti dal tempio. L'artista, il mesagnese Domenico Pinca, vissuto tra il 1746 ed il 1813, ha fermato sulla superficie pittorica un versetto del vangelo di Giovanni ed il quadro – restaurato di recente – risulta essere stato sempre conservato in questo luogo sacro, se è vero che i documenti parlano di un dipinto “continente l'espulsione dei venditori dal tempio fatto da Domenico Pinca”. Figura centrale, per accuratezza nella linea pittorica, per scelta cromatica e per la collocazione all'interno della composizione, è proprio la figura del Cristo. Pinca si sarebbe riferito ai modelli stilistici del pittore napoletano Luca Giordano, peraltro usuali nella botteghe meridionali dell'epoca e sembra che il quadro abbia incontrato il favore dei fedeli. Qui come

altrove, il pittore mesagnese, molto prolifico soprattutto nella realizzazione di soggetti sacri, ha apposto la sua sigla: una D ed una P puntate.

### **Madonna con bambino e santi Lucia, Lorenzo, Antonio abate, Agostino e Rocco**

Ancora nel segno di Domenico Pinca, ecco sul primo altare a sinistra di chi entra, un quadro di chiara committenza interessata da soli intenti devozionali. Il dipinto ritrae la Vergine col bambino e, man mano che si scende dall'alto della composizione verso il basso, si notano San Lorenzo martire e Santa Lucia; quindi alla base, da sinistra a destra, Sant'Antonio abate, Sant'Agostino e San Rocco. Il quadro potrebbe essere quello che nei documenti risulta commissionato al Pinca, per 30 ducati, dalla famiglia Lucci, che vantava un jus patronatus su un altare. Pur considerata di origine devozionale, la tela presenta importanti elementi figurativi. L'artista è riuscito a rendere immediatamente identificabili i santi raffigurati, grazie all'appropriato uso degli attributi iconografici accostati a ogni singolo santo, evidenziando di volta in volta il martire, l'eremita o il dottore della chiesa, tutti accomunati dall'indicare la Vergine, posta al centro, come fonte di salvezza. Inoltre, il Pinca è riuscito a legare insieme le diverse storie dei santi, con nuvole, aloni ed angeli che hanno consentito di realizzare una composizione improntata ad una forte unitarietà. Notevole risulta la soluzione iconografica che l'autore ha trovato nel raffigurare San Rocco: l'artista ha creato quasi un ideale piedistallo attorno al quale ruota l'angelo, che gli pone accanto il bastone del pellegrino, ed il cane che gli porge il pane. La composizione ricorda una pagina significativa della storia terrena del santo di Montpellier.

### **Visitazione con S. Nicola e S. Agostino**

Entrando nel transetto, la navata trasversale che costituisce il braccio più corto della chiesa, ecco la grande tela - alta più di cinque metri e larga più di tre - che rappresenta in basso a sinistra San Nicola vescovo di Mira e in basso a destra un altro vescovo identificato come sant'Agostino. Tutta la parte superiore della tela è occupata dalla scena raffigurante la visita della Vergine a Sant'Elisabetta. E mentre la critica dibatte sul possibile autore collocandolo, in ogni caso, in ambito salentino, almeno il periodo sembra certo: la grande tela è stata realizzata tra il secondo e il terzo quarto del secolo XVII.



## **Assunzione di Maria Vergine**

Sul secondo altare del lato di sinistra, c'è un altro quadro a soggetto spiccatamente mariano. E' l'olio su tela raffigurante l'Assunzione della Beata Vergine, che la devozione a Mesagne porta a venerare il giorno 15 luglio con processioni e preghiere particolari. La narrazione si svolge su due piani, quello terreno e quello celeste. Nella parte inferiore della composizione, alcuni apostoli cercano attoniti nel sepolcro, mentre altri guardano verso il cielo. La parte superiore, invece, è incentrata sulla Madonna festante, attorniata da numerosi angeli, alcuni dei quali raccordano i due piani. Il quadro, alto oltre due metri e mezzo e largo un metro e 70 centimetri, è opera di Saverio Lillo da Ruffano, come bene può leggersi dall'ampio autografo lasciato dall'artista in basso a destra sulla tela. Di buona formazione pittorica, Saverio Lillo ha lasciato un'altra testimonianza a Mesagne: si tratta di una Natività, ora ubicata nella chiesa della Ss. Annunziata, chiesa nella quale, fino a pochi anni addietro si trovava anche questo dipinto.

## **Pentecoste**

Sul terzo altare del lato sinistro è collocata un'altra tela del mesagnese Domenico Pinca. Il dipinto raffigura la discesa dello Spirito Santo sulla Vergine e sugli apostoli nel giorno di pentecoste. L'artista ha dato vigore alla scena insistendo sulla luminosità centrale nella quale ha collocato lo Spirito Santo, sotto forma di colomba, e la Vergine Maria. Gli apostoli, invece, tutti in cerchio attorno alla figura della Madonna, sono accomunati dallo stupore con il quale notano le fiammelle collocate sul loro capo, già interpretandole come un segno divino.

Anche quest'opera è del mesagnese Domenico Pinca vissuto tra la seconda metà del XVIII e i primi anni del XIX secolo. L'artista la realizzò tra il 1770 ed il 1771 assieme ad altri dipinti da collocare nella chiesa matrice. Queste tele, tuttavia, restarono solo per pochi anni sugli altari: furono rimosse, infatti, nel 1783 perché i sacerdoti capitolari decisero che quei quadri non ispiravano –come scrissero in una loro deliberazione – “alcuna divozione”.

## **Trinità, Santa Vergine, S. Michele arcangelo ed anime purganti**

Alla metà del Seicento risale il quadro, recentemente restaurato, raffigurante la SS. Trinità, la Santa Vergine, S. Michele arcangelo e le anime del Purgatorio.

E' un soggetto abbastanza diffuso nelle nostre chiese, dettato soprattutto da motivi catechetici sulla dottrina del Purgatorio ispirata anche dai decreti del Concilio di Trento, da comunicare ai fedeli anche attraverso l'arte. “Caotica e farraginoso” era stata definita la tela, ma il restauro ha dato nuovo credito a questo dipinto, nel quale, osservando la composizione dall'alto verso il basso, ci si rende conto della bravura dell'artista. Questi, di ambito salentino, ha voluto innanzi tutto comunicare il mistero trinitario e la centralità della figura della Vergine promotrice della salvezza eterna che, a ben vedere, è il soggetto unico del quadro. I protagonisti della salvezza sono accomunati anche da un elemento cromatico, riscontrabile sia nella Madonna sia nell'abito dell'Arcangelo Michele, collocato accanto all'Eterno Padre, quasi a collegamento tra la parte superiore e quella inferiore della composizione, sicuramente quella più accurata dal punto di vista della realizzazione artistica.

Le anime del Purgatorio, che attendono di salire in Paradiso, poste alla base del quadro, rappresentano un piccolo capolavoro nel capolavoro. Qui l'artista ha citato più volte pittori famosissimi, probabilmente si è anche ritratto; soprattutto ha cercato di fare intuire l'atteggiamento delle anime, non disperato, ma di preghiera costante e di malinconia per la lontananza dalla luce di Dio.

### **Madonna del Carmine del Bonito nel transetto**

Passando sul lato destro della chiesa, nel transetto, la navata trasversale che costituisce il braccio più corto della chiesa ecco la Madonna del Carmine, opera settecentesca, forse il più prezioso dipinto conservato in questo luogo sacro. La tela ritrae la Madonna, assisa sulle nuvole, che tiene stretto il Bambino a lei abbracciato, mentre tutt'intorno compaiono gli angeli che, devotamente, rivolgono lo sguardo verso la Vergine santa ed il Bambino, facilmente riconducibili al titolo del Carmelo proprio per la presenza dell'attributo iconografico dello scapolare, larga striscia di stoffa portata, da questi religiosi, sul saio. Il dipinto è opera di un maestro dell'arte napoletana, Giuseppe Bonito, nato a Castellammare di Stabia nel 1707 e deceduto a Napoli nel 1789. Furono i sacerdoti capitolari che, nel 1783 decisero di rimuovere una tela raffigurante la Madonna del Carmine di Domenico Pinca e commissionare la realizzazione di una nuova opera "in Napoli o in Roma – scrissero – dalli più eccellenti pittori". E la scelta cadde su Giuseppe Bonito, che la realizzò, nel 1786, ormai ultrasettantenne.



### **Adorazione dei pastori di Gian Pietro Zullo**

Accanto alla Vergine del Carmine, ecco l'Adorazione dei pastori di Gian Pietro Zullo, pittore mesagnese vissuto tra il 1557 ed il 1619, caposcuola di una robusta tradizione pittorica locale, alla quale appartiene anche Domenico Pinca. L'opera, che è assegnata per tradizione a Zullo ed al nipote Cunavi che l'avrebbe completata, non ci è stata tramandata nella sua impostazione originaria, perché fu ampliata dal Pinca nel 1782. Probabilmente nella tela, che è alta sei metri ed ha una base di oltre tre, resta di Zullo il nucleo centrale delle figure, costituito dalla sacra famiglia e dai pastori, ma non è escluso che proprio questi ultimi siano stati completati dal nipote, che vi lasciò tracce evidenti del vivace cromatismo di scuola veneta, tuttavia perfettamente aderente al disegno complessivo, in buona parte realizzato da Zullo prima della sua morte.



### **Sant'Oronzo**

Tornando nella navata principale della chiesa, subito dopo l'orchestra sovrastata dall'organo, ecco la tela raffigurante Sant'Oronzo, venerato a Mesagne perché attribuita alla sua intercessione la salvezza dalla peste, che ammorbò il Salento attorno al 1660. In passato il soggetto era stato identificato con Sant'Eleuterio, protettore di Mesagne prima che i cittadini si affidassero alla Vergine del Carmine, ma i riscontri documentali non lasciano adito a dubbi.

Sant'Oronzo, è raffigurato dall'anonimo autore, certamente di elevate qualità, con i consueti attributi iconografici propri del vescovo, mitria e pastorale, e con quelli del martire – si noti la palma del martirio posta in terra assieme alla scure sostenuta dai littori. Nel dipinto che vediamo, l'implorazione di salvezza e la benedizione sono richieste dal santo per la cittadina di Mesagne ritratta sullo sfondo e sorvegliata da una presenza angelica. Sono facilmente distinguibili la Porta Grande, la cinta muraria che costeggiava la città fino al castello, il torrione del maniero: l'ignoto autore ha voluto realizzare quasi un'istantanea della cittadina nella seconda metà del XVII secolo.

### **Crocifissione di San Pietro**

Tra il quadro di Sant'Oronzo ed il vano che ospita il Fonte battesimale, ecco l'ultimo altare che reca come dipinto la crocifissione di San Pietro. Anche quest'opera è stata realizzata dal mesagnese Domenico Pinca, che ha siglato la tela in basso a destra, poco sotto il gradino sul quale poggia la croce dipinta. L'opera fu realizzata nel 1770-1771 per sostituirla una più ampia, ma fu quasi subito rimossa, assieme ad altre, perché non gradita. La pecca dell'autore fu probabilmente quella di aver "attualizzato eccessivamente" la scena, con il centurione in primo piano, troppo spagnoleggiante nella sua armatura per non evocare episodi vicini alla memoria dei fedeli. La critica ha notato un'assenza di respiro spaziale nella tela, che necessita di un restauro. Pur tuttavia va notato come efficaci siano l'impostazione del soggetto sullo sfondo, che probabilmente rappresenta l'imperatore che assiste al martirio, e dell'angelo che, proprio al centro, reca a San Pietro non soltanto la palma del martirio, ma anche una corona floreale, che conferma il sacrificio di testimonianza e lo indica quale principe degli apostoli.

**Documento Unico di Programmazione**

# **Sezione Operativa**

**Parte I**

**2023 - 2025**

## 5. ANALISI DEMOGRAFICA

### STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE DAL 2002 AL 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
<b>2002</b>	4.102	18.612	4.829	27.543	<b>40,8</b>
<b>2003</b>	4.022	18.414	4.931	27.367	<b>41,2</b>
<b>2004</b>	3.936	18.365	4.996	27.297	<b>41,5</b>
<b>2005</b>	3.952	19.048	5.182	28.182	<b>41,7</b>
<b>2006</b>	3.829	18.935	5.353	28.117	<b>42,2</b>
<b>2007</b>	3.756	18.699	5.447	27.902	<b>42,6</b>
<b>2008</b>	3.600	18.758	5.539	27.897	<b>43,0</b>
<b>2009</b>	3.582	18.666	5.569	27.817	<b>43,2</b>

<b>2010</b>	3.611	18.624	5.592	27.827	<b>43,4</b>
<b>2011</b>	3.583	18.561	5.716	27.860	<b>43,7</b>
<b>2012</b>	3.540	18.328	5.859	27.727	<b>44,1</b>
<b>2013</b>	3.520	18.147	5.957	27.624	<b>44,3</b>
<b>2014</b>	3.484	17.880	6.152	27.516	<b>44,8</b>
<b>2015</b>	3.470	17.640	6.242	27.352	<b>45,0</b>
<b>2016</b>	3.365	17.464	6.335	27.164	<b>45,4</b>
<b>2017</b>	3.294	17.246	6.445	26.985	<b>45,7</b>
<b>2018</b>	3.211	17.188	6.437	26.836	<b>46,0</b>
<b>2019*</b>	3.057	16.574	6.342	25.973	<b>46,4</b>
<b>2020*</b>	3.006	16.491	6.381	25.878	<b>46,7</b>
<b>2021*</b>	3.024	16.367	6.573	25.964	<b>47,1</b>

(\*) popolazione post-censimento

## INDICATORI DEMOGRAFICI

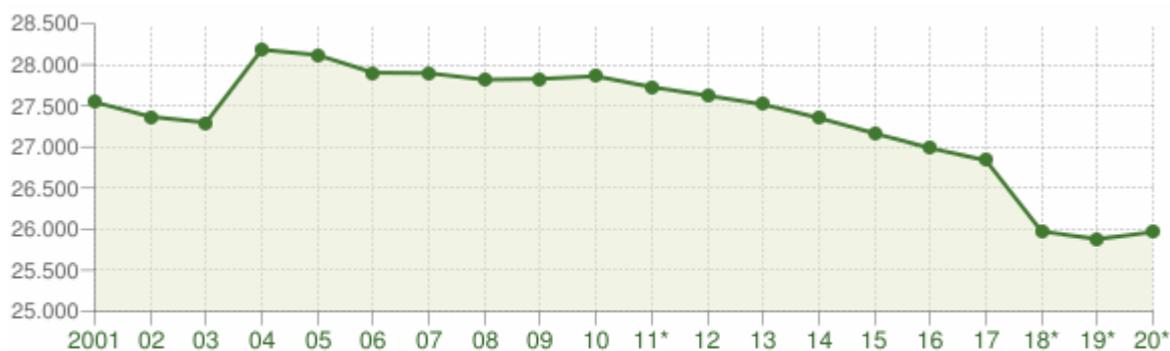
Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Mesagne.

<b>Anno</b>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	117,7	48,0	89,2	87,2	17,0	9,1	8,6
<b>2003</b>	122,6	48,6	92,7	88,7	17,3	9,2	11,3

<b>2004</b>	126,9	48,6	94,8	91,0	17,8	8,5	8,8
<b>2005</b>	131,1	48,0	94,5	92,3	17,5	7,1	7,9
<b>2006</b>	139,8	48,5	98,2	95,2	16,8	9,9	12,2
<b>2007</b>	145,0	49,2	99,8	98,6	17,4	7,7	10,1
<b>2008</b>	153,9	48,7	104,7	101,8	16,3	8,1	10,3
<b>2009</b>	155,5	49,0	110,9	103,5	16,3	8,9	10,6
<b>2010</b>	154,9	49,4	123,2	107,0	16,9	7,7	9,6
<b>2011</b>	159,5	50,1	130,6	111,0	17,2	6,9	9,9
<b>2012</b>	165,5	51,3	137,9	113,0	17,3	7,7	10,9
<b>2013</b>	169,2	52,2	141,4	116,0	17,5	7,0	9,5
<b>2014</b>	176,6	53,9	141,8	119,7	17,7	7,5	10,9
<b>2015</b>	179,9	55,1	133,6	123,3	17,1	6,6	11,3
<b>2016</b>	188,3	55,5	131,5	127,7	16,5	6,8	12,4
<b>2017</b>	195,7	56,5	126,1	131,4	16,6	5,6	11,7
<b>2018</b>	200,5	56,1	133,6	135,3	15,9	6,6	11,7
<b>2019</b>	207,5	56,7	136,1	138,8	16,1	6,1	12,5
<b>2020</b>	212,3	56,9	139,4	142,2	15,6	6,1	11,5
<b>2021</b>	217,4	58,6	151,2	147,6	16,0	-	-

#### **POPOLAZIONE MESAGNE 2001-2020**

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Mesagne** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



### Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<b>Anno</b>	<b>Data rilevamento</b>	<b>Popolazione residente</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>	<b>Numero Famiglie</b>	<b>Media componenti per famiglia</b>
<b>2001</b>	31 dicembre	<b>27.543</b>	-	-	-	-
<b>2002</b>	31 dicembre	<b>27.367</b>	-176	-0,64%	-	-
<b>2003</b>	31 dicembre	<b>27.297</b>	-70	-0,26%	9.494	2,87
<b>2004</b>	31 dicembre	<b>28.182</b>	+885	+3,24%	10.129	2,78
<b>2005</b>	31 dicembre	<b>28.117</b>	-65	-0,23%	10.212	2,75
<b>2006</b>	31 dicembre	<b>27.902</b>	-215	-0,76%	10.294	2,70
<b>2007</b>	31 dicembre	<b>27.897</b>	-5	-0,02%	10.402	2,68
<b>2008</b>	31 dicembre	<b>27.817</b>	-80	-0,29%	10.480	2,65
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>27.827</b>	+10	+0,04%	10.660	2,61
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>27.860</b>	+33	+0,12%	10.777	2,58
<b>2011 (1)</b>	<i>8 ottobre</i>	<b>27.820</b>	-40	-0,14%	10.847	2,56

<b>2011</b> <sup>(2)</sup>	9 ottobre	<b>27.753</b>	-67	-0,24%	-	-
<b>2011</b> <sup>(3)</sup>	31 dicembre	<b>27.727</b>	-133	-0,48%	10.842	2,55
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>27.624</b>	-103	-0,37%	10.932	2,52
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>27.516</b>	-108	-0,39%	10.924	2,51
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>27.352</b>	-164	-0,60%	10.961	2,49
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>27.164</b>	-188	-0,69%	10.979	2,47
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>26.985</b>	-179	-0,66%	10.980	2,46
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>26.836</b>	-149	-0,55%	11.029	2,43
<b>2018*</b>	31 dicembre	<b>25.973</b>	-863	-3,22%	10.765,99	2,41
<b>2019*</b>	31 dicembre	<b>25.878</b>	-95	-0,37%	10.843,31	2,38
<b>2020*</b>	31 dicembre	<b>25.964</b>	+86	+0,33%	(v)	(v)

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(\*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

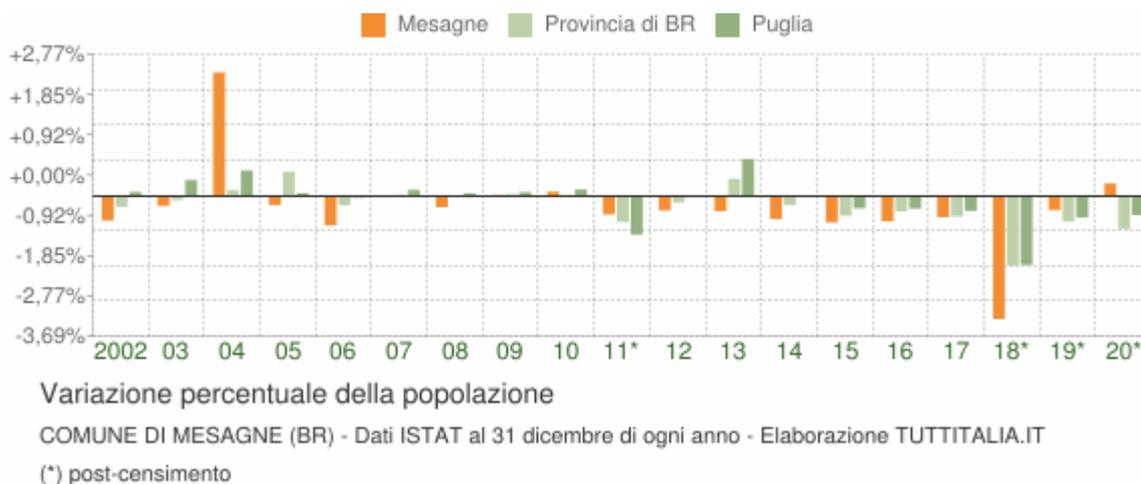
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a **Mesagne** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 27.753 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 27.820. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 67 unità (-0,24%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

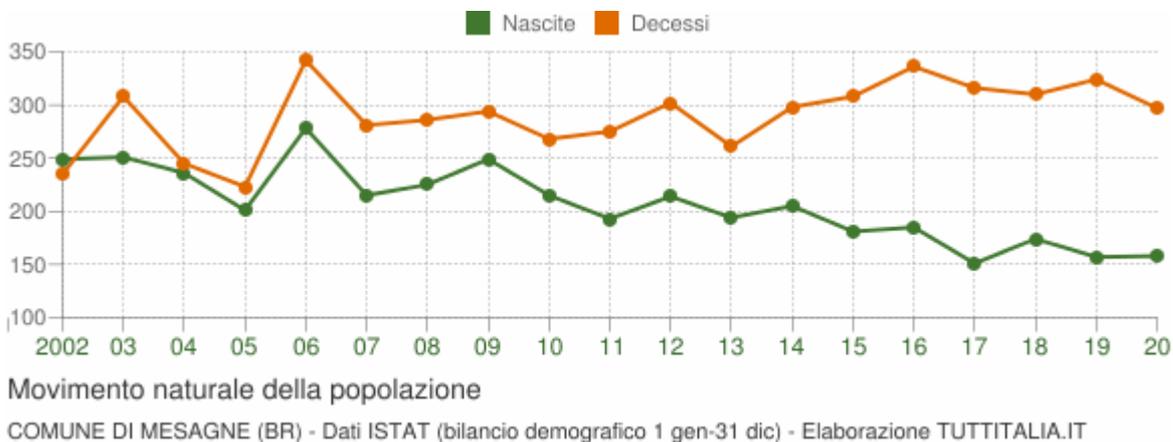
## VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE

Le variazioni annuali della popolazione di Mesagne espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Brindisi e della regione Puglia.



### MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variar.	Decessi	Variar.	Saldo Naturale
2002		250		240		10
2003		250		310		-60
2004		240		250		10
2005		200		220		20
2006		280		340		60
2007		210		280		70
2008		220		290		70
2009		250		290		40
2010		210		270		60
2011*		190		270		80
2012		210		300		90
2013		190		260		70
2014		200		290		90
2015		180		300		120
2016		180		330		150
2017		150		310		160
2018*		170		310		140
2019*		150		320		170
2020*		150		290		140

<b>2002</b>	1 gennaio-31 dicembre	249	-	235	-	+14
<b>2003</b>	1 gennaio-31 dicembre	251	+2	308	+73	-57
<b>2004</b>	1 gennaio-31 dicembre	236	-15	245	-63	-9
<b>2005</b>	1 gennaio-31 dicembre	201	-35	223	-22	-22
<b>2006</b>	1 gennaio-31 dicembre	278	+77	342	+119	-64
<b>2007</b>	1 gennaio-31 dicembre	215	-63	281	-61	-66
<b>2008</b>	1 gennaio-31 dicembre	225	+10	286	+5	-61
<b>2009</b>	1 gennaio-31 dicembre	249	+24	294	+8	-45
<b>2010</b>	1 gennaio-31 dicembre	215	-34	268	-26	-53
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	<i>152</i>	<i>-63</i>	<i>210</i>	<i>-58</i>	<i>-58</i>
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	<i>41</i>	<i>-111</i>	<i>65</i>	<i>-145</i>	<i>-24</i>
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	1 gennaio-31 dicembre	193	-22	275	+7	-82
<b>2012</b>	1 gennaio-31 dicembre	214	+21	302	+27	-88
<b>2013</b>	1 gennaio-31 dicembre	194	-20	261	-41	-67
<b>2014</b>	1 gennaio-31 dicembre	205	+11	298	+37	-93
<b>2015</b>	1 gennaio-31 dicembre	181	-24	308	+10	-127
<b>2016</b>	1 gennaio-31 dicembre	185	+4	336	+28	-151
<b>2017</b>	1 gennaio-31 dicembre	151	-34	316	-20	-165
<b>2018*</b>	1 gennaio-31 dicembre	174	+23	310	-6	-136
<b>2019*</b>	1 gennaio-31 dicembre	157	-17	324	+14	-167
<b>2020*</b>	1 gennaio-31 dicembre	158	+1	297	-27	-139

<sup>(1)</sup> bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

<sup>(2)</sup> bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

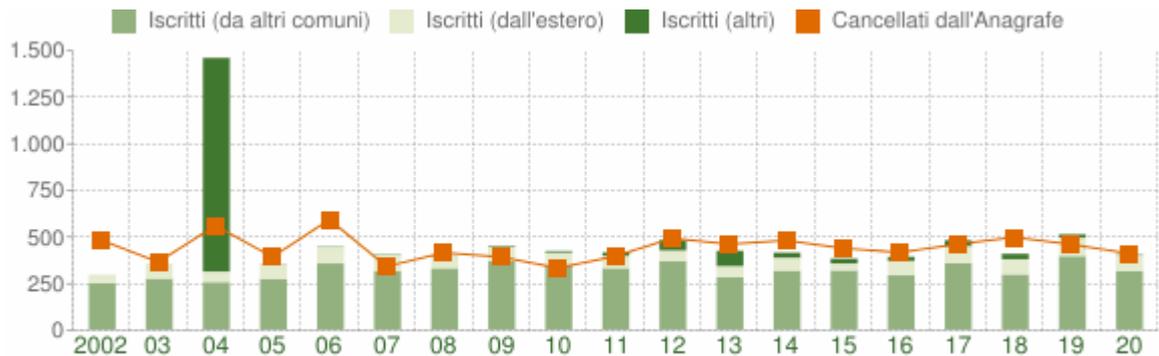
<sup>(3)</sup> bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(\*) popolazione post-censimento

## FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Mesagne negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

<b>Anno</b> 1 gen-31 dic	<b>Iscritti</b>			<b>Cancellati</b>			<b>Saldo Migratorio con l'estero</b>	<b>Saldo Migratorio totale</b>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
<b>2002</b>	248	46	0	434	50	0	-4	-190
<b>2003</b>	272	81	0	308	58	0	+23	-13
<b>2004</b>	254	56	1.145	463	98	0	-42	+894
<b>2005</b>	271	77	2	352	41	0	+36	-43
<b>2006</b>	353	86	3	515	78	0	+8	-151

<b>2007</b>	313	87	3	285	29	28	+58	+61
<b>2008</b>	328	68	1	340	34	42	+34	-19
<b>2009</b>	365	78	5	337	40	16	+38	+55
<b>2010</b>	343	69	8	280	34	20	+35	+86
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	265	53	2	268	13	21	+40	+18
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	63	13	16	68	15	11	-2	-2
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	328	66	18	336	28	32	+38	+16
<b>2012</b>	367	56	55	381	53	59	+3	-15
<b>2013</b>	279	60	82	344	68	50	-8	-41
<b>2014</b>	315	69	27	343	69	70	0	-71
<b>2015</b>	316	37	26	343	62	35	-25	-61
<b>2016</b>	289	78	22	288	90	39	-12	-28
<b>2017</b>	356	91	31	344	76	42	+15	+16
<b>2018*</b>	295	81	29	356	63	79	+18	-93
<b>2019*</b>	393	98	18	361	79	20	+19	+49
<b>2020*</b>	314	82	4	319	77	16	+5	-12

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

<sup>(1)</sup> bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

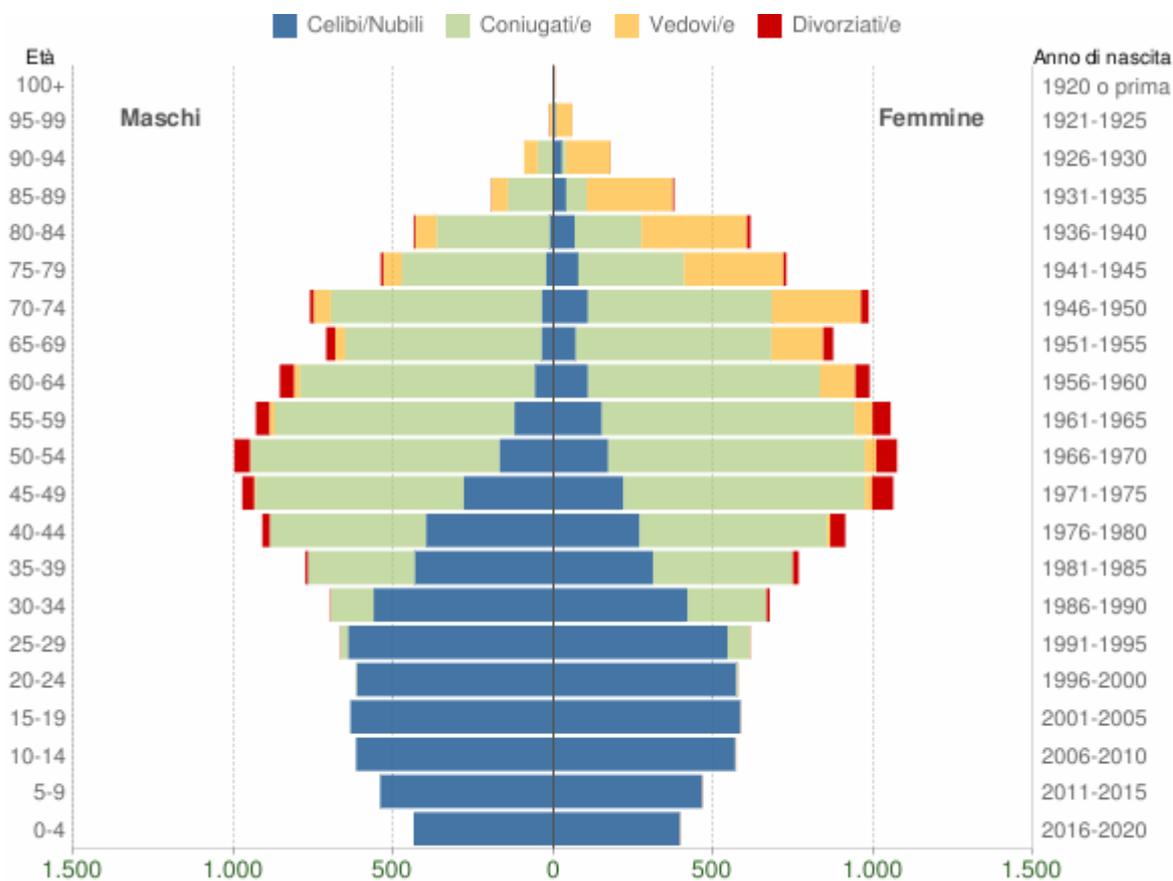
<sup>(2)</sup> bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

<sup>(3)</sup> bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(\*) popolazione post-censimento

## **POPOLAZIONE PER ETÀ, SESSO E STATO CIVILE 2021**

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Mesagne per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione. La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2021

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili '*coniugati\*'e', '*divorziati\*'e' e '*vedovi\*'e'.

#### Distribuzione della popolazione 2021 - Mesagne

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
<b>0-4</b>	832	0	0	0	437 52,5%	395 47,5%	<b>832</b>	3,2%

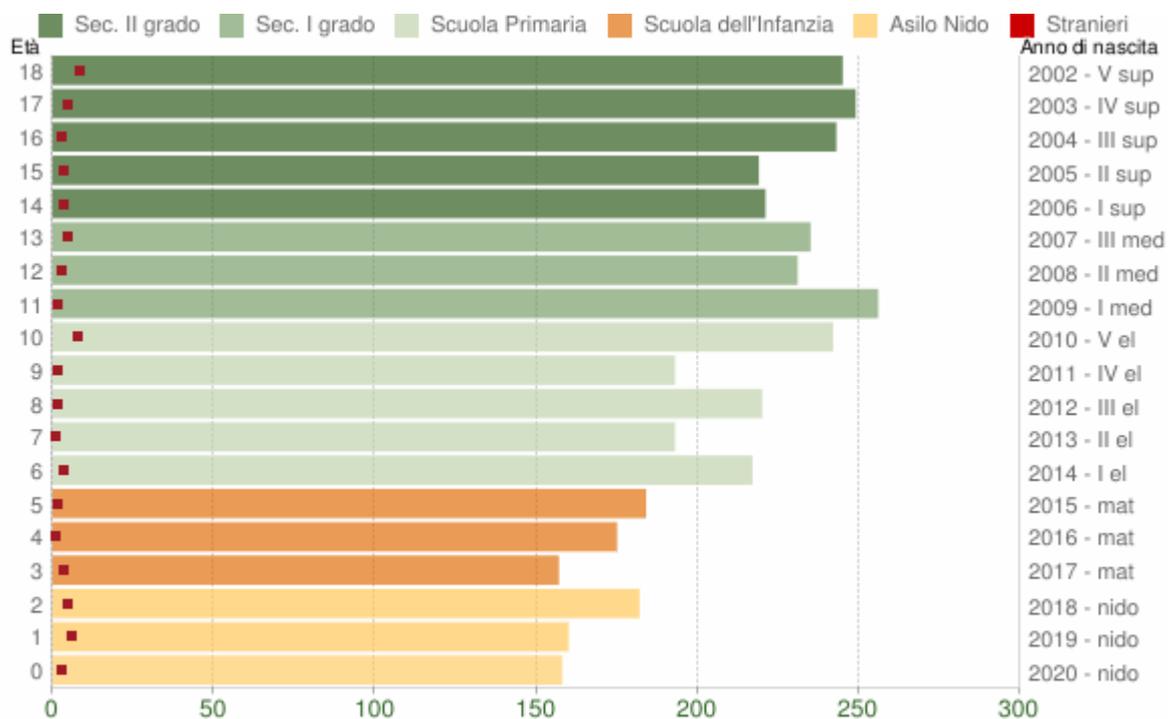
<b>5-9</b>	1.007	0	0	0	542 53,8%	465 46,2%	<b>1.007</b>	3,9%
<b>10-14</b>	1.185	0	0	0	617 52,1%	568 47,9%	<b>1.185</b>	4,6%
<b>15-19</b>	1.219	0	0	0	635 52,1%	584 47,9%	<b>1.219</b>	4,7%
<b>20-24</b>	1.187	8	0	0	618 51,7%	577 48,3%	<b>1.195</b>	4,6%
<b>25-29</b>	1.186	94	0	2	667 52,0%	615 48,0%	<b>1.282</b>	4,9%
<b>30-34</b>	981	381	0	11	698 50,8%	675 49,2%	<b>1.373</b>	5,3%
<b>35-39</b>	745	770	1	26	776 50,3%	766 49,7%	<b>1.542</b>	5,9%
<b>40-44</b>	667	1.075	10	70	910 49,9%	912 50,1%	<b>1.822</b>	7,0%
<b>45-49</b>	499	1.406	27	103	973 47,8%	1.062 52,2%	<b>2.035</b>	7,8%
<b>50-54</b>	340	1.579	39	114	998 48,2%	1.074 51,8%	<b>2.072</b>	8,0%
<b>55-59</b>	273	1.539	73	99	930 46,9%	1.054 53,1%	<b>1.984</b>	7,6%
<b>60-64</b>	166	1.460	129	88	855 46,4%	988 53,6%	<b>1.843</b>	7,1%
<b>65-69</b>	107	1.225	193	59	710 44,8%	874 55,2%	<b>1.584</b>	6,1%
<b>70-74</b>	144	1.235	333	35	761 43,6%	986 56,4%	<b>1.747</b>	6,7%
<b>75-79</b>	101	781	369	17	540	728	<b>1.268</b>	4,9%

					42,6%	57,4%		
<b>80-84</b>	79	561	398	16	438 41,6%	616 58,4%	<b>1.054</b>	4,1%
<b>85-89</b>	43	204	320	5	195 34,1%	377 65,9%	<b>572</b>	2,2%
<b>90-94</b>	28	61	182	0	92 33,9%	179 66,1%	<b>271</b>	1,0%
<b>95-99</b>	6	6	59	1	14 19,4%	58 80,6%	<b>72</b>	0,3%
<b>100+</b>	0	1	4	0	2 40,0%	3 60,0%	<b>5</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>10.795</b>	<b>12.386</b>	<b>2.137</b>	<b>646</b>	<b>12.408</b> <b>47,8%</b>	<b>13.556</b> <b>52,2%</b>	<b>25.964</b>	100,0%

#### POPOLAZIONE PER CLASSI DI ETÀ SCOLASTICA 2021

Distribuzione della popolazione di **Mesagne** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2021/2022** le scuole di Mesagne, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

### Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

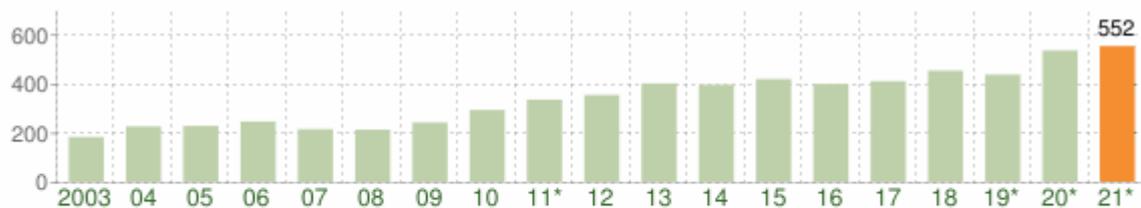
Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	86	72	158	2	1	3	1,9%
1	88	72	160	5	1	6	3,8%
2	95	87	182	4	1	5	2,7%
3	78	79	157	2	2	4	2,5%
4	90	85	175	0	1	1	0,6%
5	99	85	184	2	0	2	1,1%
6	121	96	217	2	2	4	1,8%
7	108	85	193	0	1	1	0,5%

<b>8</b>	104	116	<b>220</b>	0	2	2	0,9%
<b>9</b>	110	83	<b>193</b>	2	0	2	1,0%
<b>10</b>	129	113	<b>242</b>	3	5	8	3,3%
<b>11</b>	148	108	<b>256</b>	1	1	2	0,8%
<b>12</b>	111	120	<b>231</b>	0	3	3	1,3%
<b>13</b>	116	119	<b>235</b>	3	2	5	2,1%
<b>14</b>	113	108	<b>221</b>	2	2	4	1,8%
<b>15</b>	119	100	<b>219</b>	3	1	4	1,8%
<b>16</b>	128	115	<b>243</b>	3	0	3	1,2%
<b>17</b>	122	127	<b>249</b>	2	3	5	2,0%
<b>18</b>	132	113	<b>245</b>	7	2	9	3,7%

### CITTADINI STRANIERI MESAGNE 2021

Popolazione straniera residente a **Mesagne** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

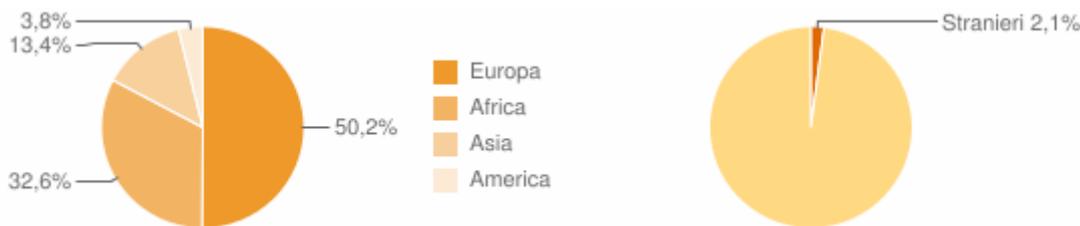


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

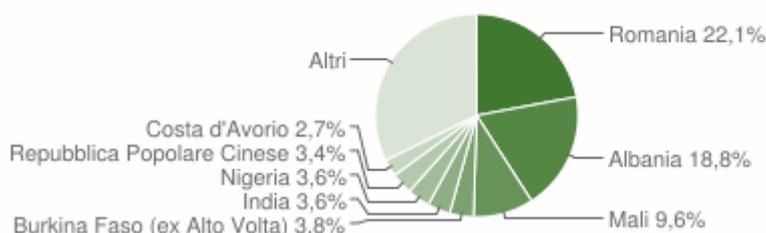
COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Mesagne al 1° gennaio 2021 sono **552** e rappresentano il 2,1% della popolazione residente.

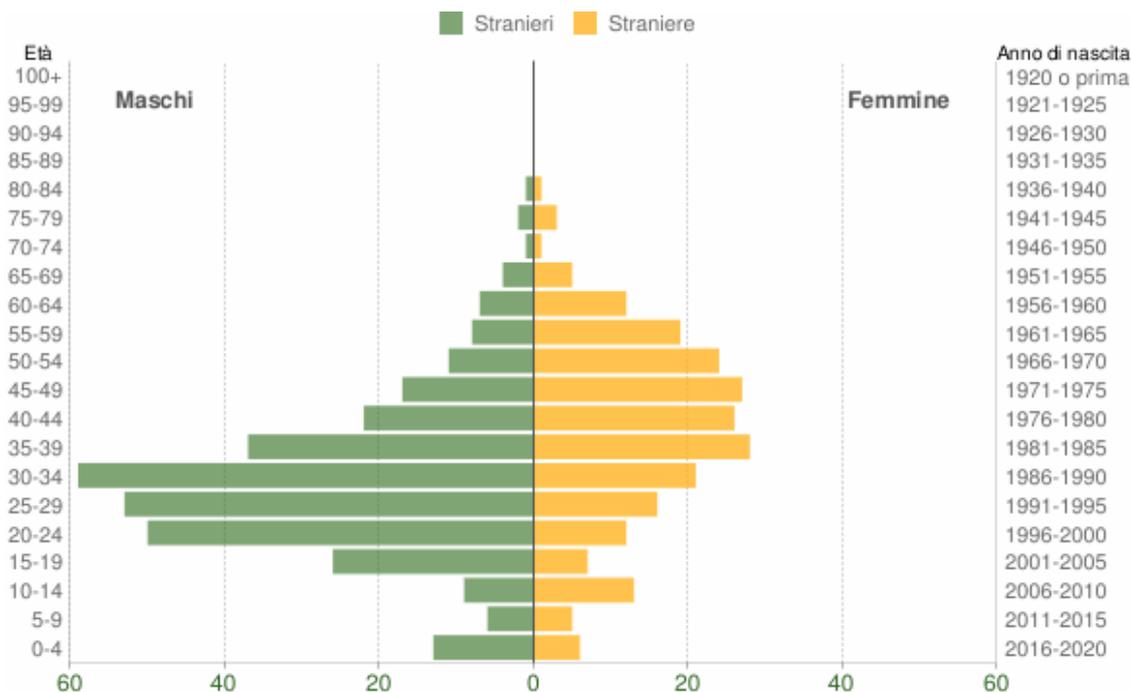


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 22,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (18,8%) e dal **Mali** (9,6%).



#### DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER ETÀ E SESSO

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Mesagne per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<b>Età</b>	<b>Stranieri</b>			
	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>%</b>
<b>0-4</b>	13	6	19	3,4%
<b>5-9</b>	6	5	11	2,0%
<b>10-14</b>	9	13	22	4,0%
<b>15-19</b>	26	7	33	6,0%
<b>20-24</b>	50	12	62	11,2%
<b>25-29</b>	53	16	69	12,5%
<b>30-34</b>	59	21	80	14,5%
<b>35-39</b>	37	28	65	11,8%
<b>40-44</b>	22	26	48	8,7%
<b>45-49</b>	17	27	44	8,0%
<b>50-54</b>	11	24	35	6,3%
<b>55-59</b>	8	19	27	4,9%
<b>60-64</b>	7	12	19	3,4%
<b>65-69</b>	4	5	9	1,6%
<b>70-74</b>	1	1	2	0,4%
<b>75-79</b>	2	3	5	0,9%
<b>80-84</b>	1	1	2	0,4%
<b>85-89</b>	0	0	0	0,0%
<b>90-94</b>	0	0	0	0,0%
<b>95-99</b>	0	0	0	0,0%

<b>100+</b>	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>326</b>	<b>226</b>	<b>552</b>	<b>100%</b>

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	27753		n°	26355
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)			n°	26355
di cui: maschi			n°	12594
femmine			n°	13761
nuclei famigliari			n°	10959
comunità/convivenze			n°	19
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2021 (penultimo anno precedente)			n°	26277
1.1.4 - Nati nell'anno		n°		
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n°		
saldo naturale			n°	
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n°		
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n°		
saldo migratorio			n°	
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2021 (penultimo anno precedente)			n°	26.277
di cui:				
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)			n°	
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)			n°	
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)			n°	
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)			n°	
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso	
		2021		0
		2020		0
		2019		0
		2018		0
		2017		0
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso	
		2021		0
		2020		0
		2019		0
		2018		0
		2017		0
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente				
abitanti			n°	50000
entro il			n°	01/01/2040
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:				
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:				

## 6. ANALISI TERRITORIO

### TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.		124	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	0	* Fiumi e Torrenti n° 0
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km	22	* Provinciali Km	44
* Vicinali Km	63	* Autostrade Km	0
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	GIUNTA REGIONALE NR. 1013 DEL 21/07/2005	
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CONSIGLIO COMUNALE NR. 32 DEL 14/07/1999	
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CONSIGLIO COMUNALE NR. 3 DEL 15/01/2015	
* Artigianali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CONSIGLIO COMUNALE NR. 50 DEL 17/07/1998	
* Commerciali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CONSIGLIO COMUNALE NR. 3 DEL 30/01/2017	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti ((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P			
P.I.P			

## **7. EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI IN ENTRATA ED ECONOMICI DELL'ENTE E DEI PROPRI ENTI STRUMENTALI**

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

### **Entrate correnti**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, cc. 738-783, L. 27 dicembre 2019, n. 160 che disciplina ex novo l'Imposta municipale propria (IMU), già istituita insieme alla TASI (per la componente riferita ai servizi) e alla TARI (per la componente riferita al servizio rifiuti) come componente patrimoniale dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), commi da 639 a 731 dell'articolo unico
- sono esenti, ai sensi dell'art. 1, c. 758, L. n. 160/2019 i terreni agricoli:
  - a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;
  - b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
  - c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
  - d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;
- sono esenti dall'imposta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:
  - a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
  - b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
  - c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;
  - d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;

- e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;
  - f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
  - g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200;
- ai sensi dell'art. 1, c. 747, L. n. 160/2019, la base imponibile dell'imposta è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:
- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;
  - c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori
- l'art. 1, cc. 21-24, L. n. 208/2015 che dispone la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo
- l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020 che dispone, con decorrenza 1° gennaio 2021, quanto segue:
- "48. A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà (...);
  - Del regolamento del tributo approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 in data 30-12-2020, esecutiva ai sensi di legge

### Aliquote e detrazioni IMU anno 2023

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie degli immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	9,30 per mille
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	6,00 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale e beni merce	1,00 per mille
Aree fabbricabili ricadenti nel PRG in zona tipizzata C senza strumento attuativo di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.	5,00 per mille
Terreni agricoli	7,90 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

#### Addizionale comunale Irpef

L'Ente ha stabilito la conferma dell'addizionale comunale all'IRPEF 2023 con applicazione nella misura dello 0,8 per cento, con una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF fino a 10.000,00 (diecimila) euro.

Dà indicazioni ARCONET. L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

#### Tari

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa sono state fatte sulla base del regolamento approvato con delibera di C.C. n. 36 del 28/07/2021.

#### Canone unico

l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, e in particolare:

- il **comma 816** a mente del quale “... A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città Metropolitane, di seguito denominati «Enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi...”;
- il **comma 837** a mente del quale “... A decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Ai fini dell'applicazione del canone, si comprendono nelle aree comunali anche i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, di cui all'articolo 2, comma 7, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 ...”;
- il **comma 838** a mente del quale “... Il canone di cui al comma 837 si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone di cui al comma 816 e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ...”;

Richiamate allora:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 30-03-2021, con la quale è stato istituito e approvato il regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, esposizione pubblicitaria e del canone mercatale (Canone Unico Patrimoniale)
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 05-05-2021, con al quale sono state approvate le tariffe Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2021;

Vengono confermate per l'anno 2023 le stesse tariffe, giusta Deliberazione della Giunta comunale n. 379 del 09-12-2022;

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno, ovvero sulla base dei documenti di programmazione finanziaria dello Stato.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative al Codice della strada sono previsti per il 2023, giusta Deliberazione della Giunta Comunale n. 375 del 09-12-2022:

- a) per sanzioni amministrative di cui all'art. 142, c.12-bis, del C.d.S. € 300.000,00;
- b) per sanzioni amministrative di cui all'art. 208, c.1, - escluso art. 142 -del C.d.S. € 260.000,00;

come meglio specificato nel prospetto di seguito riportato:

<b>Destinazione proventi contravvenzioni anno 2023 - previsioni di entrata € 560.000,00</b>		
Destinazione vincolata di cui all'art. 142 comma 12 ter  € 300.000,00	alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti;	€ 120.000,00
	al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale con forma di contratti a tempo determinato per assunzione stagionale e a forme flessibili di lavoro per operatori di Polizia Locale, nonché di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale ed acquisto e spese di funzionamento dell'impianto di videosorveglianza installato per la sicurezza urbana;	€ 180.000,00
Destinazione vincolata di cui all'art. 208 comma 4  € 130.000,00	1. lett. A): (in misura non inferiore a un quarto della quota)	
	Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;	€ 32.500,00
	2. lett. B): (in misura non inferiore a un quarto della quota)	
	al potenziamento delle attività (progetti) di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale;	€ 32.500,00
	3. lett. C):	
	- misure di assistenza e di prevenzione per il personale della Polizia Locale;	€ 35.000,00
	- svolgimenti di corsi didattici nelle scuole, finalizzati all'educazione stradale, spesa per le assunzioni stagionali;	€ 30.000,00
	- spesa per la corresponsione della Indennità di Servizio esterno di cui all'Art. 18 del CCDI 2020-2022 - art. 56 quinquies CCNL 2016/2018;	€ 25.000,00
- progetti ex art. 15 comma 5 per sicurezza urbana e/o stradale, previsti dal comma 5 bis dell'art. 208 C.d.S.	€ 14.000,00	
Somma non vincolata dall'utilizzo previsto dall'art. 142 ed art 208 del C.d.S. destinata alle spese generali dell'Ente nel bilancio 2023		€ 91.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 560.000,00</b>
Somma riveniente da ruoli per sanzioni amministrative		€ 50.000,00
Somma riveniente da accertamenti rilevati nel 2022 e da incassare nel 2023		€ 35.000,00

## 8. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

## ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

<b>Centri di responsabilità</b>	
<b>Centro</b>	<b>Responsabile</b>
<b>Obiettivi strategici</b>	
AREA I – Affari Generali – Segreteria – Risorse Umane	SAPONARO SERENA
AREA II – Cultura e Turismo	FRANCO CONCETTA
AREA III – Lavori Pubblici e Urbanistica	PERRUCCI COSIMO CLAUDIO
AREA IV – Pianificazione territoriale – edilizia privata – Ambiente	MORLEO ROSA BIANCA
AREA V - Sviluppo Economico	CIVINO FRANCESCO
AREA VI - Servizi al Territorio	ANDRIOLA FRANCESCA
AREA VII - Servizio Finanziario e Tributi	SIODAMBRO FRANCESCO
AREA VIII – Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi e Telematici	CAPODIECI ANGELO BENEDETTO
AREA IX – Polizia Locale	Comandante
AREA X – Patrimonio e Agricoltura	CALIOLO MARTA
AREA XI – Servizi Sociali e Pubblica Istruzione	PALANA STEFANINA
AVVOCATURA CIVICA	NACCI LUANA
DIRETTORE SCIENTIFICO MUSEO DEL TERRITORIO EBIBLIOTECA	GALIANO ALESSIA
SEGRETARIO GENERALE	RUGGIERO DOMENICO

**RISORSE UMANE**

<b>Sezione strategica - Risorse umane</b>				
<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>		
		<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>	
AGENTE DI POLIZIA LOCALE (P.S.)	28	24	0	
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	8	8	0	
ASSISTENTE SOCIALE	2	2	0	
AUSILIARIA PULIZIE	2	2	0	
AUTISTA SCUOLABUS	2	2	0	
COLLABORATORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	3	3	0	
COLLABORATORE DEL SINDACO	2	2	0	
COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	35	34	0	
CUSTODE OPERAIO	3	3	0	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	19	18	0	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO INFORMATICO	2	1	0	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO TECNICO	6	5	0	
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	5	3	0	
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1	0	
ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	3	2	0	
ISTRUTTORE TECNICO AGRONOMO	1	0	0	
MESSO NOTIFICATORE	2	1	0	
OPERAIO	3	3	0	
OPERAIO QUALIFICATO	2	2	0	
RESPONSABILE AREA	6	4	0	
RESPONSABILE AREA TECNICA	2	2	0	
RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI	1	1	0	
SEGRETARIO COMUNALE	1	0	0	
<b>Totale dipendenti al 31/12/2022</b>	<b>139</b>	<b>123</b>	<b>0</b>	
<b>Demografica/Statistica</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
A1A6	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	2	2	0
B1B2	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	3	3	0
B1B5	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B1B6	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	1	1	0
C1C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
<b>Totale</b>		<b>8</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

<b>Economico finanziaria</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
A1A6	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B1B6	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B1B7	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	2	2	0
C1C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
C1C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
C1C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
D1D1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
D1D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1	0
D1D5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
D1D5	RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI	1	1	0
<b>Totale</b>		<b>14</b>	<b>14</b>	<b>0</b>

<b>Tecnica</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
A1A6	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	2	2	0
B1B2	COLLABORATORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	1	1	0
B1B4	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B1B5	COLLABORATORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	2	2	0
B1B7	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	1	1	0
C1C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO TECNICO	3	2	0
C1C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
C1C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO TECNICO	2	2	0
C1C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
C1C6	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO TECNICO	1	1	0
D1D2	RESPONSABILE AREA TECNICA	1	1	0
D3D6	RESPONSABILE AREA TECNICA	1	1	0
<b>Totale</b>		<b>18</b>	<b>17</b>	<b>0</b>

<b>Vigilanza</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
C1C1	AGENTE DI POLIZIA LOCALE (P.S.)	4	0	0
C1C2	AGENTE DI POLIZIA LOCALE (P.S.)	1	1	0
C1C4	AGENTE DI POLIZIA LOCALE (P.S.)	4	4	0
C1C5	AGENTE DI POLIZIA LOCALE (P.S.)	4	4	0
C1C6	AGENTE DI POLIZIA LOCALE (P.S.)	15	15	0
D1D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	1	0	0
D1D1	RESPONSABILE AREA	1	0	0
D1D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA	2	2	0
<b>Totale</b>		<b>32</b>	<b>26</b>	<b>0</b>

<b>Altre aree diverse dalle precedenti</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
	SEGRETARIO COMUNALE	1	0	0
A1A2	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	1	0

A1A2	AUSILIARIA PULIZIE	2	2	0
A1A6	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	2	2	0
A1A6	CUSTODE OPERAIO	3	3	0
A1A6	OPERAIO	3	3	0
B1B2	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	14	14	0
B1B2	MESSO NOTIFICATORE	1	1	0
B1B5	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	6	5	0
B1B6	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B1B7	COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO	4	4	0
B3B3	MESSO NOTIFICATORE	1	0	0
B3B5	AUTISTA SCUOLABUS	2	2	0
B3B7	OPERAIO QUALIFICATO	1	1	0
B3B8	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
C1C1	COLLABORATORE DEL SINDACO	1	1	0
C1C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	0	0
C1C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO INFORMATICO	1	0	0
C1C1	ISTRUTTORE TECNICO AGRONOMO	1	0	0
C1C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
C1C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
C1C5	OPERAIO QUALIFICATO	1	1	0
C1C6	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
D1D1	COLLABORATORE DEL SINDACO	1	1	0
D1D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	4	2	0
D1D2	ASSISTENTE SOCIALE	2	2	0
D1D2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO INFORMATICO	1	1	0
D1D6	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1	0
D1D6	RESPONSABILE AREA	2	2	0
D3D6	RESPONSABILE AREA	2	1	0
D3D7	RESPONSABILE AREA	1	1	0
<b>Totale</b>		<b>67</b>	<b>58</b>	<b>0</b>

## 9. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

### SERVIZI GESTITI ATTRAVERSO ORGANISMI PARTECIPATI

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di

programmazione. Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9;
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune/città metropolitana di ... gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

## PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ORGANISMI PARTECIPATI

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

<b>Piano di razionalizzazione organismi partecipati</b>			
<b>Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali</b>			
<b>Denominazione</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Estremi provvedimento</b>	<b>Stato attuale procedura</b>
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE ATS BR 4	ALTRE ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	Delibera di consiglio n. 7 / 2021	COSTITUZIONE

### 11. FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

<b>Funzioni delegate dalla Regione</b>					
<b>Spese</b>					
<b>Capitolo</b>		<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Anno 2025</b>
1688.3	Pagamento retribuzioni al personale comandato dalla Regione - Sig.ra Rubino Giovanna,	35.500,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>35.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 12. EVOLUZIONE FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

### Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	14.453.139,44	14.190.606,60	15.217.332,60	15.217.332,60	15.217.332,60	7,24
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	3.575.172,48	3.754.105,97	3.575.000,00	3.575.000,00	3.575.000,00	-4,77
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	0,00	18.028.311,92	17.944.712,57	18.792.332,60	18.792.332,60	18.792.332,60	4,72

### Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	11.205.483,59	5.463.584,01	3.920.397,73	2.815.826,30	2.815.826,30	-28,24
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	11.205.483,59	5.466.584,01	3.920.397,73	2.815.826,30	2.815.826,30	-28,28

**Entrate extratributarie**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	0,00	1.340.530,96	1.431.222,70	1.366.937,18	1.377.937,18	1.377.937,18	-4,49
<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	0,00	2.340.820,51	747.016,00	745.000,00	745.000,00	745.000,00	-0,27
<b>Interessi attivi</b>	0,00	0,09	0,13	0,00	0,00	0,00	-100,00
<b>Altre entrate da redditi di capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	0,00	314.907,27	509.444,77	262.000,00	262.000,00	262.000,00	-48,57
<b>TOTALE</b>	0,00	3.996.258,83	2.687.683,60	2.373.937,18	2.384.937,18	2.384.937,18	-11,67

**Entrate in conto capitale**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Tributi in conto capitale</b>	0,00	9.984,38	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100,00
<b>Contributi agli investimenti</b>	0,00	5.777.000,50	42.104.428,18	4.924.150,13	2.886.650,13	2.886.650,13	-88,30
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali</b>	0,00	131.184,76	1.916.600,00	550.000,00	750.000,00	750.000,00	-71,30
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	0,00	761.308,15	605.000,00	285.000,00	235.000,00	235.000,00	-52,89
<b>TOTALE</b>	0,00	6.679.477,79	44.636.028,18	5.779.150,13	3.891.650,13	3.891.650,13	-87,05

**Proventi ed oneri di urbanizzazione**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Proventi ed oneri di urbanizzazione</b>	0,00	761.308,15	605.000,00	285.000,00	235.000,00	235.000,00	-52,89
<b>TOTALE</b>	0,00	761.308,15	605.000,00	285.000,00	235.000,00	235.000,00	-52,89

**Accensione di prestiti**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Emissione di titoli obbligazionari</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Accensione Prestiti a breve termine</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	0,00	78.934,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Altre forme di indebitamento</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	0,00	78.934,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**ANALISI DELLE RISORSE**

**Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Anticipazioni di cassa</b>	0,00	21.010.691,16	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	0,00	21.010.691,16	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00

### 13. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

### USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Le strategie di governo del territorio hanno come scopo lo studio e la tutela dello spazio urbano e la pianificazione organica del territorio incluso nella città o collegato con essa, strategie finalizzate al perseguimento degli interessi pubblici primari ed alla tutela del soggetto cittadino/utente, nell'ottica della rigenerazione all'interno dell'impronta urbana consolidata, per la valorizzazione del patrimonio territoriale, nel rispetto dell'ambiente e dei nostri contesti urbani: casa e servizi, mobilità sostenibile, beni architettonici e culturali, cura e salvaguardia dell'ambiente, sicurezza e bellezza.

E la nostra azione si inserisce nella logica generale di salvaguardia del territorio, evitandone spreco e consumo, in linea con le direttive in materia urbanistica e con la legislazione regionale e nazionale, ma nello stesso tempo nella logica di sviluppo razionale a condiviso.

La strategia è da inquadrare nell'ambito di una visione che valorizzi la peculiarità e la vocazione del nostro territorio in relazione alle esigenze della popolazione e che punti ad uno sviluppo locale sostenibile ed innovativo.

La nostra Comunità si doterà degli strumenti per la gestione e per l'uso del suo territorio, attraverso la partecipazione attiva e la condivisione con i cittadini, che toccherà il senso d'identità della Comunità e del suo territorio da lasciare in eredità alle future generazioni.

**La nostra azione si concentra sui seguenti punti programmatici:**

- 1) La istituzione dell'**Ufficio di Piano**, al fine di elaborare, condividere ed attuare la strumentazione urbanistica, diretta a pianificare gli obiettivi progettuali dell'Amministrazione Comunale;
- 2) La redazione del nuovo **Piano Urbanistico Generale (P.U.G.)**, lo strumento strategico col quale disegnare la Mesagne del futuro;
- 3) La **redazione del Piano Integrato del Paesaggio** ai sensi dell'art.21 delle NTA del PRG
- 4) Il completamento del nuovo **Regolamento Edilizio** con l'adeguamento al R.E.T. Regionale;
- 5) Il completamento del progetto di **efficientamento energetico** di illuminazione della rete pubblica;
- 6) Il completamento dell'iter di pianificazione del **PUMS** (Piano Urbanistico Mobilità Sostenibile);
- 7) Il reperimento di **aree a standard** (Parcheggi e Verde Pubblico) già tipizzate nel P.R.G., attraverso gli introiti derivanti dalla monetizzazione;

- 8) Il completamento dell'iter della **informatizzazione degli uffici** e la presentazione telematica delle pratiche edilizie;
- 9) La programmazione di **progetti per la rigenerazione/riqualificazione di aree urbane**, per garantire migliori servizi alla comunità;
- 10) Il **sostegno agli investimenti privati** anche in zone tipizzate da interesse pubblico per la realizzazione di infrastrutture in convenzione tra pubblico e privato;
- 11) La ricognizione e la valutazione dei progetti relativi ad insediamenti da **fonti rinnovabili** presenti sul territorio. L'inserimento cartografico di impianti di energia rinnovabile e monitoraggio della loro localizzazione nel territorio.
- 12) Il completamento dell'iter procedurale delle **acquisizioni delle strade di piano**, cedute ma non ancora stipulate.
- 13) Prosecuzione del progetto di **ricognizione e censimento delle strade urbane**; installazione di nuove targhe di denominazione delle vie cittadine e dei numeri civici – seconda fase;
- 14) La **ricognizione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria** mancanti; il monitoraggio dei punti nevralgici di intenso traffico, con la previsione progettuale di realizzazione di rotatorie nei punti critici (da concordare con ufficio lavori pubblici);
- 15) La **formalizzazione delle acquisizioni** di aree a standard già cedute al Comune o comunque prese in possesso;
- 16) Favorire il confronto con gli **Ordini professionali ed i tecnici** per la condivisione e la partecipazione ai processi decisionali; l'organizzazione di convegni, di giornate di studio e di approfondimenti;
- 17) Il supporto e il potenziamento degli **uffici comunali** di competenza, finalizzato alla maggiore efficienza e capacità di risposta alla utenza.

## LAVORI PUBBLICI

1. In relazione al programma delle opere pubbliche al fine di avere un quadro completo ed esaustivo è opportuno fare riferimento al **PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023- 2025** e al **PROGRAMMA ANNUALE 2023**.

Dal punto di vista delle strategie di settore uno dei punti nodali è rappresentato dalla gestione del patrimonio pubblico. Nel merito una particolare attenzione è riposta alla corretta utilizzazione e manutenzione del patrimonio pubblico che rappresenta un nodo strategico della spesa di settore, sia per quanto attiene alla manutenzione ordinaria sia per quanto attiene agli interventi straordinari di manutenzione e di riparazione dei danni causati dalla mancata manutenzione.

In tal senso, infatti, al fine di evitare un rapido depauperamento del patrimonio pubblico, foriero poi di radicali interventi strutturali, e/o di uno stillicidio di interventi tampone, è necessario programmare ed effettuare costantemente interventi manutentivi al fine di salvaguardarne l'integrità di edifici ed impianti che negli ultimi anni è diventata una costante preoccupazione dell'amministrazione.

È tale ad esempio il caso di tutte le strutture pubbliche quali scuole, palestre, stadio, palazzetto, Castello ed altre strutture pubbliche per le quali è intendimento dell'amministrazione effettuare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari al mantenimento delle

condizioni di sicurezza e di decoro degli edifici, nonché degli interventi straordinari necessari per l'adeguamento a norma di strutture ed impianti necessari ad ottenerne il certificato di agibilità consegnando all'Ufficio Patrimonio gli edifici completamente

fruibili e conformi alle leggi vigenti.

## 2. SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE E SCUOLE DELL'INFANZIA

Le scuole costituiscono una sezione tra le più delicate del patrimonio pubblico e per esse, l'amministrazione sta concentrando particolari attenzioni al fine di garantirne in modo costante la sicurezza.

Tra le **SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE** è possibile annoverare n. 6 complessi scolastici:

1. PRIMARIA PAOLO BORSELLINO
2. PRIMARIA G. CARDUCCI
3. PRIMARIA GIOVANNI XXIII
4. PRIMARIA GIOVANNI FALCONE
5. SECONDARIE I° MATERDONA-MORO
6. SEC I° MATERDONA- MORO (succ.)

mentre tra le **SCUOLE DELL'INFANZIA** pari a n. 7 annoveriamo:

1. SCUOLA DELL'INFANZIA DE AMICIS
2. SCUOLA DELL'INFANZIA A. CAVALIERE
3. SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESSORI
4. SCUOLA DELL'INFANZIA J. MIRÒ
5. SCUOLA DELL'INFANZIA ANDERSEN
6. SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNI RODARI
7. SCUOLA DELL'INFANZIA DON MILANI

e l'insieme di tali edifici, laddove non soggetti ad interventi radicali di messa in sicurezza e di ristrutturazione, necessita di interventi di adeguamento statico (verifiche di vulnerabilità sismica) ed impiantistico (verifiche di rispondenza impianti elettrici, di terra ed adeguamento alla normativa antincendio). Per le verifiche e le certificazioni iniziali, nonché per i piccoli interventi di adeguamento, è prevista una spesa di massima pari a **circa 100.000 euro**.

A questa prima fase, di natura prioritaria, si accompagna un naturale intervento relativo al benessere ambientale che porterà l'assessorato ad intervenire sul confort ambientale e dunque sui parametri di efficientamento energetico degli ambienti e di salubrità dell'aria: a tale scopo si prevede una spesa iniziale pari a **circa 50.000 euro** per i servizi di ingegneria necessari.

3. **STRADE** - Al pari delle scuole un altro elemento di criticità è rappresentato dalle STRADE comunali che come è noto a tutti sono state oggetto di interventi finanziati con un mutuo di 3 milioni di euro dove sono in corso i lavori del 4° stralcio Alla luce degli interventi effettuati e da effettuare, vi è da dire che le situazioni di criticità delle strade non sono del tutto risolte e che, oltre a prevedere ulteriori interventi strutturali, è necessario effettuare costantemente una serie di interventi puntuali (riparazione buche) per le quali sono necessarie ogni anno ingenti risorse del bilancio comunale alle quali non è possibile rinunciare e il cui ordine di grandezza è pari a circa 200.000 euro. Nell'ambito delle azioni previste l'amministrazione intende procedere alla programmazione e all'avvio dei primi interventi di rimozione delle barriere architettoniche secondo le priorità stabilite nel Piano Eliminazione barriere architettoniche (PEBA) e all'uopo si prevede una spesa pari a circa 350.000 euro da reperire con appositi finanziamenti regionale e/o statali.

4. **TEATRO COMUNALE** – per il mantenimento della agibilità del teatro comunale oltre alle manutenzioni ordinarie e straordinarie normalmente da effettuare, è necessario prevedere la sostituzione dell'impianto di riscaldamento e per tali opere, finanziate in ambito di PNRR, è prevista una spesa minima di cofinanziamento pari a circa 49.900 euro.
5. **FONDO PROGETTAZIONE** – per la necessità prevista e/o indotta per legge di fare sempre più ricorso a tecnici esterni per la progettazione di opere pubbliche, è necessario dotare l'ufficio di un fondo per la progettazione, specie per tutte le attività legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e a tale scopo è prevista una spesa pari a **circa 150.000 euro**.
6. **PROTEZIONE CIVILE** – per fare fronte ai presumibili interventi di protezione civile è prevista una spesa pari a **circa 30.000 euro**.
7. **PUBBLICA ILLUMINAZIONE** – al fine di proseguire nelle normali operazioni di l'ampliamento degli impianti esistenti sul territorio comunale è prevista una spesa pari a **circa 100.000 euro**.
8. **IMMOBILI COMUNALI** - per la periodica e costante necessità di eseguire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili comunali adibiti a varie funzioni (Sede Comunale, Caserma dei Carabinieri, Centro Anziani, Edilizia Residenziale Pubblica, etc.) è prevista una spesa pari a circa:
 

– ERP	100.000 euro
– Ex Marconi (campetto)	100.000 euro
– Stadio	200.000 euro
– Manutenzione parchi e ville	80.000 euro
– Verifica e adeguamento impianti	100.000 euro
– Vigili Urbani	50.000 euro
– Altri immobili	100.000 euro
9. **DATORE DI LAVORO** - È necessario, come rilevato più volte dai Datori di Lavoro, procedere alla verifica, l'adeguamento a norma e alla messa in sicurezza di impianti e luoghi di lavoro specifici individuati dall'amministrazione comunale, in modo da risolvere le situazioni e i problemi strutturali che si sono trascinati per anni e che ricadono nella responsabilità specifica del Datore di Lavoro: spesa minima **prevista 200.000 euro** per le prime verifiche ed i relativi adeguamenti necessari, salvo diverse specifiche in ordine alle singole progettazioni di dettaglio, tra le quali occorrerà annoverare l'individuazione di un archivio comunale appositamente progettato ed attrezzato. Particolare urgenza nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza sono rappresentati dalla - progettazione per adeguamento a norma e realizzazione delle opere antincendio necessarie per le strutture destinate ad archivi cartacei con carichi di incendio pari o superiori ai 5.000 Kg (archivio c/o ex Marconi): spesa minima **prevista 150.000 euro**;
10. **SERVIZIO AMBIENTE** - al fine di garantire la continuità del servizio di spurgo, trasporto e smaltimento acque reflue e fanghi prodotti nel Canile Comunale e del servizio di manutenzione degli impianti fognanti, delle fontanine pubbliche e della rete fognaria acque meteoriche e reflue industriali dell'intero territorio comunale è prevista una spesa pari a **circa 150.000 euro**. Tali spese dovranno comprendere la prosecuzione della gestione degli impianti di potabilizzazione e smaltimento reflui del canile comunale. Nell'ambito dei servizi ambiente occorre inserire una spesa per adeguamento infrastrutturale della zona PIP e di altre zone per ulteriori **200.000 euro**.
11. **COMPLETAMENTO ZONE PARZIALMENTE URBANIZZATE** - per l'esecuzione di opere di urbanizzazione nelle zone di completamento del territorio comunale è utile prevedere per i primi interventi una spesa pari a **circa 200.000 euro**. Nell'ambito di tali interventi diventa importante prevedere:
  - l'ampliamento delle infrastrutture stradali del Cimitero Comunale (Approvazione progetto per pubblica utilità ed Espropriazioni aree);

- la redazione di un progetto per la realizzazione di un'area attrezzata per fiere in zona PIP su terreni di proprietà comunale; In relazione alla volontà di reperire nelle zone parzialmente urbanizzate nuovi spazi per le attività sportive e di aggregazione, è necessario e prioritario prevedere le spese di progettazione generale per accedere ad eventuali mutui e/o finanziamenti nonché quelle necessarie per attivare le procedure di acquisizione delle aree medesime: spesa minima prevista 400.000 euro;

**12. RECUPERO E VALORIZZAZIONE BENI MONUMENTALI** – per il recupero, la manutenzione straordinaria e la valorizzazione dei Beni Monumentali si prevede una spesa pari a **circa 100.000** euro oltre alle specifiche voci di spesa inserite nel programma particolare del consulente del Sindaco per il recupero e la valorizzazione dei beni culturali. Particolare rilievo in tale ambito riveste:

- L'adeguamento a norma del Castello Comunale con la previsione della realizzazione di un impianto antincendio e la verifica di tutti gli impianti: spesa minima prevista pari a **circa 250.000** euro;
- l'adeguamento a norma della Sede Comunale con la previsione della realizzazione di lavori di manutenzione e la verifica di tutti gli impianti: spesa minima prevista pari a **circa 200.000** euro;

A tali azioni sono da aggiungere la manutenzione e il recupero funzionale di alcune piazze e luoghi di particolare valore storico artistico tra le quali è da enucleare Piazza San Michele Arcangelo e la zona del castello, nonché l'Illuminazione artistica di Beni monumentali che dovranno esaltare la grande bellezza della Mesagne barocca (spesa prevista per quest'ultima pari a **circa 30 mila euro**).

**13. CANONI E SPESE FISSE CONSOLIDATE** da confermare in toto – C.N.P. (manutenzione impianti termici), canoni RFI e ANAS, ect.

**14. FONDO DI SICUREZZA PER ANTICIPAZIONI E COFINANZIAMENTI** - In relazione alla possibilità di gestire in modo efficace gli affidamenti finanziati dalla regione e/o dallo stato è necessario disporre di un fondo per le necessarie anticipazioni previste per legge e/o necessarie al fine della rendicontazione finale delle opere pubbliche finanziate. A tale fondo occorrerà necessariamente agganciare i cofinanziamenti deliberati nel caso in cui si arrivi al finanziamento delle opere candidate ai diversi avvisi. Il fondo in questione è ovviamente un fondo di rotazione che sarà automaticamente aggiornato nel momento in cui gli enti terzi procederanno alle erogazioni delle somme anticipate: spesa minima prevista pari a **circa 500.000 euro**

## AREA CULTURA E TURISMO

### POLITICHE CULTURALI - TURISTICHE

#### TEATRO:

- Consolidamento dei rapporti di collaborazione con il gestore del Teatro mediante ulteriore qualificazione della programmazione ed incremento dei Servizi accessori del Teatro (Caffè Letterario);
- prosecuzione Stagione di Prosa e Stagione Teatrale amatoriale;
- implementazione offerta culturale con apertura di una Stagione di musica e organizzazione di nuove rassegne e apertura spazi destinate alle Mostre estemporanee;
- prosecuzione sensibilizzazione teatro nelle scuole con attivazione di laboratori di teatro integrato e del teatro dei ragazzi (in collaborazione con il soggetto gestore).

## **PROMOZIONE EVENTI CULTURALI VERSO LA DESTAGIONALIZZAZIONE E COSTRUZIONE DELLA DESTINAZIONE MESAGNE:**

- insediamento di un tavolo permanente sulla destinazione turistica con l’obiettivo di costruire una carta dei servizi turistici condivisa;
- diversificazione dell’offerta turistica con sezione dedicata al “Turismo di ritorno” nell’ambito del Protocollo d’Intesa con “Rete Destinazione Sud”;
- consolidamento del percorso delle Grandi Mostre (quarta annualità marzo – settembre 2023) organizzate con la partnership di Federalberghi e altri partner privati presso il nostro Castello Normanno-Svevo;
- promozione del brand mesagnese (destinazione culturale con il concetto di esperienza, promozione del wedding monumentale) con collaborazioni con enti pubblici e privati mediante lo strumento dei Protocolli di Intesa;
- sviluppo del Progetto “Umana Meraviglia”;
- organizzazione di nuovi festival e rassegne (words, festival del jazz seconda edizione, festival del digitale e street art) e prosecuzione delle rassegne già esistenti (MEFF in collaborazione con le scuole ammesso a finanziamento ministeriale, festival del corto, teatro d’estate) con utilizzo di nuovi spazi e location (Pergolato Castello, zone e piazze periferiche);
- prosecuzione e implementazione delle attività del SUM (Sistema Urbano Museale) e coinvolgimento di altri partner, in logica di collaborazione con il DUC (Distretto Urbano del Commercio);
- organizzazione eventi destagionalizzati con particolare attenzione al Cartellone Natalizio;
- condivisione Giornate Nazionali per Valorizzazione e Tutela dei Beni Monumentali con programmazioni locali che sensibilizzino sul tema e consentano partecipazione attiva (Giornata APPIA Day – Giornate FAI etc.);
- programmazione specifica per eventi di valorizzazione dei Beni Archeologici

## **POLITICHE PER LA PROMOZIONE SPORTIVA**

Premesso che l’impegno strategico preminente assunto dall’Amministrazione in merito allo Sport è il potenziamento e lo sviluppo dell’impiantistica sportiva, ad oggi insufficiente per rispondere alla consistente domanda di spazi sportivi ed all’importante livello agonistico raggiunto dalle diverse ASD/Società Sportive locali, si ritiene importante rilanciare il valore educativo, formativo e sociale dello Sport attraverso:

- monitoraggio sull’attuazione dei Progetti sociali presentati dalle singole ASD/Società Sportive in fase di acquisizione di spazi, a titolo gratuito per la Stagione Atletica 2022-2023, con reportistica finale dei benefici prodotti per la comunità ed in particolare per le fasce socialmente deboli;
- rilancio, secondo ruolo proprio dell’Amministrazione, della Consulta dello Sport, organo preminente per la rappresentanza di tutte le realtà sportive locali, per il coordinamento del rapporto delle stesse con l’Amministrazione e per la consultazione necessaria per definire e qualificare obiettivi generali delle Politiche Sportive, finalizzati al superamento degli esclusivi interessi associativi.

## **POLITICHE di PROMOZIONE della CULTURA della LEGALITA’**

- Monitoraggio dei Beni Confiscati e definizione di rifunzionalizzazione dei beni agricoli siti in Contrada Santoria (ultimo Bene Confiscato non ancora assegnato);
- declinazione strategica dei Percorsi della Cultura della Legalità da rivolgersi prevalentemente alle scuole di diverso ordine e grado in una logica di formazione/informazione e di prevenzione del disagio educativo e sociale, con tre direttrici tematiche: educazione civica; educazione stradale; educazione alle Regole;

## **POLITICHE per le PARI OPPORTUNITA, di GENERE e DIRITTI CIVILI e CITTADINANZA ATTIVA**

- rilancio della programmazione della Commissione Comunale con due focus operativi: analisi territoriale sulla fenomenologia di interesse quale presupposto di conoscenza per orientare la programmazione rispetto alla situazione data; campagna di informazione/sensibilizzazione su tematiche preminenti per favorire consapevolezza e capacità di autonoma tutela da parte di soggetti particolarmente esposti;
- raccordo tra la programmazione autonoma dell'Ente con la programmazione della Commissione Comunale utilizzando i diversi strumenti acquisiti dall'Ente i una logica di Rete Provinciale (Protocollo intercomunale - "Rete di Comuni per la visibilità al femminile"), Regionale (collaborazioni con il Dipartimento Regionale nell'ambito della strategia regionale per le parità di genere in Puglia adottata con D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 ed espressa con "L'Agenda di Genere") e Nazionale (Protocollo d'Intesa con la REte Nazionale con delle pubbliche amministrazioni **Anti Discriminazioni** per orientamento sessuale e identità di genere – READY);
- campagna informativa, in house, rivolta al territorio per incrementare esperienze di Cittadinanza Attiva nell'ambito dell'intervenuto riordino di tutti i Regolamenti in materia e relativa Modulistica di accesso per i distinti percorsi (Regolamento per la Cittadinanza Attiva, Regolamento delle Consulte, Regolamento Albo Associazioni, Regolamento istituzione Comitati di Quartiere, Regolamento per la collaborazione con l'Amministrazione dei cittadini per la gestione dei Beni Comuni);
- attivazione percorso di istituzione dei Comitati di Quartieri per come regolamentato.

In ultimo, per quanto richiesto in merito a scelte che possano ridurre la spesa corrente di settore si attesta che, risultando la stessa gestita in estrema economia in base alle esigenze funzionali dei Servizi, risulterebbe opportuno incrementare le Entrate limitando le agevolazioni, esenzioni e gratuità di accesso ai Servizi e incrementando il Piano Tariffario da adottarsi per l'anno 2023.

Si consideri che fatta salva la gratuità di utilizzo degli spazi sportivi riconosciuta alle ASD/Società Sportive che risultano impegnate in Progetti sociali di pubblico interesse, di valore pari al tariffario, le uniche entrate perseguibili da questa Area risultano connesse all'utilizzo e all'accesso del Castello Normanno-Svevo.

Al riguardo si proporrà nuovo Piano Tariffario, con incremento, immaginato a partire dall'anno 2023, che risulterà efficace solo in presenza del contenimento di scelte liberali della Giunta, comunque avente titolo, per l'attribuzione di esenzioni/gratuità.

## **DIREZIONE SCIENTIFICA BIBLIOTECA**

Si intende che la Direzione proporrà all'Amministrazione la formulazione di candidature del Museo e della Biblioteca a Bandi, Avvisi, ecc. da chiunque indetti purché aderenti agli obiettivi strategici pluriennali dell'Ente. In tal senso si evidenzia di essere in attesa di risposta in merito alle candidature già avanzate ed in corso di proposta (con particolare riguardo alla Biblioteca Comunale). Allo stato, quindi, considerando, poi, la specifica competenza assegnata alla Direzione da una parte non possono essere indicate voci 'entrata' in quanto per il Museo il Servizio non si occupa degli aspetti di gestione della biglietteria, bookshop, ecc., dall'altra si possono formulare solo alcune ipotesi circa la possibilità di accedere a canali di finanziamento consolidati (come nel caso del Fondo emergenziale per l'acquisto librario). Si intende, ad ogni modo, che la Direzione non tralascerà di attivare procedure di fund raising per progetti mirati sottoposti di volta in volta all'Amministrazione.

Infine, si fa presente che in merito alla tempistica prevista per alcuni obiettivi, la Direzione indicherà quanto prima dei periodi di realizzazione per quanto attiene alla propria competenza, non potendo prevedere i tempi di risposta (autorizzatoria/validante, ecc.) delle Soprintendenze Archeologia ed Archivistica/Beni

Librari cui devono essere sottoposti a parere molti progetti ed attività come previsto dalla normativa vigente.

## **MUSEO DEL TERRITORIO “UGO GRANAFEI”**

Prima di illustrare le attività previste e gli obiettivi ad esse connesse, si evidenzia, ancora una volta, la necessità di un raccordo con altri Servizi Comunali (in particolare Cultura e Turismo, Lavori Pubblici e Patrimonio) in merito ad alcune criticità strutturali ancora irrisolte del complesso castellare ed alla progettazione di nuovi interventi che non può prescindere dalla definizione della mappatura dei servizi (elaborata già due anni orsono dal sottoscritto e in attesa di opportuna e puntuale valutazione) che comprende pure l'acquisizione al patrimonio comunale di alcune pertinenze (ci si riferisce in particolare allo spazio attiguo all'attuale auditorium).

Tra le criticità, si ricordano, oltre alla necessità di opere a carattere manutentivo ed all'abbattimento delle barriere architettoniche:

- la sistemazione ed adeguamento dell'impianto di telesorveglianza interno (di competenza degli Uffici tecnici competenti anche in applicazione delle prescrizioni del Nucleo di tutela dell'Arma dei Carabinieri);
- l'adeguamento dell'illuminazione ambientale e di quella puntuale delle vetrine con particolare riguardo al risparmio energetico;
- la mitigazione dell'irraggiamento e dell'escursione termica che compromette la tutela del 'bene Castellò, delle collezioni museali, nonché il benessere dei visitatori;
- il conseguimento dell'agibilità con il superamento di alcuni nodi critici più volte evidenziati;
- la copertura assicurativa per l'immobile Castello a tutela di ogni rischio;
- la realizzazione di segnaletica esterna/interna atta ad orientare il visitatore verso il Museo e verso i diversi percorsi fruitivi.

Si intende che, a parte alcuni suggerimenti e tutto il supporto (anche ideativo già assicurato- ad esempio- alla Ditta incaricata dai Lavori Pubblici della progettazione relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche) lo scrivente non può sviluppare previsione per le spese tecniche rinvenienti per detti aspetti che dovrebbero essere formulate ed elaborate dall'UTC e dall'Ufficio Patrimonio. Analogamente può dirsi per la competenza tecnica e le validazioni/autorizzazione dei progetti richieste e previste da parte di enti esterni (ad eccezione della Soprintendenza Archeologia), come nel caso di nuovi allestimenti sia all'interno delle sale museali che, per esempio, presso l'area urbana di via Castello.

Ad ogni modo si suggerisce e si torna a chiedere di istituire dei tavoli di progettazione interna che a cadenza periodica possano fornire all'Amministrazione soluzioni ed un piano di programmazione adeguati ed affrontare anche un piano relativo alla gestione della comunicazione ed allo sviluppo di prodotti virtuali.

Questi due ambiti sono da ritenersi essenziali nel periodo storico che stiamo vivendo: una corretta ed articolata comunicazione ed un intelligente uso della tecnologia rappresentano la possibilità più prossima ad incrementare il rapporto del Museo con i diversi tipi di pubblico, inserendosi in percorsi di conoscenza e di attrattività reale per la domanda turistico-culturale.

Per quest'ultimo aspetto si suggerisce di prevedere la partecipazione del Museo a mostre di settore (es.: Borsa del Turismo Mediterraneo), si intende previo raccordo con i settori del turismo e delle attività produttive.

Per quanto attiene, poi, al piano gestionale che non risulta essere di competenza dello scrivente, onde garantire livelli e standard minimali si evidenzia in questa sede quanto già rilevato in ordine alla necessità di considerare:

- a) nel piano triennale del fabbisogno del personale per il prossimo anno la figura di un operatore per i servizi di informazione, accoglienza all'utenza e di vigilanza del patrimonio museale e di un esperto in didattica museale;
- b) nel piano delle figure professionali da contrattualizzare quali prestazioni occasionali quella di un archeologo catalogatore e di un restauratore riconosciuto.

Di seguito, secondo quindi le azioni di stretta competenza, si illustrano nello specifico i seguenti macro-obiettivi:

1. Azioni per la tutela;
2. valorizzazione delle collezioni e del patrimonio;
3. comunicazione;
4. inclusione.

Nel dettaglio:

**1. Azioni per la tutela e ricerca (catalogazione, restauro, gestione magazzini materiale archeologico, studio accademico):**

Come è noto, una delle attività fondamentali per ogni Museo è la conoscenza del patrimonio dell'Istituto presente presso i magazzini che consente e l'esercizio della tutela e l'incremento di ricerca utile ai fini della fruizione pubblica delle collezioni. In tal senso va detto che già le operazioni condotte nel corso di questo esercizio hanno permesso di rilevare alcuni complessi di materiale e consentito una prima ricognizione anche al fine di individuare la percentuale di materiale inventariato/catalogato, dato che risulta di grande importanza considerando pure i previsti interventi da parte del MIC al riguardo dei fondi PNRR destinati alla digitalizzazione. Tra le attività volte ad assicurare una corretta conservazione ai reperti (peraltro in regime di affidamento statale) saranno comprese quelle di restauro affidate ad un esperto, secondo priorità da stabilirsi. Alcune di esse saranno affidate ad una Ditta esterna che curerà (sempre con impiego di personale specializzato) le fasi esecutive e di allestimento del progetto relativo alla Sezione medievale già concluso per la prima parte nel corso del presente esercizio (vedasi attività di implementazione). Si prevede, altresì, stante l'assenza di figure specialistiche incardinate all'Ente, di assegnare contratti di catalogazione per nuclei di materiale secondo schedatura informatizzata MIC, e di coinvolgere diverse istituzioni universitarie allo scopo di far assegnare tesi di laurea/specializzazione su materiali non ancora oggetto di studi provenienti da Mesagne e dal suo territorio. In tal senso si prevede di istituire (con continuità a partire dal prossimo esercizio) una borsa di studio annuale al fine di riconoscere il miglior elaborato prodotto da giovani archeologi (anche al riguardo dell'applicazione di tecnologie di tipo visivo). Risultano, inoltre, ricomprese nelle voci di costo per la tutela le spese per l'assicurazione dei reperti statali in regime di affidamento che subiranno un incremento in ragione dell'implementazione dei materiali esposti (si stima un importo occorrente da imputarsi sul capitolo storico 716.6 di almeno Euro 4.500,00).

**2. Valorizzazione collezioni**

Altro punto modale per i Musei (tale da essere individuato normativamente tra gli *standard* minimi riconoscibili per i sistemi museali) è quello **dell'attività didattica permanente** e di quella divulgativa cui nell'esercizio prossimo si conta di prestare lo spazio che non è stato possibile dedicare quest'anno a causa dell'emergenza epidemiologica.

Le attività saranno svolte nell'area dei servizi aggiuntivi come attualmente presenti al Museo ed anche presso il deposito (tramite opportune autorizzazioni) e saranno rivolte agli Istituti di ogni ordine e grado. Le attività proposte secondo percorsi tematici definiti di concerto con le Scuole saranno curate

dalla Direzione attraverso l'unica unità assegnata e con il supporto di soggetti esterni specializzati nel settore, a meno di diversa determinazione da parte dell'Ente (vedasi proposta formulata per il fabbisogno triennale). L'attività divulgativa interesserà diversi temi che saranno curati dalla Direzione e da esponenti del mondo accademico; si prevede la realizzazione di **incontri cittadini a carattere periodico** presso il Museo (comprensivi di conferenze per il progetto #repertiparlanti), ma, anche, di un ciclo di eventi comprensivo di visite guidate tematiche, incontri in forma di *reading* ed altre forme spettacolari per una rassegna 'il Museo si racconta'. Del presente ambito fanno parte le azioni previste dal progetto finanziato dal C.U.I.S. che vedrà la riproposizione in particolare del tema della viabilità (in raccordo con l'implementazione prevista per il percorso dell'Appia).

### **3. Revisione ed implementazione del percorso permanente e mostre temporanee (via Appia, nuove scoperte).**

Al fine di rivedere ed implementare gli allestimenti presso i due livelli del Museo si prevedono i seguenti interventi, oltre alla **realizzazione di materiale a stampa** (*brochure, depliant, ecc.*) relativo ai due percorsi di fruizione;

#### *a) Al piano terra:*

- **Revisione del percorso permanente** ed implementazione altri materiali/informazioni provenienti dall'abitato anche a seguito delle recenti verifiche per sorveglianza ed attività di archeologia preventiva nel centro storico;
- **Revisione della pannellistica** nella prospettiva dell'accessibilità universale (con abbattimento delle barriere linguistiche e di quelle relative alle diverse disabilità) e l'utilizzo del QR code per offrire ai visitatori approfondimenti e risorse digitali.

#### *b) Al primo piano:*

- **Revisione dei percorsi** al fine di rendere fluida la visita e consentire una fruizione più coerente da un punto di vista cronologico (queste azioni prevede una nuova progettazione, considerando anche la movimentazione di vetrine/reperti);
- **Implementazione del percorso** con inserimento di pannelli recanti dati restituiti dalle recenti indagini scientifiche (in particolare il tema della viabilità anche in relazione agli studi sulla **via Appia** proposto in raccordo con l'esposizione dei reperti esposti da Muro Tenente);
- **Musealizzazione reperti "medievali"** (complesso ex convento dei Celestini e complesso castellare), comprensiva del restauro;
- **Realizzazione percorso tattile** (in continuità con quanto realizzato al piano terra).

### **BIBLIOTECA 'UGO GRANAFEI'.**

Com'è noto, le attività correlate all'Istituto hanno subito una battuta d'arresto determinata, oltre che dall'emergenza epidemiologica, dal ritardo dei lavori di rifunzionalizzazione della sede di piazza IV novembre, realizzati secondo un progetto che ha posto non poche criticità condizionanti pesantemente il lavoro quotidiano della Direzione (come nel caso della necessità di movimentare il patrimonio librario più volte nel corso dell'anno ed in quello di verifica – a partire dal corrente mese - delle forniture connesse alla "Rete delle biblioteche dei Messapi" che prevedono pure interventi presso i Comuni di San Donaci, Torre Santa Susanna e Villa Castelli ).

D'altro canto, proprio la persistente chiusura della Biblioteca, le criticità poste dal progetto rese ancora più evidenti nel corso dei lavori, l'implementazione del patrimonio riveniente da fondi comunali e ministeriali, hanno portato ancora di più all'attenzione sia l'esigenza di attrezzare un deposito permanente per l'Istituto, ben oltre lo spazio previsto presso la sede, sia scelte positive ed innovative adottate dall'Amministrazione su suggerimento della Direzione che hanno portato all'idea della *Biblioteca diffusa* (con il riuso previsto per una Associazione Culturale presso l'ex Scuola "G. Marconi" e

le iniziative 'sparse' in Città come le *little free libraries* ed il libro sospeso presso i panifici) e, soprattutto, all'apertura del **punto lettura presso il Parco cittadino**.

Pertanto proprio questi tre aspetti – **riapertura della sede/ esigenze conservative e di tutela/servizi comunitari** sono, a parere di chi scrive, nodi essenziali ed obiettivi strategici interconnessi per tutte le attività previste per la Biblioteca, a partire dal prossimo esercizio e per almeno il prossimo triennio

Si tratterà, quindi, di mettere a frutto il lavoro di questi due anni (condotto in sinergia con il RUP e grazie all'impegno dei collaboratori in forza alla Direzione anche con il supporto dei partecipanti allo SCU), considerare obiettivi di sviluppo sostenibili anche al fine di rendere sempre più 'comunitari' spazi e servizi (assicurando e compromettendo la partecipazione delle Associazioni che parteciparono alla composizione del progetto "Casa delle storie"), consolidare i rapporti di rete (MIC, Polo BiblioRegionale e AIB), rafforzare l'immagine positiva della Biblioteca (anche in considerazione del riconoscimento "Città che legge"), il tutto compatibilmente con le dotazioni finanziarie e le risorse umane assegnate alla Direzione.

A quest'ultimo proposito si evidenzia che:

- per il piano triennale del fabbisogno del personale per il prossimo anno è stata indicata la figura di un aiuto bibliotecario;
- per il programma relativo al conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma è stata indicata l'esigenza di almeno due catalogatori SBN.

Per quanto detto, qui di seguito vengono illustrate le attività previste ed i relativi costi, fermo restando quanto già fatto notare in merito alla mancata assegnazione di fondi per acquisti (piccole forniture e periodici) che saranno indicati nella tabella in via di composizione, una volta recepito il parere dell'Amministrazione. Altresì, non sono indicati i costi relativi alla copertura assicurativa dell'immobile di competenza del Servizio Patrimonio che potrebbe, eventualmente, assegnare alla Compagnia individuata un unico incarico comprendente la tutela dei beni librari ivi custoditi con prevedibile risparmio di spesa. Infine, risultano da elaborare con altri Uffici (Lavori Pubblici, Patrimonio in particolare) costi relativi ad alcuni interventi particolari quali quelli a carattere manutentivo da prevedersi presso il Punto Lettura, gli acquisti per le attrezzature dei depositi, le previsioni per operazioni di trasloco/movimentazione arredi e patrimonio librario.

### **1. Riapertura pubblica della sede di piazza IV novembre.**

Dal momento che la riapertura della Biblioteca deve rappresentare un momento importante per tutta la comunità, occorre prospettare alcune azioni che possono portare, dopo anni di attesa e di revisioni/rielaborazioni progettuali, ad un risultato soddisfacente per l'Amministrazione e riconoscibile dalla cittadinanza.

Per questo occorre tradurre il **progetto di sistemazione** che è in corso di elaborazione da parte della Direzione (per cui è previsto un lavoro sinergico con gli Uffici Tecnici al fine di valutare problemi di sicurezza/carico anti-incendio) in azioni concrete volte a collocare l'ingente patrimonio librario (considerando pure il suo incremento), secondo disponibilità spaziali possibili, all'interno della scaffalatura aperta e del *compactus* presenti presso la sede principale.

Si intende che le **operazioni di ricollocazione**, per cui è previsto un apporto esterno specializzato, non possono prescindere dalla presenza del Direttore e collaboratori presso la sede appena sarà possibile accedere nella stessa dopo il montaggio degli arredi. Per i collaboratori si prevede di proporre

all'Amministrazione l'approvazione di un progetto obiettivo, onde riconoscere il lavoro condotto dalla chiusura ad oggi e quello ancora occorrente per la riapertura al pubblico.

Saranno, poi, da effettuarsi le **procedure per l'antitaccheggio** (è in corso di valutazione se a carico della Ditta aggiudicataria della fornitura o con personale comunale formato) in particolare con l'apposizione delle etichette a parte del fondo antico.

Ulteriore aspetto da valutare è la **programmazione di eventi** in occasione dell'inaugurazione e nel corso dei mesi immediatamente successivi alla riapertura.

Secondo il parere di chi scrive, anche in considerazione della laboriosa revisione resasi necessaria per il progetto "Casa delle storie", più che presentare il compimento del progetto stesso, andrebbe accentuato l'aspetto del patrimonio rinnovato e quello della partecipazione.

Per il primo punto sarà posta enfasi allo sforzo compiuto con questa consigliatura per l'implementazione dello stesso cui la Direzione ha messo molta cura nella scelta, così come è stato fatto anche per le risorse ottenute dal MIC per il Fondo emergenziale pensato a sostegno delle librerie e dell'editoria a seguito dell'emergenza epidemiologica.

Per quanto attiene, invece, alla **partecipazione comunitaria** la Direzione si riserva di valutare tutte le proposte già formulate dalle Associazioni al tempo della presentazione del progetto alla Regione Puglia, per allinearle ad un **piano di interventi** articolato che comprenderà i classici eventi (presentazioni, reading, ecc.) i **gruppi di lettura** (che saranno avviati al Parco già in questo scorcio d'anno) e **tutte le attività già pensate sotto l'egida del riconoscimento ministeriale "Città che legge"**.

Si prospetta, infine, una importante **"vetrina" della collezione d'Istituto** secondo un percorso che sarà offerto a tutti i cittadini presso la sede (con particolare riguardo alla storia della stessa sede e della piazza dove la Biblioteca prospetta ed alla storia del patrimonio librario, rappresentata solo in parte dal fondo antico).

Pertanto, in uno spazio dedicato e nelle aree comuni e nelle sale lettura la Biblioteca dovrebbe ospitare **piccole esposizioni** aventi ad oggetto il patrimonio stesso e dei riferimenti artistici all'atto del leggere (quest'ultimo aspetto potrebbe riguardare apporti locali di espressione artistica). Si ricorda a tal proposito che uno dei cambiamenti apportati al progetto per il piano terra, su indicazione della Direzione, che avrà un certo impatto per la sua posizione strategica consentirà di rendere (auspicabilmente) visibile il servizio già dalla piazza, secondo l'idea dell'idea store di Londra e le ormai usate prassi delle Biblioteche pubbliche.

Si fa presente che nei prospetti a seguire non viene indicato l'importo relativo alla copertura assicurativa del patrimonio movimentato che sarà compresa in una tabella con altri costi rappresentati in seguito, così come detto in premessa, né si fa riferimento ai costi riveniente dall'acquisto /installazione di segnaletica esterna del tutto assente negli accessi alla Città e al suo interno (come già evidenziato agli Uffici competenti). A *latere* delle attività previste per la riapertura si suggerisce l'istituzione di borse di studio per laureandi che svolgeranno tesi aventi ad oggetto, in particolare la collezione della Biblioteca. Questa iniziativa, oltre che ad incentivare i giovani, rappresenterebbe non solo la chiave per promuovere/valorizzare il patrimonio, ma anche il riavvio di una tradizione di studi e ricerche che nel tempo ha visto la Biblioteca punto di riferimento per Mesagne ed il suo territorio. Per questa iniziativa può prevedersi un costo pari ad Euro 1500,00.

## **2. Esigenze conservative/di tutela.**

Tra i compiti risultanti imprescindibili per l'Istituto si annoverano le azioni atte a garantire adeguate forme di conservazione e tutela del patrimonio.

Per rendere operativo detto esercizio occorre garantire locali e condizioni idonei alla conservazione del patrimonio librario.

In questa direzione, stante l'assenza di spazi adeguati presso la sede di piazza IV novembre, l'incremento prodotto da una oculata politica degli acquisti, nonché le operazioni di scarto possibili in questa fase, si rende necessario individuare i depositi esterni alla sede in almeno 3 vani dell'ex Istituto scolastico "G.Marconi", adeguatamente valutati dal punto di vista della sicurezza/agibilità/anti-incendio

Allo scopo, poi, di contenere ulteriore patrimonio senza per questo impegnare molto spazio, si suggerisce l'acquisto di armadi del tipo *compactus*, il cui costo era stato indicato già nella previsione esercizio in corso. In alternativa si dovrà utilizzare la scaffalatura già presente che risulta parzialmente idonea.

Inoltre si evidenzia la necessità di acquistare materiale di consumo utile per etichettatura, rilegatura, piccoli interventi aventi ad oggetto alcuni pezzi versanti in degrado.

### **3. Servizi Comunitari.**

Oltre a quanto già previsto al punto 1. In relazione alla riapertura della sede, in continuità con il biennio precedente all'esercizio 2023 si conta di:

- proseguire con le azioni previste dal progetto "Città che legge" in cui si ricomprende l'acquisto librario dedicato a categorie 'fragili', per progetti di inclusione dedicati ed ai *no users*, per incentivo alla promozione della lettura (libro per ogni nuovo nato), l'iniziativa libro sospeso, l'installazione di punti prelievo librario;
- riavviare il servizio di abbonamento a quotidiani, periodici sospeso a causa della pandemia;
- potenziare il punto lettura attivato presso la casa di vetro di "Parco Poti";
- avviare la Biblioteca diffusa presso l'ex Scuola Media "G.Marconi"
- In questa sede, si indicano solo i costi relativi alle iniziative, rinviando ad un confronto con gli Uffici tecnici gli aspetti di specifica competenza (interventi presso ex Marconi e Poti, acquisto eventuale attrezzature, ecc.).

## **POLIZIA LOCALE**

Nel 2023 proseguiranno le politiche di sicurezza dell'Amministrazione sicura, orientata a rassicurare la comunità, a contenere il disagio insicurezza, da realizzate in un contesto di apertura, di vivibilità e di coinvolgere e di valorizzare i diversi attori che a finalizzate a promuovere una città, a ripristinare il decoro, a ridurre i livelli di inclusività capace di attrarre, di ascoltare, Mesagne vivono, operano o soggiornano.

Il Corpo di Polizia Locale, nell'ambito dell'organizzazione comunale, continuerà ad essere l'unità organizzativa preposta all'attuazione degli indirizzi politico-amministrativi formalizzati attraverso

l'attribuzione di obiettivi orientati alla soddisfazione dei bisogni della comunità coerenti con le linee di mandato ed i programmi illustrati nel presente documento.

Continuerà l'azione di potenziamento dell'organico, soprattutto attraverso procedure concorsuali, sia per compensare il *turn-over* sia per conseguire l'obiettivo della piena dotazione organica e di stabilizzarla nel tempo.

Nel contesto dell'obiettivo strategico più "tradizionale" di innalzamento dei parametri di sicurezza urbana e stradale, di percezione di sicurezza, di miglioramento delle condizioni di vivibilità e di convivenza nel territorio di riferimento, continua ad essere dato ampio spazio all'esigenza di conoscenza approfondita del territorio, quale preconditione di ogni azione efficace a tutela della comunità e del territorio. Pertanto proseguirà la registrazione degli eventi nella relativa mappa, ulteriormente valorizzata dall'alimentazione di dati concernenti fenomeni quali l'abbandono di rifiuti (anche al fine di efficientare gli interventi operativi sia di polizia amministrativa sia di bonifica e di ripristino dei luoghi), dagli esiti degli interventi del Nucleo di Polizia Giudiziaria anche nelle arce periferiche (spaccio, consumo di stupefacenti, controlli di pubblici esercizi e di esercizi commerciali in aree periferiche), dall'incidentalità sulle strade della città, dai controlli e presidi operati sul territorio per prevenire e contrastare i fenomeni di inciviltà urbana. Saranno assicurati altresì i controlli sulla gestione del servizio di parcheggio a pagamento.

### **Manifestazioni presidiate dalla Polizia locale**

Ci sono dei servizi per i quali ci si accorge della necessità della Polizia locale quando questa per qualsiasi motivo, non può essere presente. Uno di questi è la presenza alle manifestazioni pubbliche.

Infatti, senza la presenza della Polizia Locale sia nella fase preparatoria, sia nella fase esecutiva, molte manifestazioni organizzate sul territorio comunale avrebbero grosse difficoltà a svolgersi.

Nel periodo considerato il Corpo di Polizia Locale continuerà ad assicurare il massimo impegno al fine di mantenere la città il più possibile ordinata. Il contrasto all'illecito conferimento di rifiuti continuerà a costituire la principale declinazione di tale indirizzo. Al riguardo, le relative analisi di contesto evidenziano che, nonostante le *best practice* attuate negli anni precedenti, il fenomeno continua a persistere e deve essere presidiato al massimo livello. Le misure assunte e che verranno portate avanti consistono in servizi programmati di controllo e repressivi svolti anche da operatori in borghese, mantenendo la collaborazione con la ditta gestore del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, verifica dei siti ad alta criticità presso i quali è effettuato il monitoraggio mediante strumenti di videosorveglianza (quali anche il sorvolo con il drone), accertamenti di abbandono di rifiuti mediante il sistema di videosorveglianza costituito da fototrappole installate sul territorio cittadino e periodicamente spostate in specifici siti individuati per garantire una maggiore copertura nei controlli, con l'utilizzo di telecamere mobili.

Per tutto l'anno 2023, nell'ambito delle politiche di tutela del decoro urbano, di prevenzione e di repressione

di ogni forma di deturpamento e di vandalizzazione in genere e dei comportamenti atti a offendere il patrimonio comunale e nazionale, saranno sviluppati soprattutto interventi di presidio e di controllo di aree o luoghi al fine di contenere sia le forme di degrado più visibili e perduranti (bivacchi, ecc.) sia semplici comportamenti di maleducazione o inciviltà che concorrono a danneggiare l'immagine della città.

Nel corso del 2023 si continuerà ad assicurare il presidio di quelle aree del Centro Storico in cui i fenomeni tipici della "movida" serale e notturna, soprattutto nel fine settimana, dovranno convivere invece rispettando

le regole imposte dalle norme e dai regolamenti.

Più in generale, il Corpo di Polizia Locale attuerà gli indirizzi politico-amministrativi comunali di controllo del territorio, di prevenzione e di contrasto di fenomeni quali abusivismo commerciale, abusivismo edilizio, reati

contro il patrimonio in genere, di particolare impatto sulla percezione della sicurezza nel territorio.

La sicurezza stradale rappresenta un *asset* fondamentale delle funzioni istituzionali della Polizia Locale di Mesagne. Finora sono state contrastate le condotte più pericolose quali la guida senza cintura o con il

cellulare al volante, di veicoli non revisionati o sprovvisti di copertura assicurativa, l'eccesso di velocità ecc. o comportamenti che mettono a repentaglio l'incolumità degli utenti della strada.

In coerenza con le recenti declinazioni delle politiche di mobilità urbana, che sembrano sempre più orientate

a valorizzare modalità di circolazione alternative a quelle tradizionali, si continuerà a sanzionare la sosta su piste ciclabili, sui marciapiedi e negli spazi per disabili.

Si coglieranno le potenziali novità del c.d. "devo semplificazioni", soprattutto quelle più coerenti con gli indirizzi dell'Amministrazione, quali quelle relativi ai controlli automatici di velocità sulle strade urbane e quelle che aumentano i poteri di accertamento in materia di sosta.

Anche relativamente all'esercizio di funzioni "tradizionali" di polizia amministrativa saranno assicurate attività finalizzate al perseguimento dell'interesse pubblico, quali attività ricettive "non alberghiere" come *bed&breakfast*, la tutela degli animali di affezione, il ripristino della matrice ambientale del manto stradale dopo particolari accadimenti quali incidenti stradali o sversamenti.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico teso al costante miglioramento delle prestazioni rese, sia in termini di minimizzazione delle risorse impiegate per realizzare determinati livelli di servizio, sia in termini di risposta alla domanda di sicurezza espressa dalla comunità, si continuerà ad investire nella formazione del personale, punto qualificante del ruolo dell'operatore di Polizia Locale, resasi oltremodo necessaria anche in relazione al

progressivo rinnovamento della dotazione organica di Agenti ed Ufficiali.

Le pattuglie della Polizia Locale sono dotate di *tablet* o *smartphone* a mezzo dei quali potranno accertare le violazioni al Codice della Strada, apponendo la propria sottoscrizione. Il verbale viene stampato già comprensivo del *QR code* necessario per il pagamento mediante il sistema *PagoPA*.

### **Sistema integrato di sicurezza urbana**

La Polizia Locale promuoverà politiche di educazione alla legalità, di inclusione e di coesione sociale che, qualificando la tradizionale attività connessa all'esercizio di funzioni di repressione e controllo, concorrerà alla prevenzione dei fenomeni criminali. In merito saranno assunte misure per diffondere i comportamenti virtuosi nelle scuole, per riqualificare le aree degradate.

Verrà proposta nel corso dell'anno 2023 l'offerta formativa in materia di educazione alla legalità ed educazione stradale a beneficio della popolazione scolastica.

## **ATTIVITA' PRODUTTIVE**

L'Amministrazione intende rappresentare un efficace elemento di sostegno alle realtà produttive presenti sul territorio; al tempo stesso, uno stimolo per le stesse e per quelle che potrebbero insediarsi nel prossimo futuro. Tale azione potrà essere esplicata attraverso iniziative che promuovono lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, prevedendo servizi e interventi in favore dello sviluppo di tutta la compagine produttiva del nostro territorio che include commercio, artigianato, agricoltura, turismo, industria, con un'attenzione adeguata per quegli interventi in grado di valorizzare e salvaguardare le tipicità e le eccellenze autoctone; tra queste il carciofo, promosso anche attraverso le iniziative di richiamo in collaborazione con i ristoratori, i rappresentanti di categorie e le associazioni locali; i prodotti lavorati dalle industrie di trasformazione esistenti. Tenendo conto dell'importante ruolo che il Comune di Mesagne si sta ritagliando all'interno del panorama turistico pugliese è d'obbligo puntare l'attenzione su una necessaria lettura integrata della connessione esistente tra commercio, turismo, cultura che attraversa e rende peculiari le proposte enogastronomiche, legate alla cucina e ai prodotti della tradizione contadina tipici della nostra terra e della nostra tradizione.

Occorre prestare attenzione all'attuazione delle sfide e degli obiettivi posti dallo Zes: serve essere pronti, all'indomani del completamento dell'iter istitutivo della Zes Adriatica interregionale, a rispondere al bando regionale che potrebbe includere Mesagne in quelle opportunità di sviluppo per la nostra Zona industriale

esistente e del relativo ampliamento: occorre strutturare le collaborazioni con gli organismi di rappresentanza, con le realtà imprenditoriali esistenti, e di nuova costituzione, affinché tali opportunità

siano colte al meglio, favorendo investimenti ed opportunità di sviluppo economico-industriale.

ZONA PIP: Dato atto che la zona Pip attuale è oramai satura, sulla stessa possono essere, al momento, solo avviate azioni di ricognizione e censimento dei lotti a suo tempo assegnati, al fine di verificarne la corretta attivazione e gestione. Fondamentale, invece, è l'ampliamento della zona Pip attivando le procedure di esproprio di una parte dei terreni attigui. Solo in questa maniera si può attivare un circuito virtuoso che preveda, a step, il definitivo ampliamento della zona PIP così come riparametrata. Occorre, altresì, individuare all'interno della zona Pip esistente, un'area da adibire a zona fieristica/eventi, lo sviluppo che ha interessato Mesagne negli ultimi anni manifestando la necessità di dotarsi di un'area specifica per detti eventi.

Occorre, a tal fine, strutturare forme di collaborazioni con gli organismi di rappresentanza, con le realtà imprenditoriali esistenti, e di nuova costituzione, affinché tali opportunità siano colte al meglio.

COMMERCIO: Successivamente alla sperimentazione del mercato "Campagna Amica" fatto all'interno del centro abitato (Piazza Gioberti) si ritiene, in considerazione del successo dell'iniziativa promuovere la stessa anche in altri punti della città.

È noto come la nostra area mercatale necessiti di riqualificazione, di come occorran iniziative utili a rivitalizzare un settore in crisi come quello commerciale. Se è vera l'ultima affermazione, è altrettanto vero come importanti esempi ci dicano che, attraverso la lungimiranza degli interventi, alcune tendenze possano essere smentite: il centro storico, nel cuore cittadino, è un esempio di sviluppo in controtendenza col momento epocale che stiamo attraversando. Al fine di continuare la tendenza positiva finalizzata all'apertura di nuove attività commerciali non presenti e/o carenti all'interno del centro storico, si propongono di prevedere forme di agevolazioni mediante, per esempio, l'esenzione dei tributi per i primi 5 anni investimento.

## **SERVIZI AL TERRITORIO – ECOLOGIA – AMBIENTE**

Nel corso dell'anno 2023, si rende necessario svolgere le attività connesse alla gestione decorosa delle aree verdi di proprietà comunale nonché giardini di pertinenza di scuole ed edifici pubblici, attraverso interventi di manutenzione ordinaria (interventi antiparassitari, potatura di alberi pericolosi ed abbattimento ecc.). In considerazione dell'estensione delle aree a verde e degli interventi di manutenzione da programmare ritenuti necessari nell'ottica di azioni che si pongono come obiettivo la valorizzazione degli spazi a verde essendo gli spazi verdi un patrimonio della città, con la prospettiva di avere un sistema del verde unitario urbano ed extraurbano. Si prevede un intervento di riqualificazione delle due villette ubicate nel Rione S. Antonio. Continua a rendersi necessario il mantenimento decoroso della Colonna Votiva in Villa Comunale che almeno due volte all'anno necessita la posa in opera di piante e fiori. Saranno sviluppate le attività in materia di tutela ambientale inerenti alla qualità dell'aria, la tutela del suolo, il controllo dell'abbandono dei rifiuti e del decoro urbano.

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Miglioramento della qualità dell'igiene ambientale attraverso attività di miglioramento dei servizi di raccolta rifiuti e pulizia del territorio, attività di promozione presso la cittadinanza delle "buone pratiche" e l'avvio di progetti di economia circolare volti alla riduzione di produzione di rifiuti. Oltre ad una più attenta analisi dei bisogni del territorio, la partecipazione dei cittadini costituisce un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati per raggiungere il citato miglioramento. Altri interventi riguarderanno l'elevazione e/o mantenimento dello standard di raccolta differenziata, infatti la gestione dei rifiuti è l'indicatore d'eccellenza di quanto un'amministrazione locale sia attenta alla salvaguardia dell'ambiente e alle tasche dei cittadini. Il mancato raggiungimento delle quote di raccolta differenziata previste dalle norme comunitarie determina un incremento dell'eco taxa che i cittadini sono costretti a pagare. Non di meno, la raccolta porta a porta di tutte le frazioni dei rifiuti determina da un lato una migliore qualità merceologica dei materiali, ma dall'altro un incremento della spesa per la manodopera, soprattutto in fase di avvio.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

- Gestione scarichi abusivi di rifiuti con posizionamento di telecamere mobili: Il progetto prevede il controllo delle aree critiche oggetto di abbandono di rifiuti, mediante posizionamento di n°15 telecamere mobili, al fine di individuare i responsabili degli scarichi abusivi;
- Campagna di sensibilizzazione presso le scuole con fornitura di materiale informativo, organizzazione di visite guidate per gli studenti presso impianti rifiuti. Pulizia delle aree degradate: Proseguiranno le azioni di contrasto ai fenomeni di degrado ambientale dovuti ad abbandoni di rifiuti, anche pericolosi e utilizzi impropri di aree, pubbliche e private, non presidiate in modo continuativo, quali insediamenti abitativi precari. Dette aree sono spesso infestate dalla vegetazione incolta, per il cui contrasto verrà emessa specifica ordinanza sindacale ed effettuati i relativi controlli.
- Ridurre la presenza di Piccioni nel centro Urbano mediante un servizio di Falconeria
- Provvedere, in particolari periodi dell'anno (Natalizi-estivi- feste religiose) al lavaggio di strade, piazzali e basolati.
- Si proseguirà con l'attuazione di operazioni preventive per la derattizzazione e la deblattizzazione negli immobili di proprietà comunale a gestione diretta. L'attività disinfestante comprende anche l'organizzazione operativa per interventi d'emergenza repressiva, mirata e specifica contro l'insorgenza non preventivabile di topi, ratti e di tutti gli insetti di rilevanza igienica sanitaria, (calabroni, vespe, pulci, zecche, aracnidi).

## **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Attivazione di una serie di azioni di controllo delle matrici ambientali, volte al miglioramento della qualità dell'ambiente cittadino, sia verso gli agenti fisici presenti e indotti (suolo, aria, rumore, energia, inquinamento luminoso ed elettromagnetico), sia verso fattori endogeni provocati dall'attività umana (amianto). Promozione di iniziative di risparmio energetico sul patrimonio comunale, di efficienza energetica nel campo edilizio, di utilizzo delle fonti rinnovabili. Elaborazione di proposte nell'ambito degli strumenti di promozione dell'efficienza energetica della Commissione Europea.

- Tutela e valorizzazione delle risorse Idriche - Canale di Fiume. È stato creato un tavolo di lavoro tra i diversi enti territoriali coinvolti che continuerà a lavorare sul tema. Dalle prime analisi della situazione si è convenuto che, quale misura da attuare preventivamente, sarà quella di individuare specifici recapiti delle acque attraverso una ricognizione preventiva dello stato del canale. In coordinamento con le altre direzioni interessate si darà attuazione ad interventi di riduzione dell'inquinamento delle acque, riduzione del rischio idraulico, riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali, anche attraverso la condivisione delle informazioni e la diffusione della cultura dell'acqua e l'avvio di progetti speciali.

## **SERVIZI CIMITERIALI**

Alcuni obiettivi sono stati raggiunti con la costruzione in corso del II lotto comunale nell'ambito del recente ampliamento al quale si è dato seguito. Se pur progettati ma ancora da realizzare i lavori di adeguamento dei servizi igienici presso il Cimitero esistente compresi i lavori di eliminazione delle barriere architettoniche ed igienico – sanitarie per gli utenti disabili. Serve procedere con l'acquisto e/o espropriazione di un terreno adiacente al Cimitero comunale che consenta di realizzare strada , parcheggio e nuovi accessi. Gli Uffici preposti hanno redatto il progetto tecnico esecutivo per la nuova gestione dei servizi cimiteriali al fine di rendere più efficiente il servizio medesimo mediante attività tecnico- amministrativa con utilizzo di tecnologie informatizzate per rendere le procedure più snelle ed efficaci. Ed espletato una gara di procedura aperta per l'individuazione del nuovo gestore che permetterà l'avvio del servizio all'inizio del 2023.

Inoltre si pianificheranno interventi di manutenzione straordinaria sul lotto 8 delle tombe comunali, di riqualificazione di arredi e panchine all'interno del cimitero.

## **SERVIZIO RANDAGISMO, GESTIONE CANILE COMUNALE e BENESSERE DEGLI ANIMALI.**

Il Servizio è finalizzato prioritariamente al benessere degli animali di affezione, lo stesso viene esercitato principalmente perseguendo due azioni.

### **1. SERVIZIO di GESTIONE CANILE COMUNALE**

L'Amministrazione comunale, adempite le procedure finalizzate al dissequestro della struttura, i lavori di adeguamento e ristrutturazione straordinaria, ha in corso una nuova gara di procedura aperta, essendo andata deserta la precedente, per la gestione del Canile Rifugio e Sanitario sito in contrada "casa calva". La procedura, in corso, permetterà di avviare il servizio a pieno regime all'inizio del 2023 e vedrà l'affidamento del servizio di gestione del canile rifugio e sanitario per i successivi tre anni.

#### **Finalità da conseguire.**

L'Amministrazione Comunale promuove il miglioramento della qualità e la razionale gestione del Canile Comunale attivando politiche di razionalizzazione della gestione e le azioni di prevenzione al randagismo e tutela del benessere animale.

Il processo viene incentrato su alcuni principi di base:

- garantire il benessere degli animali (*accudire gli animali ospitati e custoditi, provvedendo a tutte le loro esigenze e necessità quali, a titolo*);
- attivare le campagne di adozione ed affidi degli animali;
- svolgere la prevenzione del randagismo e controllo delle nascite, in relazione avviando significative forme di raccordo e collaborazione sussidiaria con le Associazioni, l'ASL, etc.;
- collaborare con le **Associazioni animaliste**.

La collaborazione con le Associazioni di tutela degli animali è un elemento essenziale sia per il buon funzionamento di un canile che per il benessere degli animali ospitati. Tutto ciò in linea a quanto prevede la legge regionale di settore, le linee guida regionali e le finalità che intende perseguire l'Amministrazione Comunale sul rapporto uomo –animali ed ambiente. Per giungere ad una collaborazione che duri nel tempo è necessario che tutti i soggetti interessati definiscano prioritariamente:

1. gli obiettivi condivisi;
2. le modalità del rapporto fra chi gestisce la struttura e le associazioni;
3. le regole con le quali si interviene nella gestione.

Una prima garanzia che questo avvenga è la vera conoscenza del canile, sia nella sua conformazione strutturale che per le attività svolte. Per ottenere questo è necessario che vi sia la presenza nel canile di volontari che conoscono la struttura, gli animali e gli elementi che influiscono sulla gestione.

### **2. CAMPAGNE DI STERILIZZAZIONE E MICROCHIPATURA**

**Obiettivo "prevenzione del randagismo, dell'abbandono e controllo delle nascite"**

L'Ente comunale attiverà attraverso l'Ufficio Randagismo periodicamente una campagna di prevenzione del randagismo pubblicando avvisi sul sito internet ed avviando iniziative di comunicazione riguardanti la sterilizzazione dei cani padronali di cittadini residenti nel Comune.

Considerato che in molti non conoscono l'esistenza di un'anagrafe canina sarà attivata un'opera di sensibilizzazione presso i veterinari e presso la popolazione per ricordare l'obbligo di iscrizione. Si dovrà avviare altre forme possibili di prevenzione come ad esempio la verifica dell'avvenuta microchippatura degli animali di proprietà. Tale controllo potrà essere svolto attraverso l'avvio di forme di sussidiarietà o forme di vigilanza per sezioni omogenee del territorio. Azioni che potranno essere svolte in determinati periodi dedicati ai progetti "della prevenzione". Gli interventi per la limitazione delle nascite saranno eseguiti da veterinari liberi professionisti convenzionati attraverso avvisi pubblici pubblicati sul sito istituzionale.

## **AGRICOLTURA ED AMBIENTE**

Per la programmazione 2022-2027 l'Amministrazione intende proseguire il percorso intrapreso negli anni precedenti al fine di perseguire gli obiettivi di efficientamento burocratico, formazione degli agricoltori e del recupero e valorizzazione dell'agricoltura legata alla storia e alla tradizione culturale della città.

### **EFFICIENTAMENTO BUROCRATICO:**

Prioritariamente risulta fondamentale chiudere il ciclo degli iter amministrativi finalizzati soprattutto ai controlli amministrativo ex post, con particolare riferimento alle pratiche legate alle agevolazioni sui carburanti agricoli ex UMA. In questo caso risulta fondamentale chiudere il ciclo autorizzativo con la costituzione di una struttura esterna all'ufficio deputata ai controlli successivi di regolarità;

### **FORMAZIONE DEGLI AGRICOLTORI**

Si intende proseguire e rilanciare le attività programmate negli anni precedenti con particolare interesse alla formazione degli addetti al settore.

In particolar modo, per quanto riguarda il settore olivicolo, bisogna perseguire sulle azioni di informazioni alle aziende agricole, considerando anche una platea non indifferente di agricoltori part time conduttori di oliveti secolari e ai consumatori circa le azioni di contrasto al diffondersi del batterio della XYLELLA FASTIDIOSA che l'amministrazione intende attuare.

Il ricambio generazionale, avvenuto seppur in parte, ha comunque evidenziato una elevata capacità di innovazione da parte degli imprenditori agricoli che utilizzando nuove varietà resistenti e commercializzando quindi direttamente il proprio prodotto, si apprestano ad immettere sul mercato un nuovo prodotto non ancora conosciuto dai consumatori.

Occorre pertanto promuovere e valorizzare la filiera mediante l'organizzazione di alcune giornate formative sulla tipologia di impianti, sulle tecniche colturali, sulle caratteristiche nutritive e organolettiche dell'olio extra vergine proveniente dalle nuove Varietà resistenti alla Xylella Fastidiosa quali la Favolosa o Leccino.

## **MONITORAGGIO ALBERI IN AMBIENTE URBANO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARBOREO.**

La gestione degli alberi di alto fusto in ambiente urbano è subordinata oltre che al censimento del patrimonio arboreo anche alla conoscenza dello stato fitosanitario e sulle condizioni di stabilità degli alberi stessi.

Giornata di formazione per gli operatori del verde pubblico, amministratori e cittadini sulla conoscenza dei rischi arborei in ambiente urbano e attività dimostrativa della tecnica TREE CLIMBING.

## **Recupero e valorizzazione dell'agricoltura legata alla storia e alla tradizione culturale della città.**

Nell'ambito dell'obiettivo del recupero e della valorizzazione agricole risulta importante l'appuntamento annuale proposto dall'Associazione Micologica Bresadola, gruppo "Claudio Dipietrangelo" e relativo alla Mostra Micologica Naturalistica che quest'anno è arrivata alla 21esima edizione tenutasi presso l'Auditorium del Castello di Mesagne con il patrocinio del Comune di Mesagne.

La mostra Micologica e culturale ha esposto negli anni passati esemplari di funghi che generalmente popolano i boschi del Sud Italia, con spiegazioni scientifiche e illustrazioni dal vivo da parte di esperti, fornendo ad ogni singolo visitatore i chiarimenti e le delucidazioni necessarie per la conoscenza delle specie funginee commestibili, non commestibili, dannose per la salute e/o velenose e proiettando inoltre, su appositi schermi, caratteristiche e specificità dei funghi in esposizione.

Considerata inoltre la particolare vocazione agricola **della coltivazione del carciofo nell'agro mesagnese**, connessa a valori di carattere ambientale, storico, culturale, di notevole importanza economica e il **riconoscimento dalla Comunità Europea come IGP "Carciofo Brindisino"** ai sensi dell'art.5 e 6 paragrafo 2 del Reg. Ce 510/2006, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale L.289/12 del 08/11/2011, si considera opportuno rinnovare l'impegno dell'organizzazione di una nuova edizione della festa del carciofo con la degustazione enogastronomica in collaborazione con l'Ufficio Attività Produttive.

Vista inoltre la presenza nel territorio di Mesagne di Aziende Agricole che da anni producono olio in bottiglia con metodi tradizionali e biologici, sarebbe interessante proporre per la prima volta nel territorio della Provincia di Brindisi una Giornata di degustazione dell'Olio extra vergine della Zona avendo come riferimento oltre che ai consumatori locali anche i potenziali acquirenti dei mercati del nord Italia.

## **PATRIMONIO COMUNALE**

La gestione del patrimonio comunale, la valorizzazione, la fruizione e la eventuale alienazione degli immobili, sono oggetto di un importante lavoro dell'Amministrazione comunale.

Tutto il patrimonio è stato oggetto di attenzione, approfondimento e studio attraverso le seguenti attività:

- 1) concessione in comodato alcuni immobili comunali ad Associazioni, le cui finalità e scopi coincidono con quelli dell'Amministrazione comunale (l'immobile Ex Pretura alla Polizia di Stato, il Convento dei Cappuccini all'ISBEM, il pattinodromo comunale e ex mercato del pesce ai centri di

aggregazione giovanile Salento Fun Park e Lab Creation, la palestra della scuola Marconi alla FITA, la masseria Canali all'associazione Libera).

- 2) assegnazione in locazione attraverso bandi pubblici (villa Cavaliere, asilo papa Sisto, chiosco villetta).
- 3) assegnazione di immobili comunali alle Associazioni attraverso bando pubblico;
- 4) assegnazione di immobili comunali in piazza Commestibili, parco Poti e via Geofilo (non food) attraverso bando pubblico;
- 5) immobili ERP, bando pubblico.
- 6) Enfiteusi, bando pubblico per i criteri di affranco degli immobili gravati da enfiteusi, livelli o usi civici e regolamento di attuazione.

Per tutti gli immobili sono stati **ridefiniti gli aspetti contrattuali** riguardo gli usi consentiti, i tempi di gestione e gli oneri di manutenzione.

#### **Le successive attività si esplicheranno attraverso:**

- 1) La continua **ricognizione sullo stato di tutti i beni immobili di proprietà comunale**, già censiti, con relativa valutazione sulla possibile destinazione d'uso in relazione alle esigenze del territorio; a tutt'oggi sono stati assegnati **n.15** immobili comunali ad attività commerciali per un introito annuo stimato di circa € 87.000,00; **n.40** immobili concessi a titolo gratuito ad Enti ed Associazioni e **n. 44** ad alloggi di edilizia popolare con un introito annuo stimato di circa € 14.500,00.
- 2) La **verifica di tutti gli adempimenti** conseguenti al tipo di utilizzo degli immobili comunali da parte di terzi, la manutenzione, il pagamento delle locazioni, dei piani di rientro, delle utenze e la produzione di polizze fideiussorie. **Dal mese di agosto 2022 la riscossione dei canoni di locazione e dei piani di rientro è affidata alla società di riscossione Andreani.**
- 3) Avvio delle procedure per la **ristrutturazione degli immobili** e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale (con ufficio lavori pubblici) con i finanziamenti pubblici ricevuti; redazione contratti mancanti.
- 4) La indizione di un **avviso pubblico per la vendita** di piccoli immobili in disuso nel centro storico.
- 5) **La valorizzazione di immobili** comunali le cui finalità e scopi coincidono con quelli dell'Amministrazione comunale, attraverso la concessione a terzi.
- 6) **L'alienazione di beni immobili** comunali non compatibili con l'utilizzo proprio, in disuso e non recuperabili, attraverso procedure di evidenza pubblica ovvero, ove consentito, a trattativa privata.
- 7) La modifica e l'aggiornamento del **Regolamento** sulla gestione del Patrimonio comunale;
- 8) La **ricognizione degli immobili in stato di abbandono** di proprietà di privati siti nel centro storico; procedure conseguenziali.
- 9) **L'acquisizione di immobili** per attività strategiche di pubblico interesse (parcheggio multipiano, centro museale / culturale ecc).
- 10) **La redazione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili comunali** con i rispettivi valori patrimoniali di vendita e la loro destinazione (Terreni: €. 146.536,02, Fabbricati: €. 520.530,00).

#### **LE UTENZE**

Per ciò che concerne le utenze relative a tutto il patrimonio comunale, comprendente gli edifici pubblici, gli edifici scolastici, i beni monumentali e la rete di pubblica illuminazione, vi è stato, fin dall'insediamento della nuova Amministrazione, una intensa **attività di ricognizione e verifica soprattutto orientata alla razionalizzazione e riduzione della spesa.**

Dal mese di settembre 2021 a seguito di adesione alla Convenzione Consip LUCE4 è stata affidata la gestione della **pubblica illuminazione**, a soggetto privato (City Green Light srl). L'azienda, il cui lavoro è in fase di definizione, ha eseguito la sostituzione delle vecchie lampade con altre a led di nuova generazione; ha eseguito altresì la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, delle strutture portanti usurate e dei quadri elettrici della intera città. Si punta quindi ad interventi di riqualificazione energetica finalizzate alla tutela dell'ambiente anche con energia verde, attraverso processi di adeguamento normativo e di innovazione tecnologica, di servizi di smart city e di consulenza ai piani urbani. Attenzione merita il miglioramento dei rapporti con il cittadino/utente ed i servizi di emergenza, oggi disponibili 24/24 ore e 7/7 giorni, attraverso il numero verde e una app dedicata.

L'attuale situazione di crisi energetica ci impone, però, di prevedere un aumento delle previsioni di spesa per l'energia elettrica considerati gli aumenti imprevedibili e sproporzionati, che inducono a pensare che il mercato non darà nel breve periodo segnali di miglioramento, a meno di interventi di ristoro dello Stato.

Per tutti gli **edifici pubblici** comunali si è provveduto, nel corso dell'anno 2022, all'adesione alla Convenzione Consip EE19, per l'utilizzo di energia verde riveniente da fonti rinnovabili e dal prossimo mese di Maggio 2023 si procederà alla ricontrattualizzazione del servizio e/o fornitura aderendo alla nuova Convenzione CONSP SpA. L'adesione alle Convenzioni CONSIP garantisce di contrattualizzare la fornitura di energia elettrica al miglior costo di mercato.

Anche per le spese di energia relativa agli edifici pubblici si prevede un forte aumento dei costi e la situazione di crisi energetica, ci impone, anche in questo caso, di prevedere un aumento delle previsioni di spesa per l'energia elettrica. Si stanno comunque valutando soluzioni alternative dirette al risparmio di spesa ed al contenimento dei consumi.

Nel frattempo sono state **volturate circa il 85% delle utenze di energia** degli immobili comunali concessi in locazione o in comodato, mentre continua il lavoro di voltura relativa alla fornitura AQP.

Per la **telefonia mobile** attualmente vengono utilizzate solo SIM ricaricabili per un costo di **€ 4,2** a SIM mensile, per circa **43 schede in dotazione all'Ente**, e prevede un costo di circa € 480,00 a bimestre, con un netto risparmio rispetto al passato, il cui costo ammontava a circa € 4.000,00 a bimestre.

Il servizio **telefonia fissa** relativo agli uffici e alle scuole comunali, è più razionale grazie all'installazione di **centralini automatizzati con** traffico VOIP fonia nazionale Flat,, che ha cambiato completamente la modalità delle chiamate in quanto ora sono digitali, azzerandone nel contempo i costi, mentre prima erano linee telefoniche tradizionali, ed portato alla eliminazione di molte linee telefoniche ed ha solo un costo

fisso unitario, **circa € 2.100,00 al mese**, riducendo in maniera evidente il costo delle telefonate che incideva sui costi totali dell'Ente per circa € 3.000,00 al mese.

Per il Servizio Idrico Integrato si ha in programmazione di completare le procedure riguardanti lo sdoppiamento degli impianti di alcuni immobili ERP, già realizzati peraltro per alcuni immobili, al fine di poter completare i procedimenti di voltura in favore degli inquilini locatari.

## **CENTRO STORITO – BENI MONUMENTALI**

In considerazione del fatto che in questi giorni si sta programmando la previsione del Bilancio del prossimo anno e quello del prossimo triennio, vorrei porre l'attenzione, su alcuni indirizzi che permetteranno di peculiarizzare e qualificare gli interventi per la tutela e la valorizzazione del Centro storico, (una grande risorsa per Mesagne), per renderlo ancora più interessante ed attraente, con l'ambizione di far convivere e conciliare al suo interno, le esigenze dei residenti, degli operatori della stessa città vecchia e di avventori e turisti che la frequentano.

Il borgo antico, per la sua bellezza, per la sua particolare conformazione urbanistica, (Mesagne viene oramai definita la città del cuore), e per la grande realtà delle attività enogastronomiche che ivi insistono, aspira a divenire uno dei borghi antichi più caratteristici ed attraenti della Puglia intera.

La città, fra l'altro si fregia di essere una delle capitali del barocco pugliese ed è contestualmente, un importantissimo centro messapico che si lega indissolubilmente alla città messapica coeva e "gemella" di Muro Tenente ed al suo Parco archeologico, nonché alla via Appia che attraversa entrambi i centri.

Grande clamore ha suscitato, recentemente, la scoperta di un tratto di un'antica strada a ridosso delle mura del Parco archeologico che gli esperti oramai identificano nella via Appia Antica.

Non è un caso se a ripetizione, Mesagne e Muro Tenente siano oggetto di gradite visite, fra gli altri, anche quelle del Direttore del Parco archeologico dell'Appia antica Simone Quilici e dell'Archeologa Angela Ferroni a capo di una delegazione UNESCO del MiC. Non è un caso se anche i giornalisti del National Geographic si siano interessati all'antico asse viario rinvenuto fra l'altro anche in prossimità del Parco archeologico di Muro Tenente e che il fotografo, giornalista e naturalista Giulio Ielardi, abbia fatto tappa prima a Muro Tenente e poi a Mesagne, ripercorrendo a piedi tutte le tappe della "Regina Viarum" da Roma a Brindisi.

L'iter per il riconoscimento Unesco della via Appia Antica è in corso ed è promosso direttamente dal MiC. Intanto il Parco Archeologico di Muro Tenente è stato incluso tra le "Core Zone", ovvero uno dei nuclei identificativi del patrimonio Unesco e l'intero dossier partirà per Parigi, all'attenzione degli ispettori internazionali, tra gennaio e febbraio del 2023.

## Misure:

In quest'ottica, l'Amministrazione comunale, dovrebbe intraprendere un percorso di tutela, ricerca e valorizzazione che punti definitivamente alla consacrazione dello stesso Parco Archeologico di Muro Tenente, ove si incrocia, il grande interesse sulla via Appia antica che lo attraversa, per dirigersi a Mesagne, prima di arrivare a Brindisi.

- La città dovrà farsi trovare pronta, investendo sull'esaltazione della romanizzazione del territorio, ad iniziare dall'acquisizione del terreno, ove ricadono le Terme romane di Malvindi, unico esempio di monumento termale romano, ancora in piedi ed invidiato in tutto il Salento, mentre si attendono nuovi sviluppi relativi alle ricerche della stessa via Appia in quel di Muro Tenente. Valorizzare altresì, il tratto urbano relativo al cammino, mettendo in risalto la colonna romana di via Francesco Vita, angolo via Federico II Svevo ed il tempietto di San Lorenzo poco più avanti, ove è stata rinvenuta un'altra importante area archeologica e mettendo in risalto l'influenza romana sui reperti rinvenuti nelle diverse tombe monumentali messapiche che insistono tra il Complesso archeologico urbano di vico Quercia e l'area museale all'interno del castello.
- Altro importante aspetto è quello di realizzare all'interno dello stesso Museo, in stretta collaborazione con la Soprintendenza ABAP di Lecce, la sezione dedicata alla romanizzazione del territorio ed alla stessa via Appia.
- Acquisizione terreno ove ricadono le terme romane di Malvindi
- Acquisizione terreno, ove ricade l'antico tratto di strada che si ritiene sia parte della via Appia antica, rinvenuto lungo la strada provinciale n.73, adiacente le mura del Parco archeologico di Muro Tenente più opere di ricerca:
  - Fondi-regionali e/o comunali 60 mila euro all'anno se rivenienti dal ristoro da impianti fotovoltaico anche già ubicati sul territorio, mentre se eventuale impianto di pale eoliche (località Mondonuovo) o futuro agrivoltaico 100 mila Euro annui.
- Segnaletica Artistica centro storico, il percorso della via Appia antica, le terme romane di Malvindi e l'area archeologica/museale urbana (Mesagne sotterranea).
- Completamento più rilancio del SUM Sistema Urbano Museale (20 mila Euro 2023)
- Occhio Virtuale: visione ambienti ipogei inaccessibili ai diversamente abili e a chi ha comunque difficoltà a scendere nei sotterranei per vari altri motivi, (Progetto in corso) completamento (10 mila euro)
- Riqualficazione Museo, attivazione sezione romana e della via Appia e sezione medievale 60 mila Euro (2023) In considerazione di quanto sopra esposto, sarà imprescindibile potenziare la presenza di personale qualificato per la gestione del Castello/Museo che fra l'altro, rappresentano l'epicentro culturale della nostra cittadina, dove partono, terminano e si incrociano tutti gli itinerari, nonché i Cammini che parlano e profumano di storia, della nostra storia che si lega indissolubilmente al territorio.
- Affidamento gestione Museo/castello e area di necropoli via castello-vico Quercia, più potenziamento comunicazione attraverso sito web, pagina FB e Instagram. Fondi da recuperare con le risorse risparmiate dal personale di custodia del castello che nel frattempo è andato o sta per andare in pensione 60 mila euro (2023)
- Tutela, ricerca e valorizzazione aree archeologiche urbane ed extraurbane- Vico Quercia, SS. Salvatore, Sant'Anna dei greci, Mesagne sotterranea, via Appia Antica, Muro Tenente, Terme romane, San Lorenzo
- Cogestione, insieme al comune di Latiano, del Parco archeologico Muro Tenente (20 mila Euro l'anno a comune) I comuni di Latiano e di Mesagne hanno raddoppiato gli sforzi per la gestione e la

valorizzazione dello stesso Parco, lavorando in sinergia ed in prospettiva in funzione del riconoscimento UNESCO, il cui iter è in corso (La Commissione dovrebbe pronunciarsi per il 2024).

- fruizione area archeologica della Necropoli Messapica di via castello- vico Quercia-vico dei Cantelmo e chiesa del SS. Salvatore-evidenziare e risaltare il percorso della “Mesagne Sotterranea” da collegare allo sviluppo del Parco archeologico di Muro Tenente ed al Museo archeologico.
- Promuovere l’attivazione del Parco naturale del “Limitone dei greci”, ovvero del tratto di territorio più interessante sotto l’aspetto paesaggistico a sud della provincia di Brindisi ove ricadono fra l’altro diverse testimonianze e monumenti storici, tra cui, la chiesa di San Pietro a Crepacore, le Terme romane di Malvindi e il tempietto di San Miserino in contrada Monticello.
- Attivazione Ufficio Centro storico individuazione locale e formazione di una mini equipe che si deve occupare della tutela, dello sviluppo e della promozione della città vecchia. (2023)

Il 2023 dovrà connotarsi come svolta epocale per la tutela e la disciplina della città vecchia, oramai divenuto uno dei centri storici più importanti ed ambiti del Salento.

In quest’ottica, si intende dare seguito all’attivazione della ZTL con Varchi elettronici e l’istituzione delle aree pedonali urbane.

Varchi Elettronici con telecamere-segnaletica più nuovo censimento e relativa acquisizione di Pass per i residenti aventi diritto, all’interno della ZTL Centro storico. Disciplina del carico/scarico per gli operatori del CS, eliminazione del traffico pesante e delimitazione delle aree pedonali, quali Piazza IV Novembre davanti al Sagrato della chiesa matrice, Vico Quercia, Vico de Cantelmo, Piazza Orsini del Balzo, Piazza de Commestibili ecc. (a cura del Comando Polizia Locale).

Con il completamento dell’anelare della circonvallazione e quindi con la possibilità di spostarsi molto più facilmente da una zona all’altra della città, bisognerebbe considerare l’opportunità di tutelare, attraverso la rivisitazione del piano della viabilità, un’arteria stradale lunga ed antica, completamente basolata che tutti ci invidiano: Via Epifanio Ferdinando che diversamente, rischiamo di compromettere definitivamente.

Allo stesso modo andrebbe considerata la possibilità di accesso veicolare solo ai residenti, su via Borgo antico, il primo nucleo storico sviluppatosi fuori dalla città murata: una stradina in pieno centro, stretta, molto trafficata, senza marciapiedi e pericolosa per chi mette piede fuori dall’uscio.

- Videosorveglianza Centro storico (fondi DUC)
- Arredo e decoro urbano Centro storico (fondi DUC)
- Illuminazione artistica Beni monumentali che dovranno esaltare la grande bellezza della Mesagne barocca
- Restauro BB.MM., nel Bilancio di previsione triennale delle OO.PP. (Piano straordinario) in modo tale che in base alle priorità che ci daranno i tecnici, ogni anno possiamo inserire un monumento da restaurare
- Completamento illuminazione artistica in vari comparti del Centro storico.
- Incentivi per eliminare le superfetazioni che deturpano le facciate degli immobili nel centro storico (es. radiatori di climatizzatori, infissi in anticorodal ecc.).

## SERVIZI SOCIALI

Tutti i settori interessati ai servizi alla persona, dalle scuole al volontariato, dalle associazioni agli enti sanitari, dagli enti ecclesiastici alle strutture comunali, devono collaborare in rete affinché possano rispondere in maniera chiara, rapida, efficace ed univoca alle richieste che ogni giorno provengono dalla popolazione. Verrà posta ancora una volta particolare attenzione alle problematiche giovanili, della terza età e di coloro che vivono in condizioni di particolare disagio. Per far questo si lavorerà sulle idee e sulla progettazione non più soltanto in ambito locale ma con un respiro territoriale. Verranno predisposti progetti pensati e condivisi con e dalla popolazione direttamente interessata, dagli anziani ai giovani, dalle realtà produttive a quelle istituzionali. La progettualità verrà indirizzata alle risorse disponibili in campo regionale, nazionale ed europeo. Il Servizio sociale si proporrà come promotore dell'integrazione dei servizi in un sistema di lavoro di rete che riesca a valorizzare a pieno le risorse presenti nel distretto di comuni di cui fa parte, si incentiveranno i rapporti con l'associazionismo ed il volontariato, si lavorerà in stretta relazione con scuole, società sportive, famiglie e associazionismo affinché tutte le agenzie educative dedite alla crescita dei nostri ragazzi lavorino unite su un obiettivo comune. Per la scuola è necessario, anche in relazione alle nuove competenze ed ai processi di riforma in atto, attivare tutti gli strumenti per riuscire a fornire una vera e propria istruzione permanente facendo sì che le conoscenze informatiche e le basi delle lingue straniere arrivino a tutti. Ci attiveremo affinché ci siano all'interno delle scuole dei progetti mirati alla prevenzione del disagio e alla formazione professionale con un percorso progettuale mirato all'inserimento lavorativo dei ragazzi nelle realtà produttive locali.

- Individuare strumenti di supporto alle giovani coppie e alle fasce deboli che vivono in particolari condizioni di disagio.
- Si attuerà una politica volta a valorizzare e a reinserire nel mercato le abitazioni sfitte
- Si potenzierà il sostegno alle famiglie che accolgono portatori d'handicap o anziani disabili.
- Creare le condizioni perché sia garantito il servizio di trasporto degli utenti mesagneesi alle strutture sanitarie territoriali.
- Politiche attive di accoglienza e integrazione (SAI MSNA e cat ORD)
- Attivare convenzioni con RSA/RSSA centri diurni e residenziali al fine di calibrare la retta sociale a carico dell'amministrazione

### **Minori:**

La complessità e la multi-problematicità delle situazioni in carico al servizio sociale impongono un maggiore coinvolgimento da parte dei servizi specialistici territoriali (Consultorio e Centro Ascolto famiglie). Necessaria è una più sentita corresponsabilità nella valutazione e nella gestione delle situazioni segnalate dall'Autorità Giudiziaria, per la costruzione di una presa in carico del nucleo familiare continua e flessibile, capace di contenere i rischi di allontanamento del minore dal proprio nucleo o rendere l'allontanamento, quando necessario, un intervento limitato nel tempo, facilitando i processi di riunificazione. Si ritiene, quando possibile, opportuno incentivare il servizio di educativa domiciliare in accordo con il Consorzio. Anche l'inserimento di minori nei centri diurni ha prodotto risultati positivi e per questo si continuerà a percorrere questa strada. Si prevedono, inoltre, progetti volti alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria in partenariato con i laboratori urbani, con le associazioni sportive, con i centri ludici gestiti dal terzo settore volti a coinvolgere soprattutto fasce adolescenziali a rischio. Le famiglie con minori in disagio economico continueranno ad essere sostenute con contributi economici e/o con agevolazioni sul costo dei servizi di cui fruiscono, con particolare riferimento ai servizi alla prima infanzia e scolastici, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e di quanto previsto nei vigenti Regolamenti. Sarà attivato il servizio di sostegno scolastico presso la scuola primaria Carducci, gratuito, rivolto a ragazze e ragazzi, prevalentemente segnalati dalla scuola e dal servizio sociale. Allo stesso modo, attraverso l'individuazione di risorse nei percettori di RED e RDC di figure competenti, si continuerà ad inserirli nel contesto scolastico, a supporto di casi di minori in difficoltà.

## **Anziani:**

Il programma per questa fascia di popolazione si pone l'obiettivo di promuovere e sostenere il benessere e la qualità della vita della persona. Pertanto sono privilegiati gli interventi, in collaborazione con l'Ambito, che consentono la permanenza al domicilio dell'anziano e il superamento dell'isolamento sociale, consolidando una rete assistenziale territoriale di cui le strutture residenziali sono siano una risposta ai casi più complessi. Alle persone anziane che necessitano di una soluzione residenziale, non potendo più permanere al proprio domicilio, è garantito un sostegno professionale, sia nella ricerca della soluzione più adeguata ai bisogni, sia nella compartecipazione ai costi, qualora si evidenzino situazioni di bisogno e tenuto conto di quanto previsto dai nostri regolamenti. Proseguirà, inoltre, il sostegno alle associazioni cittadine per l'organizzazione di iniziative di politiche attive a favore di anziani autosufficienti, volte a contrastare l'insorgere di situazioni di isolamento, soprattutto in particolari periodi dell'anno. Si sosterranno le associazioni e i comitati di cittadini over 65 che organizzano gruppi per i soggiorni climatici.

## **Soggetti in situazione di fragilità economica:**

Il perdurare della crisi economica e la difficoltà nel trovare lavoro, per coloro che l'hanno perso, oltre alla grave situazione bellica sviluppatasi in Russia, hanno sensibilmente fatto aumentare il numero di persone che vivono in situazioni di marginalità sociale. Si continuerà a rafforzare e sostenere la rete con la Caritas Vicariale, l'Auser e le associazioni di volontariato per rispondere ad esigenze primarie. Si sosterranno, nelle situazioni più difficili, i nuclei in difficoltà con buoni spesa e contributi mensili o straordinari, sempre facendo riferimento ai regolamenti vigenti e alle relazioni delle assistenti sociali. Si rinnoverà l'esperienza dei tirocini di inclusione sociale che consentono ai cittadini in difficoltà un'entrata economica, a fronte di un servizio volto alla collettività. Un modo per combattere, quando possibile, il mero assistenzialismo. Per la stessa ragione si potenzieranno i progetti di utilità collettiva, collegati alle misure nazionali e regionali. Preso atto della particolare incidenza di spesa determinata da PROGETTI ABITATIVI in favore di indigenti privi di alloggio, è necessario attivare servizi di raccordo tra domanda e offerta anche attraverso un avviso esplorativo non vincolante per l'Amministrazione, volto alla redazione di un elenco di Unità Immobiliari messe a disposizione da parte dei soggetti pubblici e privati disposti a concedere in locazione i propri immobili a soggetti destinatari del contributo economico comunale.

## **Immigrati:**

Pur registrando una presenza ormai stabile di minori e adulti stranieri collocati presso i servizi SAI dell'Ente, sarà necessario incentivare esperienze di reciproca contaminazione culturale e sociale.

Si è provveduto ad affidare i servizi per MSNA e Cat. Ordinari con regolare Bando.

## **POLITICHE GIOVANILI**

Le **politiche giovanili sono politiche** integrate e trasversali destinate ai giovani, elaborate con i giovani, e basate sui bisogni dei giovani. Le **politiche giovanili sono** per definizione **politiche** orizzontali coordinate da diversi settori del mondo politico e amministrativo grazie ad un'azione integrata.

Il Comune dovrà attivare azioni di politiche giovanili sul territorio (dal locale al globale) con l'obiettivo di dar vita ad un sistema di azioni ed interventi a valenza pubblica, che hanno l'obiettivo di offrire ai giovani mezzi, opportunità, strumenti e possibilità e percorsi per vivere in modo pieno e positivo la transizione alla vita adulta, intesa come condizione di maggior autonomia e status di piena cittadinanza, quale fruibilità piena di diritti e doveri (e non solo titolarità dei primi).

- Saranno attivate iniziative che consentano ai giovani di non essere semplici fruitori di servizi, ma soggetti attivi con interessi, bisogni e valori, capaci di operare scelte, produrre cultura e attivare energie.

- Verrà dato spazio alla promozione e al monitoraggio delle esigenze e delle prospettive del mondo giovanile e i giovani verranno coinvolti quale parte attiva nella realizzazione di eventi e attività.
- Sarà implementata l'attività dei laboratori urbani affinché possano essere frequentati dai giovani, nel rispetto delle regole e di una civile convivenza con tutta la cittadinanza, per poter offrire occasioni di incontro, musica, intrattenimento artistico.
- Promuovere in una dimensione comunitaria proposte culturali finalizzate alla valorizzazione della persona, alla legalità, alla cultura del rispetto delle differenze, alla sua crescita e al suo pieno inserimento nella società civile.
- Servizio civile universale, digitale e regionale;
- stage formativi

### **Sostegno alla disabilità:**

Si rende necessario realizzare Progetti di Inclusione Sociale che favoriscano l'integrazione e la socializzazione:

- Attraverso l'organizzazione di campus estivi comunali inclusivi ed universali attingendo da risorse proprie o da trasferimenti ministeriali ad hoc o da finanziamenti comunitari/nazionali/regionali;
- Attraverso convenzioni con gestori di servizi ludici, ricreativi e/o sportivi, favorendo l'inserimento delle persone con disabilità, ponendo maggiore attenzione alle fasce di età over 16 e giovani-adulti.
- Attraverso la collaborazione con enti del Terzo Settore, sostenendo progetti specifici che accrescano il livello di inclusione e coesione sociale del nostro territorio.
- Favorire la mobilità delle persone con disabilità che manifestano la volontà di partecipare ad eventi o manifestazioni pubbliche, privi di mezzi propri, attraverso, ad esempio, l'implementazione di un TAXI SOCIALE.
- Continuare a sostenendo il progetto Smart Blu (tutela delle persone interessate all'autismo) che ha come fine:
  - Far conoscere alla comunità le difficoltà che bambini/ragazzi/adulti con disturbo dello spettro autistico, assieme alle loro famiglie, incontrano ogni giorno nella vita quotidiana;
  - agevolare il loro accesso alle attività commerciali, ma anche ai luoghi pubblici e culturali della città;
  - formare, attraverso appositi corsi di formazione, le varie categorie professionali e soggetti pubblici per agevolare la relazione interpersonale con persone con disturbo dello spettro autistico.

### **SERVIZI EDUCATIVI e POLITICHE SCOLASTICHE**

Il servizio promuove attività e progetti di qualificazione dell'offerta formativa territoriale, privilegiando percorsi, condivisi con le scuole della città, volti alla crescita della cittadinanza attiva, della legalità e della cultura. L'obiettivo è la valorizzazione della scuola come momento fondamentale della crescita culturale della collettività. Per essere pronti al confronto e alla convivenza, forti della nostra libertà ed identità, è necessario possedere gli strumenti culturali utili al guadagno di spazi di responsabilità e consapevolezza che rendano i cittadini sapientemente critici nei confronti della società moderna. A tal fine è preminente sostenere le istituzioni scolastiche per tutti gli adempimenti nuovi e obbligati. L'approccio che deve

caratterizzare l'azione dell'Amministrazione è quello di accogliere le esigenze quotidiane delle famiglie per fornire un concreto supporto alla genitorialità, capace di conciliare i bisogni di cura e lavoro e fornire risorse e strumenti per affrontare i bisogni presenti nelle diverse fasi di crescita dei figli. Si sosterrà la scuola nel suo compito istituzionale di formazione dei giovani cittadini per trasmettere loro competenze che vadano oltre il bagaglio didattico, valorizzando il ruolo del sistema formativo integrato. L'idea è cominciare a ragionare, sempre nel rispetto dell'autonomia scolastica, su PON condivisi e trasversali. In questa ottica deve proseguire l'azione volta a rafforzare le opportunità educative dentro e fuori scuola, ma che con la scuola contribuiscano in modo positivo alla qualità della formazione. In concreto per l'anno 2023 si propone di istituire anche una programmazione condivisa su alcune tematiche legate alla scuola con particolare attenzione al mondo dell'editoria. Di concerto con la Biblioteca Comunale occorre istituire un cartellone di eventi letterari da organizzare con le Scuole di ogni ordine e grado proponendo un contenitore unico nel quale far confluire anche le proposte letterarie delle scuole. L'anno 2023 prevede poi la fase attuativa del progetto Community Library che ha portato a rivoluzionare la Biblioteca quanto ai servizi offerti (obiettivo condiviso con la Direttrice della Biblioteca) e la fase divulgativa del progetto CUIS (obiettivo condiviso con la direttrice del Museo).

Ancora in riferimento ai percorsi di consapevolezza del patrimonio monumentale archeologico diffuso e museale si organizzeranno iniziative dedicate alle scuole, unitamente al coinvolgimento delle scuole in iniziative culturali della Amministrazione comunale (GRANDE MOSTRA 2023 – ESTATE MESAGNESE – WORDS - NATALE E SCUOLE IN FESTA a titolo esemplificativo ma non esaustivo).

#### **ASILO NIDO COMUNALE e SERVIZI 0/3 ANNI:**

- monitoraggio costante del servizio
- sezione primavera da attivare presso la scuola dell'infanzia Mirò
- attivazione, ove finanziato, centro ludico comunale
- elezione nuovo comitato genitori mensa e asilo nido
- eventuali gratuità o inserimento d'ufficio minori su indicazione dell'assistente sociale

#### **0/6 anni**

- In attesa di esito di un bando per polo scolastico 0/6 anni presso la zona industriale. Si provvederà, attraverso fondi nazionali e regionali, al sostegno delle scuole paritarie.
- Si coinvolgeranno le scuole dell'infanzia in progetti di cittadinanza attiva
- Si lavorerà alla realizzazione di un centro ludico e servizi a sostegno dei tempi di conciliazione lavoro/famiglia d'intesa con la cooperativa Cresciamo Insieme vincitrice del bando

#### **SERVIZIO MENSA:**

- monitoraggio costante servizio ristorazione scolastica
- elezione nuovo comitato mensa
- eventuali gratuità su segnalazione servizio sociale

#### **SERVIZIO TRASPORTO**

Si è provveduto ad affidare a ditta esterna il servizio di trasporto scolastico. Resta a nostro carico, attraverso i soggetti che percepiscono reddito di cittadinanza, l'individuazione degli accompagnatori, con relative assicurazioni.

## **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO/ TIROCINI UNIVERSITARI**

Continuare a promuovere percorsi di alternanza scuola/lavoro e tirocini universitari negli uffici comunali, per consentire la crescita professionale di tutti gli studenti. Prevedere progetti di alternanza nei servizi turistici della città che coinvolgano gli studenti dell'indirizzo turistico dell'Epifanio Ferdinando.

## **SEGRETERIA GENERALE – AFFARI GENERALI – CONTENZIOSO – CONTROLLI**

### **FUNZIONE DI SUPPORTO**

La segreteria assolve tutti i compiti di assistenza al Sindaco. Le attività principali della segreteria riguardano le seguenti funzioni: raccolta, analisi, protocollazione e archiviazione di materiali di lavoro e di studio del Sindaco; preparazione di documentazione di interesse o competenza del Sindaco, tra cui delibere e determinazioni, gestione dell'agenda, della corrispondenza, degli inviti e delle missioni del Sindaco;

La segreteria proseguirà la riorganizzazione delle modalità e degli strumenti di lavoro per rendere più efficiente il meccanismo di risposta ai cittadini e ai diversi soggetti che interloquiscono con il Sindaco. Verranno inoltre messi in campo altri progetti volti ad avvicinare i cittadini alla Pubblica Amministrazione e alle sue diverse forme di approccio con la cittadinanza.

L'attività informativa istituzionale dell'amministrazione comunale, svolta dall'ufficio segreteria, persegue i principi della trasparenza amministrativa, illustra l'attività e il funzionamento del Comune, promuove e favorisce l'accesso dei cittadini a nuovi servizi e iniziative.

La Segreteria è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi del Comune e degli uffici e dei servizi comunali, alla quale si integrano i servizi protocollo - archivio – poste. Svolge attività istruttorie e di assistenza del Consiglio comunale, della Giunta comunale. Cura la redazione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio comunale Predisporre, poi, i più importanti atti del Sindaco.

L'attività contrattualistica si articola specificatamente nella predisposizione degli atti pubblici a rogito del Segretario Generale quali contratti d'appalto di lavori, servizi, forniture, convenzioni urbanistiche.

Nell'ottica del generale rinnovamento dell'amministrazione pubblica, in coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione dalla legge, l'ufficio continuerà nel miglioramento della informatizzazione dei propri procedimenti amministrativi per renderli consultabili e disponibili agli uffici ed ai cittadini in agevole modalità digitale.

L'ufficio collabora con il Segretario Generale fornendo supporto per il rispetto delle disposizioni previste in materia di trasparenza (D. Lgs.33/2013) e Anticorruzione L. 190/2012 e, quindi nella predisposizione del Piano Anticorruzione e Trasparenza e di vigilanza

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di pubblicazione e trasparenza, gli uffici svolgono attività di studio, aggiornamento e controllo della corretta imputazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" relativa al sito istituzionale del Comune.

Inoltre, la Segreteria funge da supporto al Segretario Generale per quel che concerne il Controllo di Regolarità Amministrativa, previsto dal D.L. 174/2012 (che ha modificato l'articolo147 del T.U. 267/2000 ed introdotto l'articolo 147 bis) e disciplinato dal Regolamento d'ente sui Controlli interni, prevede il monitoraggio di una pluralità di atti dell'ente sia in via successiva individuando le criticità contenute in essi ed i margini di loro miglioramento.

Inoltre, come già accaduto nell'anno 2021 (in sede di prima applicazione), L'ufficio Segreteria procederà alla predisposizione ed approvazione, entro il 31.1.2023, del PIAO, "**Piano integrato di attività e organizzazione**" il quale accorpa, tra gli altri, i piani della performance, del lavoro agile, dell'anticorruzione, in ossequio a quanto disposto dall'art.6 del D.L. n.80/2021 convertito con Legge n.113 del 06.08.2021.

Ad integrazione dell'attività anzidetta si procederà all'aggiornamento dello schedario dei contratti dell'Ente, al fine di dare ordine anche all'archivio dei contratti.

### **OBIETTIVO STRATEGICO – AFFARI GENERALI – ADESIONE ALLA RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI**

L'idea di sostenibilità rappresenta oramai un fulcro imprescindibile dal quale partire al fine di giungere ad un livello

È intenzione dell'Ente aderire all'Associazione Rete dei Comuni sostenibili un'associazione nazionale, senza scopo di lucro, aperta a tutti i Comuni italiani.

Persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività per la promozione tra Comuni e le Unioni dei Comuni, delle politiche per la sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica, sulla base dei 17 Obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite e dei 12 obiettivi del Benessere Equo e Sostenibile.

L'adesione a tale realtà, infatti, è finalizzata in primo luogo alla verifica dei cd. Indici di "sostenibilità", quali:

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Ricerca e innovazione
12. Qualità dei servizi

La verifica di tali indicatori, permette di per misurare le scelte e gli effetti dei governi locali su tutti gli ambiti inclusi nell'Agenda 2030 e Bes.

Pertanto, effettuata tale verifica, occorre procedere poi ad una programmazione e progettazione che tenda al raggiungimento ottimale degli indici di sostenibilità oltre al costante monitoraggio degli stessi.

### **OBIETTIVO STRATEGICO – IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE UMANE**

Per il triennio 2023-2025 per le persone che cesseranno dal servizio, l'Amministrazione si riserva di verificare, situazione per situazione, la necessità di provvedere alla loro sostituzione, nel rispetto del quadro normativo complessivo, o all'esternalizzazione dei relativi servizi.

Inoltre, si procederà provvederà alla quantificazione analitica delle voci di costo del personale anche alla luce dell'imminente rinnovo della contrattazione collettiva nazionale di settore.

Sarà, poi, necessario

Contestualmente verranno individuate eventuali future assunzioni sulla base della capacità assunzionale prevista dalla normativa vigente.

Tale obiettivo, ovviamente, ha come finalità principale quella di potenziare il funzionamento dell'Ente per il tramite delle risorse umane, pur in presenza dei vincoli di spesa ed assunzionali introdotti dalle disposizioni normative degli ultimi anni. L'obiettivo si persegue quindi attraverso:

- Predisposizione del Piano Triennale del Fabbisogno 2023 - 2025 ed attuazione del previgente coordinato con le linee impartite dall'Amministrazione comunale che tenga conto anche dei pensionamenti previsti negli anni di riferimento.
- attraverso un potenziamento della formazione del personale in prosieguo a quanto già realizzato nell'anno 2022, mediante la prima approvazione da parte dell'Ente di un Piano di formazione, che in previsione dovrà essere potenziato ancora di più.

Si rende, inoltre, necessario procedere, stante le numerose segnalazioni pervenute in merito alla sistemazione della posizione assicurativa dei dipendenti sul portale Passweb (sistema INPS), all'aggiornamento delle posizioni assicurative degli stessi al fine poi di giungere, nel triennio successivo, al completamento della verifica e sistemazione delle posizioni assicurative di tutti i dipendenti.

## **AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI**

L'area "**Innovazione tecnologica, sistemi informativi e telematici**" sarà responsabile della definizione e coordinamento della strategia generale di trasformazione digitale dell'Ente, ai fini del miglioramento dell'infrastruttura tecnologica, dei processi di funzionamento dell'Amministrazione e di informatizzazione dei servizi pubblici.

Definirà la strategia di raccolta, analisi e condivisione dei dati dell'Ente per garantire l'assetto tecnologico più idoneo ad assicurare l'accesso a dati, atti, documenti, informazioni e la massima trasparenza; implementazione dei conseguenti strumenti e delle azioni necessarie.

L'area avrà il compito di intraprendere azioni in linea con gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale in adempimento delle strategie indicate nel Piano Triennale dell'Informatica nella Pubblica Amministrazione e al dettato normativo in vigore (CAD, Linee Guida Agid, etc...).

L'area si occuperà, tra l'altro:

- del project management e dei progetti di sviluppo e di innovazione tecnologica, dell'analisi dei processi ai fini del loro miglioramento o della loro riprogettazione.
- dello sviluppo di nuovi sistemi informativi sia direttamente che in affidamento e fornitori esterni; lavorando in sinergia con tutte le strutture dell'Ente ed individuando, di volta in volta, le strutture con cui interfacciarsi al fine di individuare le soluzioni alle varie problematiche che dovranno essere affrontate.
- della progettazione, pianificazione e coordinamento dei servizi infrastrutturali ICT dell'Amministrazione comunale.

### **Obiettivo**

Le attività poste in essere dall'Area hanno la finalità e l'obiettivo di promuovere ed accelerare il processo di transizione digitale, voluto dall'Agenzia per l'Italia Digitale in accordo a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

### **Struttura dell'Area**

L'Area sarà strutturata con i seguenti compiti:

- assistenza tecnica
- attuazione Agenda Digitale e progetti di innovazione tecnologica
- reti e cloud
- servizi applicativi e portale istituzionale

- amministrativo contabile
- sistemi statistici ed informativi

L'Area sarà anche supportata da fornitori esterni per l'erogazione dei servizi di assistenza tecnica e da consulenti esterni per l'affiancamento del Responsabile nelle attività di progettazione.

### **Attività**

Si riportano di seguito le macro attività di competenza dell'Area nell'ambito innovazione tecnologica:

- portale Istituzionale e servizi online;
- sistema informativo (tutti gli applicativi in uso all'Ente) e relativo sistema informatico (reti, ServerFarm/Cloud, Personal Computer);
- rilascio delle credenziali di accesso ai servizi;
- assistenza tecnica di primo livello;
- WiFi per i cittadini;
- attuazione dell'agenda digitale;
- progetti di innovazione tecnologica;
- Sistemi di videosorveglianza
- Telefonia digitale
- Sistemi tecnologici cittadini (Smartcity)

### **Descrizione delle attività e struttura dell'Area Assistenza Tecnica**

1. gestione delle configurazioni di nuove PdL e ri-configurazioni di PdL mal funzionanti;
2. consegna e sostituzione delle postazioni di lavoro ai diversi Uffici in base alle obsolescenze;
3. gestione degli interventi di assistenza all'utenza in affiancamento a personale tecnico esterno;
4. tenuta dei registri IT;
5. gestione del Magazzino/Deposito;
6. monitoraggio sul funzionamento della rete Wi-Fi;
7. gestione dei backup locali su dispositivo NAS;
8. alienazione e smaltimento di attrezzature obsolete;
9. monitoraggio e gestione Orologi marcatempo
10. Gestione dei sistemi di video sorveglianza
11. Gestione dei sistemi tecnologici in uso nella città

### **Attuazione agenda digitale e progetti di innovazione tecnologica**

1. predisposizione delle proposte progettuali sui temi di innovazione tecnologica, agenda digitale esmartcity;
2. gestione dei rapporti con gli enti finanziatori;
3. gestione delle procedure di gara;
4. gestione del contratto di servizi;
5. direzione dell'esecuzione del contratto;
6. rendicontazione tecnica, amministrativa contabile del progetto finanziato.
7. attuazione Agenda Digitale e Piano Triennale dell'Informatica nella Pubblica Amministrazione
8. supporto alle altre strutture dell'ente per gli aspetti relativi agli impianti tecnologici.

### **Reti e cloud**

1. gestione delle reti informatiche;
2. conduzione della server Farm di Palazzo dei Celestini e della sede della Polizia Locale;
3. migrazione in CLOUD delle componenti elaborative di cui al punto precedente;
4. gestione delle reti dati;
5. attuazione delle linee guida nazionali in materia sicurezza informatica
6. istruttoria atti amministrativi e tecnici procedure di gara, direzione esecuzione del contratto.

### **Servizi applicativi e portale istituzionale**

1. gestione del portale istituzionale e dei servizi online;

2. gestione dei servizi applicativi interni (demografici, economico -finanziario, personale, amministrativi, protocollo informatico, ecc.);
3. gestione della intranet istituzionale;
4. rilascio credenziali di accesso ai servizi;
5. attuazione Agenda Digitale;
6. istruttoria atti amministrativi e tecnici procedure di gara, responsabile unico del procedimento ed direzione esecuzione del contratto.

#### **Ufficio amministrativo ed elaborazione dati**

1. gestione contabile e comunicazione interna;
2. tenuta del registro delle liquidazioni e dei pagamenti dei fornitori;
3. istruttoria determine liquidazione;
4. tenuta archivio e registro documentale di settore;
5. protocollazione corrispondenza entrata/uscita;
6. attività di segretariato;
7. redazionali di settore relative al portale web istituzionale;
8. Elaborazione di studi, analisi e ricerche statistiche a supporto delle altre strutture dell'Ente

Gli Interventi operativi proposti dal settore innovazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra si possono raggruppare come di seguito elencati:

– **Sistema di backup in cloud**

Si tratta di affittare uno spazio in cloud per la creazione di un terzo sito di disaster recovery.

– **Sistema di replica dei server in cloud**

Si tratta di affittare uno spazio in cloud per la creazione di un terzo sito di replica dei nostri server.

– **Sistema di Gestione degli accessi Civici**

Acquisto, e manutenzione per gli anni successivo al primo, di una piattaforma per la gestione degli accessi generalizzati,

– **Sistema di gestione del sito internet del comune**

Acquisto, e manutenzione per gli anni successivo al primo, di una piattaforma per la gestione del sito internet del Comune con APP dedicata,

– **Sistema di Gestione di accesso e utilizzo degli apparati di rete e dei pc del Comune (LOG)**

Acquisto, e manutenzione per gli anni successivo al primo, di una piattaforma per la gestione dei log (accessi ai sistemi),

– **Sistema di Gestione degli interventi tecnici (Ticket)**

Acquisto, e manutenzione per gli anni successivo al primo, di una piattaforma per la gestione degli interventi tecnici (Ticket)

– **Sistema di presentazione delle istanze online dei cittadini**

Acquisto, e manutenzione per gli anni successivo al primo, di una piattaforma per la gestione delle istanze online dei cittadini.

– **Sistemi di alert per la protezione civile**

Acquisto, e manutenzione per gli anni successivo al primo, di una piattaforma per l'invio di messaggi di alert per la protezione civile,

– **Sistemi di accesso sede municipio**

Acquisto di un nuovo sistema per l'apertura della porta del comune da remoto con relative tessere elettroniche,

– **Personal Computer**

Acquisto di 20 pc,

– **Wi-Fi comunale**

Implementazione rete Wi-Fi del Municipio,

– **Sicurezza della rete**

Introdurre nuovi e più efficaci strumenti per aumentare la sicurezza della rete attraverso il controllo degli accessi e dei dispositivi collegati.

## AREA ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTI

L'attività che si intende promuovere all'interno della struttura dell'Ente riguarda principalmente l'aumento della capacità di riscossione delle entrate tributarie, extratributarie e dei servizi produttivi senza tuttavia inasprire la pressione fiscale anche in considerazione degli ultimi eventi legati all'emergenza del COVID 19. A tal proposito vi saranno degli abbattimenti in riferimento alle tariffe relative al canone unico per tutte le attività commerciali che hanno subito maggiori conseguenze legate all'emergenza Covid 19.

Con riferimento alla gestione di servizio di riscossione, è in fase di completamento la piattaforma per il portale del cittadino attraverso la quale sarà possibile accedere ad un'area riservata per provvedere direttamente a tutti gli adempimenti di propria pertinenza ed effettuare tutte le operazioni di certificazione, dichiarazione, variazione e pagamento.

Si provvederà a completare una struttura informatica in grado di raccordarsi con tutte le banche dati a disposizione sia interne all'Ente che esterne, ovvero: Agenzia delle Entrate Riscossione, Agenzia del Territorio, Siatel, servizio elettrico, ecc.

La mappatura sarà totale e consentirà una perfetta conoscenza del territorio in maniera tale da riuscire ad applicare forme di fiscalità molto più eque e perequate.

Inoltre sono stati regolarmente aggiornati, sulla base della normativa vigente, tutte le piattaforme per consentire i pagamenti mediante il portale PAGO PA.

Saranno inoltre migliorati tutti i procedimenti relativi alla riscossione, poiché è stata affidato l'appalto della riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali.

Ulteriore obiettivo, non meno importante, sarà quello di un costante monitoraggio della spesa mediante un controllo di gestione per centri di costo.

A tal proposito sono state incrementate misure per il contenimento della spesa relativamente al parco mezzi all'utilizzo di stampanti, fotocopiatrici, attraverso la forma contrattuale del noleggio

## Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<b>Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	2.785.388,00	2.834.351,34	2.897.029,64
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	198.063,50	201.223,50	205.343,50
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	2.041.612,21	2.042.612,21	2.042.612,21
<i>Trasferimenti correnti</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Interessi passivi</i>	143.089,23	108.829,14	108.829,14
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	191.000,00	191.000,00	191.000,00
<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	4.711.470,00	5.898.930,42	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	200.000,00	128.500,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	4.147.430,42	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	675.481,92	351.758,40	351.758,40
<b>Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione</b>	<b>15.123.535,28</b>	<b>11.787.205,01</b>	<b>5.826.572,89</b>

<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	1.030.557,49	1.031.764,61	1.031.764,61
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	67.202,50	67.282,50	67.282,50
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	776.300,00	776.300,00	776.300,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>1.874.059,99</b>	<b>1.875.347,11</b>	<b>1.875.347,11</b>

<b>Istruzione e diritto allo studio</b>			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	27.974,20	27.974,20	27.974,20
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	1.840,00	1.840,00	1.840,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	793.106,24	793.106,24	793.106,24
<i>Trasferimenti correnti</i>	204.736,03	204.736,03	204.736,03
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	13.349.834,32	2.250.000,00	1.550.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	51.650,13	51.650,13	51.650,13
<i>Altre spese in conto capitale</i>	1.850.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>16.279.140,92</b>	<b>3.329.306,60</b>	<b>2.629.306,60</b>

<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	313.514,47	313.514,47	313.514,47
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	20.680,00	20.680,00	20.680,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	448.500,00	418.500,00	421.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.130,00	2.130,00	2.130,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	3.463.455,90	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>4.248.280,37</b>	<b>754.824,47</b>	<b>757.824,47</b>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	62.500,00	62.500,00	62.500,00
<i>Interessi passivi</i>	25.203,32	24.333,31	23.435,05
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.000.000,00	980.000,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	330.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>1.417.703,32</b>	<b>1.066.833,31</b>	<b>85.935,05</b>

<b>Turismo</b>			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>Totale Turismo</b>	<b>63.000,00</b>	<b>63.000,00</b>	<b>63.000,00</b>

<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	372.791,70	341.309,71	404.025,77
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	24.680,00	22.620,00	26.740,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.459.900,00	1.459.900,00	1.459.900,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	159.363,65	159.363,65	159.363,65
<i>Interessi passivi</i>	82.725,03	79.715,19	76.614,37
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	2.815.696,57	2.990.000,00	1.415.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	430.000,00	80.000,00	0,00
<b>Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>5.345.156,95</b>	<b>5.132.908,55</b>	<b>3.541.643,79</b>

<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	257.824,92	258.578,37	258.578,37
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	17.080,00	17.120,00	17.120,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	6.640.668,56	6.640.668,56	6.640.668,56
<i>Trasferimenti correnti</i>	19.869,60	19.869,60	19.869,60
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	4.900.097,66	4.504.099,91	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	2.725.000,00	125.000,00	125.000,00
<b>Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>14.560.540,74</b>	<b>11.565.336,44</b>	<b>7.061.236,53</b>

<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	326.716,94	326.716,94	326.716,94
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	21.500,00	21.500,00	21.500,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Acquisto di beni e servizi	4.263.793,19	4.263.793,19	4.263.793,19
Trasferimenti correnti	929.930,80	923.430,80	923.430,80
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Contributi agli investimenti	3.200.000,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>9.041.940,93</b>	<b>5.835.440,93</b>	<b>5.835.440,93</b>

<b>Sviluppo economico e competitività</b>			
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	116.416,93	116.416,93	116.416,93
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.680,00	7.680,00	7.680,00
Acquisto di beni e servizi	71.172,00	71.172,00	71.172,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	25.690,63	24.733,48	23.752,16
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	150.000,00	350.000,00	350.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Sviluppo economico e competitività</b>	<b>370.959,56</b>	<b>570.002,41</b>	<b>569.021,09</b>

<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>			
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	58.863,35	58.863,35	58.863,35
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.900,00	3.900,00	3.900,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>62.763,35</b>	<b>62.763,35</b>	<b>62.763,35</b>

<b>Fondi e accantonamenti</b>			
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	6.324.087,25	6.327.087,25	6.360.747,25
Altre spese in conto capitale	795.600,00	0,00	0,00
<b>Totale Fondi e accantonamenti</b>	<b>7.119.687,25</b>	<b>6.327.087,25</b>	<b>6.360.747,25</b>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<b>Debito pubblico</b>			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	167.840,24	172.677,20	177.657,64
<b>Totale Debito pubblico</b>	<b>167.840,24</b>	<b>172.677,20</b>	<b>177.657,64</b>
<b>Anticipazioni finanziarie</b>			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
<b>Totale Anticipazioni finanziarie</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>
<b>Servizi per conto terzi</b>			
<i>Servizi per conto terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Servizi per conto terzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>100.674.608,90</b>	<b>73.542.732,63</b>	<b>59.846.496,70</b>

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	2.785.388,00	18.42%	2.834.351,34	24.05%	2.897.029,64	49.72%
Imposte e tasse a carico dell'ente	198.063,50	1.31%	201.223,50	1.71%	205.343,50	3.52%
Acquisto di beni e servizi	2.041.612,21	13.5%	2.042.612,21	17.33%	2.042.612,21	35.06%
Trasferimenti correnti	15.000,00	0.1%	15.000,00	0.13%	15.000,00	0.26%
Interessi passivi	143.089,23	0.95%	108.829,14	0.92%	108.829,14	1.87%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	0.1%	15.000,00	0.13%	15.000,00	0.26%
Altre spese correnti	191.000,00	1.26%	191.000,00	1.62%	191.000,00	3.28%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.711.470,00	31.15%	5.898.930,42	50.05%		0%
Contributi agli investimenti	200.000,00	1.32%	128.500,00	1.09%		0%
Altre spese in conto capitale	4.147.430,42	27.42%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	675.481,92	4.47%	351.758,40	2.98%	351.758,40	6.04%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>15.123.535,28</b>		<b>11.787.205,01</b>		<b>5.826.572,89</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	1.030.557,49	54.99%	1.031.764,61	55.02%	1.031.764,61	55.02%
Imposte e tasse a carico dell'ente	67.202,50	3.59%	67.282,50	3.59%	67.282,50	3.59%
Acquisto di beni e servizi	776.300,00	41.42%	776.300,00	41.4%	776.300,00	41.4%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.874.059,99</b>		<b>1.875.347,11</b>		<b>1.875.347,11</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	27.974,20	0.17%	27.974,20	0.84%	27.974,20	1.06%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.840,00	0.01%	1.840,00	0.06%	1.840,00	0.07%
Acquisto di beni e servizi	793.106,24	4.87%	793.106,24	23.82%	793.106,24	30.16%
Trasferimenti correnti	204.736,03	1.26%	204.736,03	6.15%	204.736,03	7.79%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.349.834,32	82.01%	2.250.000,00	67.58%	1.550.000,00	58.95%
Contributi agli investimenti	51.650,13	0.32%	51.650,13	1.55%	51.650,13	1.96%
Altre spese in conto capitale	1.850.000,00	11.36%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>16.279.140,92</b>		<b>3.329.306,60</b>		<b>2.629.306,60</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	313.514,47	7.38%	313.514,47	41.53%	313.514,47	41.37%
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.680,00	0.49%	20.680,00	2.74%	20.680,00	2.73%
Acquisto di beni e servizi	448.500,00	10.56%	418.500,00	55.44%	421.500,00	55.62%
Trasferimenti correnti	2.130,00	0.05%	2.130,00	0.28%	2.130,00	0.28%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.463.455,90	81.53%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>4.248.280,37</b>		<b>754.824,47</b>		<b>757.824,47</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	62.500,00	4.41%	62.500,00	5.86%	62.500,00	72.73%
Interessi passivi	25.203,32	1.78%	24.333,31	2.28%	23.435,05	27.27%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.000.000,00	70.54%	980.000,00	91.86%		0%
Altre spese in conto capitale	330.000,00	23.28%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1.417.703,32</b>		<b>1.066.833,31</b>		<b>85.935,05</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	60.000,00	95.24%	60.000,00	95.24%	60.000,00	95.24%
Trasferimenti correnti	3.000,00	4.76%	3.000,00	4.76%	3.000,00	4.76%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>63.000,00</b>		<b>63.000,00</b>		<b>63.000,00</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	372.791,70	6.97%	341.309,71	6.65%	404.025,77	11.41%
Imposte e tasse a carico dell'ente	24.680,00	0.46%	22.620,00	0.44%	26.740,00	0.76%
Acquisto di beni e servizi	1.459.900,00	27.31%	1.459.900,00	28.44%	1.459.900,00	41.22%
Trasferimenti correnti	159.363,65	2.98%	159.363,65	3.1%	159.363,65	4.5%
Interessi passivi	82.725,03	1.55%	79.715,19	1.55%	76.614,37	2.16%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.815.696,57	52.68%	2.990.000,00	58.25%	1.415.000,00	39.95%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	430.000,00	8.04%	80.000,00	1.56%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>5.345.156,95</b>		<b>5.132.908,55</b>		<b>3.541.643,79</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	257.824,92	1.77%	258.578,37	2.24%	258.578,37	3.66%
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.080,00	0.12%	17.120,00	0.15%	17.120,00	0.24%
Acquisto di beni e servizi	6.640.668,56	45.61%	6.640.668,56	57.42%	6.640.668,56	94.04%
Trasferimenti correnti	19.869,60	0.14%	19.869,60	0.17%	19.869,60	0.28%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.900.097,66	33.65%	4.504.099,91	38.94%		0%
Altre spese in conto capitale	2.725.000,00	18.71%	125.000,00	1.08%	125.000,00	1.77%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>14.560.540,74</b>		<b>11.565.336,44</b>		<b>7.061.236,53</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	326.716,94	3.61%	326.716,94	5.6%	326.716,94	5.6%
Imposte e tasse a carico dell'ente	21.500,00	0.24%	21.500,00	0.37%	21.500,00	0.37%
Acquisto di beni e servizi	4.263.793,19	47.16%	4.263.793,19	73.07%	4.263.793,19	73.07%
Trasferimenti correnti	929.930,80	10.28%	923.430,80	15.82%	923.430,80	15.82%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	300.000,00	3.32%	300.000,00	5.14%	300.000,00	5.14%
Contributi agli investimenti	3.200.000,00	35.39%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>9.041.940,93</b>		<b>5.835.440,93</b>		<b>5.835.440,93</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	116.416,93	31.38%	116.416,93	20.42%	116.416,93	20.46%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.680,00	2.07%	7.680,00	1.35%	7.680,00	1.35%
Acquisto di beni e servizi	71.172,00	19.19%	71.172,00	12.49%	71.172,00	12.51%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	25.690,63	6.93%	24.733,48	4.34%	23.752,16	4.17%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	150.000,00	40.44%	350.000,00	61.4%	350.000,00	61.51%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>370.959,56</b>		<b>570.002,41</b>		<b>569.021,09</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	58.863,35	93.79%	58.863,35	93.79%	58.863,35	93.79%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.900,00	6.21%	3.900,00	6.21%	3.900,00	6.21%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>62.763,35</b>		<b>62.763,35</b>		<b>62.763,35</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	6.324.087,25	88.83%	6.327.087,25	100%	6.360.747,25	100%
Altre spese in conto capitale	795.600,00	11.17%		0%		0%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>7.119.687,25</b>		<b>6.327.087,25</b>		<b>6.360.747,25</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	167.840,24	100%	172.677,20	100%	177.657,64	100%
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>167.840,24</b>		<b>172.677,20</b>		<b>177.657,64</b>	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	100%	25.000.000,00	100%	25.000.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	25.000.000,00		25.000.000,00		25.000.000,00	

**Missione M001 - Programma P001**

**Organi istituzionali**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	1.002.033,18	57.75%	1.002.033,18	65.27%	1.002.033,18	71.23%
Imposte e tasse a carico dell'ente	80.303,50	4.63%	80.303,50	5.23%	80.303,50	5.71%
Acquisto di beni e servizi	324.345,61	18.69%	324.345,61	21.13%	324.345,61	23.06%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	200.000,00	11.53%	128.500,00	8.37%		0%
Altre spese in conto capitale	128.500,00	7.41%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.735.182,29		1.535.182,29		1.406.682,29	

**Missione M001 - Programma P002**

**Segreteria generale**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	699.073,68	53.35%	734.078,94	54.43%	796.757,24	56.28%
Imposte e tasse a carico dell'ente	46.405,00	3.54%	48.705,00	3.61%	52.825,00	3.73%
Acquisto di beni e servizi	564.994,60	43.11%	565.994,60	41.96%	565.994,60	39.98%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.310.473,28		1.348.778,54		1.415.576,84	

## Missione M001 - Programma P003

### Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	266.646,58	19.94%	266.646,58	29.01%	266.646,58	29.01%
Imposte e tasse a carico dell'ente	21.035,00	1.57%	21.035,00	2.29%	21.035,00	2.29%
Acquisto di beni e servizi	171.000,00	12.79%	171.000,00	18.6%	171.000,00	18.6%
Interessi passivi	143.089,23	10.7%	108.829,14	11.84%	108.829,14	11.84%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	60.000,00	4.49%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	675.481,92	50.51%	351.758,40	38.27%	351.758,40	38.27%
TOTALE PROGRAMMA	1.337.252,73		919.269,12		919.269,12	

## Missione M001 - Programma P004

### Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	192.816,33	31.43%	192.816,33	31.43%	192.816,33	31.43%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.600,00	1.57%	9.600,00	1.57%	9.600,00	1.57%
Acquisto di beni e servizi	336.000,00	54.78%	336.000,00	54.78%	336.000,00	54.78%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	15.000,00	2.45%	15.000,00	2.45%	15.000,00	2.45%
Altre spese correnti	60.000,00	9.78%	60.000,00	9.78%	60.000,00	9.78%
TOTALE PROGRAMMA	613.416,33		613.416,33		613.416,33	

**Missione M001 - Programma P005**  
**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.000,00	0.02%	2.000,00	0.03%	2.000,00	0.34%
Acquisto di beni e servizi	579.000,00	6.35%	579.000,00	8.94%	579.000,00	99.66%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.531.470,00	49.73%	5.898.930,42	91.03%		0%
Altre spese in conto capitale	3.998.930,42	43.89%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>9.111.400,42</b>		<b>6.479.930,42</b>		<b>581.000,00</b>	

**Missione M001 - Programma P006**  
**Ufficio tecnico**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	450.165,13	89.73%	464.123,21	89.86%	464.123,21	89.86%
Imposte e tasse a carico dell'ente	27.140,00	5.41%	28.000,00	5.42%	28.000,00	5.42%
Acquisto di beni e servizi	24.400,00	4.86%	24.400,00	4.72%	24.400,00	4.72%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>501.705,13</b>		<b>516.523,21</b>		<b>516.523,21</b>	

## Missione M001 - Programma P007

### Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	174.653,10	76.57%	174.653,10	76.57%	174.653,10	76.57%
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.580,00	5.08%	11.580,00	5.08%	11.580,00	5.08%
Acquisto di beni e servizi	31.872,00	13.97%	31.872,00	13.97%	31.872,00	13.97%
Altre spese correnti	10.000,00	4.38%	10.000,00	4.38%	10.000,00	4.38%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>228.105,10</b>		<b>228.105,10</b>		<b>228.105,10</b>	

## Missione M001 - Programma P008

### Statistica e sistemi informativi

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

## Missione M001 - Programma P011

### Altri servizi generali

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	10.000,00	6.02%	10.000,00	6.85%	10.000,00	6.85%
Trasferimenti correnti	15.000,00	9.04%	15.000,00	10.27%	15.000,00	10.27%
Altre spese correnti	121.000,00	72.89%	121.000,00	82.88%	121.000,00	82.88%
Altre spese in conto capitale	20.000,00	12.05%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>166.000,00</b>		<b>146.000,00</b>		<b>146.000,00</b>	

## Missione M003 - Programma P001

### Polizia locale e amministrativa

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	1.030.557,49	54.99%	1.031.764,61	55.02%	1.031.764,61	55.02%
Imposte e tasse a carico dell'ente	67.202,50	3.59%	67.282,50	3.59%	67.282,50	3.59%
Acquisto di beni e servizi	776.300,00	41.42%	776.300,00	41.4%	776.300,00	41.4%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.874.059,99		1.875.347,11		1.875.347,11	

**Missione M003 - Programma P002**

**Sistema integrato di sicurezza urbana**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

**Missione M004 - Programma P001**

**Istruzione prescolastica**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	68.000,00	0.67%	68.000,00	4.62%	68.000,00	17.12%
Trasferimenti correnti	79.184,22	0.78%	79.184,22	5.38%	79.184,22	19.94%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.884.700,55	87.47%	1.325.000,00	90%	250.000,00	62.94%
Altre spese in conto capitale	1.125.000,00	11.08%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	10.156.884,77		1.472.184,22		397.184,22	

**Missione M004 - Programma P002**

**Altri ordini di istruzione non universitaria**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	200.500,00	3.68%	200.500,00	17.03%	200.500,00	12.92%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.465.133,77	82.05%	925.000,00	78.58%	1.300.000,00	83.75%
Contributi agli investimenti	51.650,13	0.95%	51.650,13	4.39%	51.650,13	3.33%
Altre spese in conto capitale	725.000,00	13.32%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>5.442.283,90</b>		<b>1.177.150,13</b>		<b>1.552.150,13</b>	

### **Missione M004 - Programma P004**

#### **Istruzione universitaria**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

### **Missione M004 - Programma P005**

#### **Istruzione tecnica superiore**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P005

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	524.606,24	80.69%	524.606,24	80.69%	524.606,24	80.69%
Trasferimenti correnti	125.551,81	19.31%	125.551,81	19.31%	125.551,81	19.31%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>650.158,05</b>		<b>650.158,05</b>		<b>650.158,05</b>	

### **Missione M004 - Programma P006**

#### **Servizi ausiliari all'istruzione**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	27.974,20	93.83%	27.974,20	93.83%	27.974,20	93.83%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.840,00	6.17%	1.840,00	6.17%	1.840,00	6.17%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>29.814,20</b>		<b>29.814,20</b>		<b>29.814,20</b>	

## Missione M004 - Programma P007

### Diritto allo studio

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

## Missione M005 - Programma P001

### Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	104.500,00	4.13%	69.500,00	97.03%	69.500,00	97.03%
Trasferimenti correnti	2.130,00	0.08%	2.130,00	2.97%	2.130,00	2.97%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.423.355,90	95.79%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.529.985,90		71.630,00		71.630,00	

## Missione M005 - Programma P002

### Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	313.514,47	43.08%	313.514,47	45.89%	313.514,47	45.69%
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.680,00	2.84%	20.680,00	3.03%	20.680,00	3.01%
Acquisto di beni e servizi	344.000,00	47.27%	349.000,00	51.08%	352.000,00	51.3%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	49.600,00	6.82%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	727.794,47		683.194,47		686.194,47	

## Missione M006 - Programma P001

### Sport e tempo libero

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	62.500,00	100%	62.500,00	100%	62.500,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	62.500,00		62.500,00		62.500,00	

## Missione M006 - Programma P002

### Giovani

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P002

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi	25.203,32	1.86%	24.333,31	2.42%	23.435,05	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.000.000,00	73.79%	980.000,00	97.58%		0%
Altre spese in conto capitale	330.000,00	24.35%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.355.203,32		1.004.333,31		23.435,05	

## Missione M007 - Programma P001

### Sviluppo e valorizzazione del turismo

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M007P001

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	60.000,00	95.24%	60.000,00	95.24%	60.000,00	95.24%
Trasferimenti correnti	3.000,00	4.76%	3.000,00	4.76%	3.000,00	4.76%
TOTALE PROGRAMMA	63.000,00		63.000,00		63.000,00	

## Missione M008 - Programma P001

### Urbanistica e assetto del territorio

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	372.791,70	9.85%	341.309,71	9.55%	404.025,77	20.38%
Imposte e tasse a carico dell'ente	24.680,00	0.65%	22.620,00	0.63%	26.740,00	1.35%
Acquisto di beni e servizi	130.400,00	3.44%	130.400,00	3.65%	130.400,00	6.58%
Interessi passivi	82.725,03	2.18%	79.715,19	2.23%	76.614,37	3.86%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.745.696,57	72.52%	2.920.000,00	81.7%	1.345.000,00	67.83%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	430.000,00	11.36%	80.000,00	2.24%		0%
TOTALE PROGRAMMA	3.786.293,30		3.574.044,90		1.982.780,14	

### Missione M008 - Programma P002

**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.329.500,00	85.29%	1.329.500,00	85.29%	1.329.500,00	85.29%
Trasferimenti correnti	159.363,65	10.22%	159.363,65	10.22%	159.363,65	10.22%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	70.000,00	4.49%	70.000,00	4.49%	70.000,00	4.49%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.558.863,65		1.558.863,65		1.558.863,65	

### Missione M009 - Programma P001

**Difesa del suolo**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	3.500,00	14.89%	3.500,00	14.89%	3.500,00	14.89%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	20.000,00	85.11%	20.000,00	85.11%	20.000,00	85.11%
TOTALE PROGRAMMA	23.500,00		23.500,00		23.500,00	

## Missione M009 - Programma P002

### Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	257.824,92	17.85%	258.578,37	19.65%	258.578,37	82.96%
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.080,00	1.18%	17.120,00	1.3%	17.120,00	5.49%
Acquisto di beni e servizi	36.000,00	2.49%	36.000,00	2.74%	36.000,00	11.55%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.033.409,62	71.55%	1.004.099,91	76.31%		0%
Altre spese in conto capitale	100.000,00	6.92%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.444.314,54		1.315.798,28		311.698,37	

## Missione M009 - Programma P003

### Rifiuti

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	6.112.210,56	81.61%	6.112.210,56	99.82%	6.112.210,56	99.82%
Trasferimenti correnti	10.869,60	0.15%	10.869,60	0.18%	10.869,60	0.18%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.366.688,04	18.25%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	7.489.768,20		6.123.080,16		6.123.080,16	

## Missione M009 - Programma P005

### Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P005

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	390.958,00	100%	390.958,00	100%	390.958,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	390.958,00		390.958,00		390.958,00	

**Missione M009 - Programma P006**  
**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P006

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	97.000,00	1.86%	97.000,00	2.61%	97.000,00	45.97%
Trasferimenti correnti	9.000,00	0.17%	9.000,00	0.24%	9.000,00	4.27%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.500.000,00	47.98%	3.500.000,00	94.31%		0%
Altre spese in conto capitale	2.605.000,00	49.99%	105.000,00	2.83%	105.000,00	49.76%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>5.211.000,00</b>		<b>3.711.000,00</b>		<b>211.000,00</b>	

**Missione M009 - Programma P007**

**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

**Missione M012 - Programma P001**

**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001

IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.433.165,00	30.32%	1.433.165,00	93.91%	1.433.165,00	93.91%
Trasferimenti correnti	92.884,52	1.97%	92.884,52	6.09%	92.884,52	6.09%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	3.200.000,00	67.71%		0%		0%
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>	<b>4.726.049,52</b>		<b>1.526.049,52</b>		<b>1.526.049,52</b>	

## Missione M012 - Programma P002

### Interventi per la disabilità

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P002

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	2.101.828,19	93.59%	2.101.828,19	93.59%	2.101.828,19	93.59%
Trasferimenti correnti	144.000,00	6.41%	144.000,00	6.41%	144.000,00	6.41%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.245.828,19		2.245.828,19		2.245.828,19	

## Missione M012 - Programma P003

### Interventi per gli anziani

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P003

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

## Missione M012 - Programma P004

### Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P004

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	278.800,00	31.49%	278.800,00	31.49%	278.800,00	31.49%
Trasferimenti correnti	606.546,28	68.51%	606.546,28	68.51%	606.546,28	68.51%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	885.346,28		885.346,28		885.346,28	

## Missione M012 - Programma P005

### Interventi per le famiglie

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	81.500,00	100%	75.000,00	100%	75.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	81.500,00		75.000,00		75.000,00	

## Missione M012 - Programma P006

### Interventi per il diritto alla casa

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

## Missione M012 - Programma P007

### Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P007

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	272.363,29	93.84%	272.363,29	93.84%	272.363,29	93.84%
Imposte e tasse a carico dell'ente	17.880,00	6.16%	17.880,00	6.16%	17.880,00	6.16%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	290.243,29		290.243,29		290.243,29	

## Missione M012 - Programma P008

### Cooperazione e associazionismo

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P008

## IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	5.000,00	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	5.000,00		5.000,00		5.000,00	

**Missione M012 - Programma P009****Servizio necroscopico e cimiteriale**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009

## IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	54.353,65	6.73%	54.353,65	6.73%	54.353,65	6.73%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.620,00	0.45%	3.620,00	0.45%	3.620,00	0.45%
Acquisto di beni e servizi	450.000,00	55.69%	450.000,00	55.69%	450.000,00	55.69%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	300.000,00	37.13%	300.000,00	37.13%	300.000,00	37.13%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	807.973,65		807.973,65		807.973,65	

**Missione M014 - Programma P001****Industria, PMI e Artigianato**

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

## SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P001

## IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	71.172,00	28.83%	71.172,00	15.96%	71.172,00	16%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	25.690,63	10.41%	24.733,48	5.55%	23.752,16	5.34%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	150.000,00	60.76%	350.000,00	78.49%	350.000,00	78.67%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	246.862,63		445.905,48		444.924,16	

## Missione M014 - Programma P002

### Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	116.416,93	93.81%	116.416,93	93.81%	116.416,93	93.81%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.680,00	6.19%	7.680,00	6.19%	7.680,00	6.19%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	124.096,93		124.096,93		124.096,93	

## Missione M016 - Programma P001

### Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

PESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M016P001

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	58.863,35	93.79%	58.863,35	93.79%	58.863,35	93.79%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.900,00	6.21%	3.900,00	6.21%	3.900,00	6.21%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	62.763,35		62.763,35		62.763,35	

## Missione M020 - Programma P002

### Fondo svalutazione crediti

Date previste : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P002

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	5.681.087,25	87.72%	5.681.087,25	100%	5.711.747,25	100%
Altre spese in conto capitale	795.600,00	12.28%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	6.476.687,25		5.681.087,25		5.711.747,25	

## Missione M020 - Programma P003

### Altri Fondi

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P003

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	643.000,00	100%	646.000,00	100%	649.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	643.000,00		646.000,00		649.000,00	

## Missione M050 - Programma P002

### Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M050P002

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	167.840,24	100%	172.677,20	100%	177.657,64	100%
TOTALE PROGRAMMA	167.840,24		172.677,20		177.657,64	

## Missione M060 - Programma P001

### Restituzione anticipazione di tesoreria

**Date previste** : dal 01/01/2023 al 31/12/2025

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M060P001

#### IMPIEGHI

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	100%	25.000.000,00	100%	25.000.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	25.000.000,00		25.000.000,00		25.000.000,00	

# **Documento Unico di Programmazione**

# **Sezione Operativa**

## **Parte II**

**2023 - 2025**

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di GC del 09/12/2022, n. 376, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle OO.PP. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE  
2023/2025 DELLA CITTA' DI MESAGNE**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 900.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio	€ 604.796,80	€ 360.000,00	€ 410.000,00	€ 1.374.796,80
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 317	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 36.865.153,16	€ 7.514.099,91	€ 2.835.000,00	€ 47.214.253,07
<b>Totali</b>	<b>€ 37.769.949,96</b>	<b>€ 8.174.099,91</b>	<b>€ 3.545.000,00</b>	<b>€ 49.489.049,87</b>

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELLA CITTA' DI MESAGNE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

**NON VI SONO OPERE INCOMPIUTE**

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						somma	somma	somma	somma									

- Note**  
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003  
 (2) Indica l'eventuale Cup master dell'oggetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata  
 (3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato  
 (4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato  
 (5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma  
(Dott. Ing. Cosimo Claudio PERRUCCI)

- Tabella B.1**  
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi  
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

- Tabella B.2**  
 a) nazionale  
 b) regionale

- Tabella B.3**  
 a) mancanza di fondi  
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale  
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso  
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia  
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

- Tabella B.4**  
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)  
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)  
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

- Tabella B.5**  
 a) prevista in progetto  
 b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento lavoro di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELLA CITTA' DI MESAGNE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

**VEDERE PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI**

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Note:

Il referente del programma  
(Dott. Ing. Cosimo Claudio PERRUCCI)

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

**Tabella C.1**

1. no
2. parziale
3. totale

**Tabella C.2**

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

**Tabella C.4**

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDE D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELLA CITTA' DI MESAGNE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																							
Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)			Imposto	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
1			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	05.99.096	1	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ -	€ 900.000,00	€ -		€ -		
2			2024	PERRUCCI CLAUDIO	SI	NO	16	074	010	IT F44	03.04	01.01.013	2	€ -	€ 2.560.000,00	€ 1.285.000,00	€ -	€ 3.845.000,00	€ -		€ -		
3			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.03	05.99.999	2	€ -	€ 110.000,00	€ 60.000,00	€ -	€ 170.000,00	€ -		€ -		
4			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	02.15.122	1	€ 5.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ -	€ -	€ 6.000.000,00	€ -		€ -		
5			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.07	05.08.087	1	€ 1.885.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.885.000,00	€ -		€ -		
6			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.083	1	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 250.000,00	€ -	€ 650.000,00	€ -		€ -		
7			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.087	1	€ 250.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 250.000,00	€ -		€ -		
8			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	01.01.013	2	€ -	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00	€ -		€ -		
9			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.087	2	€ -	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ -	€ 500.000,00	€ -		€ -		
10			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.09	05.08.087	1	€ 1.175.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.175.000,00	€ -		€ -		
11			2025	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.09	05.08.087	3	€ -	€ -	€ 1.000.000,00	€ -	€ 1.000.000,00	€ -		€ -		
12			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.07	05.11.096	2	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00	€ -		€ -		
13			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.09	05.10.999	1	€ 741.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 741.000,00	€ -		€ -		
14			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.09	05.11.097	1	€ 733.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 733.000,00	€ -		€ -		
15			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.58	05.99.999	2	€ -	€ 150.000,00	€ 350.000,00	€ -	€ 500.000,00	€ -		€ -		
16			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.03	05.99.191	1	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00	€ -		€ -		
17			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.03	05.10.103	1	€ 628.409,62	€ -	€ -	€ -	€ 628.409,62	€ -		€ -		
18			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.12.098	2	€ -	€ 650.000,00	€ -	€ -	€ 650.000,00	€ -		€ -		
19			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.05	05.12.098	1	€ 198.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 198.500,00	€ -		€ -		
20			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.06	05.33.003	1	€ 130.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 130.000,00	€ -		€ -		
21			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.12.098	1	€ 1.330.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.330.000,00	€ -		€ -		
22			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.05	05.11.096	1	€ 191.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 191.000,00	€ -		€ -		
23			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	01.01.013	1	€ 2.250.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 2.250.000,00	€ -		€ -		
24			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	02.15.122	1	€ 1.099.560,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.099.560,00	€ -		€ -		
25			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	02.15.122	1	€ 1.099.665,60	€ -	€ -	€ -	€ 1.099.665,60	€ -		€ -		
26			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	02.15.122	1	€ 1.099.639,20	€ -	€ -	€ -	€ 1.099.639,20	€ -		€ -		
27			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.081	1	€ 505.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 505.000,00	€ -		€ -		
28			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.083	1	€ 1.650.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.650.000,00	€ -		€ -		
29			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	02.11.119	1	€ 2.042.349,76	€ -	€ -	€ -	€ 2.042.349,76	€ -		€ -		
30			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	05.99.999	1	€ 1.687.486,64	€ -	€ -	€ -	€ 1.687.486,64	€ -		€ -		
31			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	02.11.999	1	€ 1.270.126,02	€ -	€ -	€ -	€ 1.270.126,02	€ -		€ -		
32			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.087	1	€ 350.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 350.000,00	€ -		€ -		
33			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.087	1	€ 350.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 350.000,00	€ -		€ -		
34			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.07	01.01.013	1	€ 645.696,57	€ -	€ -	€ -	€ 645.696,57	€ -		€ -		
35			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.081	2	€ -	€ 904.099,91	€ -	€ -	€ 904.099,91	€ -		€ -		
36			2024	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	02.15.122	2	€ -	€ 1.800.000,00	€ -	€ -	€ 1.800.000,00	€ -		€ -		
37			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.083	1	€ 855.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 855.000,00	€ -		€ -		
38			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.083	1	€ 390.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 390.000,00	€ -		€ -		
39			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.086	1	€ 566.182,58	€ -	€ -	€ -	€ 566.182,58	€ -		€ -		
40			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.08.086	1	€ 613.951,19	€ -	€ -	€ -	€ 613.951,19	€ -		€ -		
41			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.01	05.08.083	1	€ 4.665.910,40	€ -	€ -	€ -	€ 4.665.910,40	€ -		€ -		
42			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	05.12.100	1	€ 249.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 249.500,00	€ -		€ -		
43			2023	PERRUCCI CLAUDIO	NO	NO	16	074	010	IT F44	03.04	02.10.118	1	€ 1.366.688,04	€ -	€ -	€ -	€ 1.366.688,04	€ -		€ -		



ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELLA CITTA' DI MESAGNE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2023

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
		Lavori di ampliamento Cimitero Comunale	PERRUCCI CLAUDIO	€ 300.000,00	€ 900.000,00	COP	1	SI	SI	3	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Interventi di adeguamento dello scarico al Digs 152/99 e completamento della rete di fognatura bianca	PERRUCCI CLAUDIO	€ 5.000.000,00	€ 6.000.000,00	URB	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		PNRR - M2 C4 I2.2 - Adeguamento e manutenzione straordinaria della Scuola elementare "Giovanni XXIII"	PERRUCCI CLAUDIO	€ 1.885.000,00	€ 1.885.000,00	ADN	1	SI	SI	3	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		Verifica sismica ai sensi dell'OPCM 3274 del 20-03-2013 e s.m.i. e adeguamento scuole materne "DeAmicis", "Rodari", "Don Milani", "Mirò", "Andersen", "Montessori" e "Cavaliere"	PERRUCCI CLAUDIO	€ 200.000,00	€ 650.000,00	ADN	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Verifica sismica ai sensi dell'OPCM 3274 del 20-03-2013 e s.m.i. e adeguamento scuola elementare "G. Falcone"	PERRUCCI CLAUDIO	€ 250.000,00	€ 250.000,00	ADN	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Intervento di efficientamento energetico Edifici Pubblici -Scuola Media Aldo Moro	PERRUCCI CLAUDIO	€ 1.175.000,00	€ 1.175.000,00	ADN	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Intervento di efficientamento energetico Edifici Pubblici -Misericordia	PERRUCCI CLAUDIO	€ 741.000,00	€ 741.000,00	ADN	1	SI	SI	4	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Intervento di efficientamento energetico Edifici Pubblici -Biblioteca	PERRUCCI CLAUDIO	€ 733.000,00	€ 733.000,00	ADN	1	SI	SI	4	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Interventi di Decoro Urbano - DUC	PERRUCCI CLAUDIO	€ 180.000,00	€ 180.000,00	URB	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica Legge 23/05/2014 n. 80	PERRUCCI CLAUDIO	€ 628.409,62	€ 628.409,62	ADN	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Recupero e rifunzionalizzazione dell'immobile sito in via M. Svevo n.7 e dell'immobile sito alla via Panareo n. 30 quali beni confiscati	PERRUCCI CLAUDIO	€ 198.500,00	€ 198.500,00	ADN	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		PNRR - M2C4I2.2 - Progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico e dello sviluppo territoriale sostenibile - Annualità 2023	PERRUCCI CLAUDIO	€ 130.000,00	€ 130.000,00	ADN	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Adeguamento alla normativa antisismica di sicurezza e igienico-sanitaria del palazzetto dello sport	PERRUCCI CLAUDIO	€ 1.330.000,00	€ 1.330.000,00	ADN	1	SI	SI	3	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Recupero e consolidamento balconi lapidei sul prospetto di via G. d'Octa del Palazzo Municipale (ex Convento dei Celestini)	PERRUCCI CLAUDIO	€ 191.000,00	€ 191.000,00	ADN	2	SI	SI	3	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Realizzazione di tronco ciclabile Eurovelo 5 - Muro Tenente - Centro Storico PNC "Percorsi nella storia - Treni storici e itinerari culturali" - linee di investimento "Appia Viarum"	PERRUCCI CLAUDIO	€ 2.250.000,00	€ 2.250.000,00	AMB	2	SI	SI	3	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		PNRR - M2C4I2.2 - Interventi di messa in sicurezza del territorio. Parco canale Capece a ridosso del quartiere Seta e sistemazione idraulica di parte del centro abitato di Mesagne Loto n. 1	PERRUCCI CLAUDIO	€ 1.099.560,00	€ 1.099.560,00	ADN	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		PNRR - M2C4I2.2 - Interventi di messa in sicurezza del territorio. Parco canale Capece a ridosso del quartiere Seta e sistemazione idraulica di parte del centro abitato di Mesagne, Loto n. 2	PERRUCCI CLAUDIO	€ 1.099.665,60	€ 1.099.665,60	ADN	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		PNRR - M2C4I2.2 - Interventi di messa in sicurezza del territorio. Parco canale Capece a ridosso del quartiere Seta e sistemazione idraulica di parte del centro abitato di Mesagne, Loto n. 3	PERRUCCI CLAUDIO	€ 1.099.639,20	€ 1.099.639,20	ADN	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		Realizzazione di attrezzature culturali e sociali di quartiere in aree in cui insistono n. 4 edifici ERP - quartiere Zecchino	PERRUCCI CLAUDIO	€ 505.000,00	€ 505.000,00	MIS	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Ristrutturazione edilizia ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia De Amicis al fine di realizzare un polo dell'infanzia	PERRUCCI CLAUDIO	€ 1.650.000,00	€ 1.650.000,00	MIS	2	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		PNRR - MSC2I2.1 - Progetto di Rigenerazione Urbana dell'Area Grutti-Caldarone - DPCM 21/01/2021 - Progetto di Rigenerazione Verde	PERRUCCI CLAUDIO	€ 2.042.349,76	€ 2.042.349,76	URB	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		PNRR - MSC2I2.1 - Progetto di Rigenerazione Urbana dell'Area Grutti-Caldarone - DPCM 21/01/2021 - Progetto di Rigenerazione del Rail Front	PERRUCCI CLAUDIO	€ 1.687.486,64	€ 1.687.486,64	URB	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		PNRR - MSC2I2.1 - Progetto di Rigenerazione Urbana dell'Area Grutti-Caldarone - DPCM 21/01/2021 - Progetto di Rigenerazione del Rural Front e del tessuto connettivo di Quartiere	PERRUCCI CLAUDIO	€ 1.270.126,02	€ 1.270.126,02	URB	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		Adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica delle palestre della Scuola secondaria di 1° grado A. Moro, e aree di gioco e/o impianti sportivi di pertinenza adibiti ad uso didattico	PERRUCCI CLAUDIO	€ 350.000,00	€ 350.000,00	ADN	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica delle palestre della Scuola primaria di 1° grado G. Falcone, e aree di gioco e/o impianti sportivi di pertinenza adibiti ad uso didattico	PERRUCCI CLAUDIO	€ 350.000,00	€ 350.000,00	ADN	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Interventi per la manutenzione e la messa in sicurezza di strade comunali - Programma regionale Strada per Strada	PERRUCCI CLAUDIO	€ 645.696,57	€ 645.696,57	URB	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Miglioramento sismico e adeguamento normativo della scuola dell'infanzia De Amicis	PERRUCCI CLAUDIO	€ 855.000,00	€ 855.000,00	ADN	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		Miglioramento sismico e adeguamento normativo della scuola dell'infanzia Mirò	PERRUCCI CLAUDIO	€ 390.000,00	€ 390.000,00	ADN	1	SI	SI	2	0000158752	COMUNE DI MESAGNE	
		PNRR - M4C1I1.3 - Riqualificazione architettonica e adeguamento impiantistico, previa valutazione e adeguamento dell'indice di vulnerabilità sismica, della palestra della Scuola secondaria di 1° grado A. Moro	PERRUCCI CLAUDIO	€ 566.182,58	€ 566.182,58	ADN	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		PNRR - M4C1I1.3 - Riqualificazione architettonica e adeguamento impiantistico, previa valutazione e adeguamento dell'indice di vulnerabilità sismica, della palestra della Scuola primaria Giovanni Falcone	PERRUCCI CLAUDIO	€ 613.951,19	€ 613.951,19	ADN	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		PNRR - M4C1I1.1 - Costruzione di un nuovo polo dell'infanzia in un'area ubicata all'interno della zona per la attività produttive della Città di Mesagne	PERRUCCI CLAUDIO	€ 4.665.910,40	€ 4.665.910,40	MIS	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		PNRR - M1C3I1.3 - Intervento di sostituzione ed adeguamento impiantistico al fine di migliorare l'eco-efficienza e ridurre i consumi energetici del Teatro Comunale	PERRUCCI CLAUDIO	€ 249.500,00	€ 249.500,00	ADN	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		PNRR - M5C3I2 - Rifunzionalizzazione e implementazione del Punto Ecologico di via San Donaci	PERRUCCI CLAUDIO	€ 1.366.688,04	€ 1.366.688,04	MIS	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		PNRR - M5C3I2 - Rifunzionalizzazione e implementazione di Masseria Canali sita in strada pr. San Vito dei Normanni	PERRUCCI CLAUDIO	€ 1.690.355,90	€ 1.690.355,90	MIS	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
		PNRR M1C3-I1-INT. 1.2 - Eliminazione delle barriere architettoniche nel Museo del Territorio "UGO GRANAFEI" sito presso il Castello Comunale di Mesagne	PERRUCCI CLAUDIO	€ 380.928,44	€ 380.928,44	ADN	1	SI	SI	2	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI	
				€ 37.769.949,96	€ 39.819.949,96								

**SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI  
2023/2024  
DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA CITTA' DI MESAGNE**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA <sup>(1)</sup>**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 199.001,15	€ 598.511,51	€ 797.512,66
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 4.175.234,00	€	€ 4.175.234,00
stanziamenti di bilancio	€ 1.673.005,94	€ 6.644.798,29	€ 8.317.804,23
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ -	€ -	€ -
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ -	€ -	€ -
Altro	€ 2.295.144,90	€ 2.295.144,90	€ 4.590.289,80
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.342.385,99</b>	<b>€ 9.538.454,70</b>	<b>€ 17.880.840,69</b>

# SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024

## DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA CITTA' DI MESAGNE

### ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	
				Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione
testo	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	codice	testo
Servizio di trasporto scolastico	Concetta Franco	24+12	si	199.001,15	188.159,01	-	387.160,16	0000158752	COMUNE DI MESAGNE
Servizio di ricovero e mantenimento cani randagi, gestione del canile	Francesca Andriola	36	si	443.790,02	443.790,02	443.790,02	887.580,04	0000158752	COMUNE DI MESAGNE

Fornitura energia elettrica e servizi connessi	Marta Caliolo	12	si	357.867,00	178.933,00	500.000,00	1.036.800,00	0000158752	COMUNE DI MESAGNE
Convenzione Consip servizio Luce 4 - lotto 10 per la fornitura del servizio luce e dei servizi connessi ed opzionali per le P.A.	Marta Caliolo	108	si	759.348,92	738.376,59	4.707.247,44	6.204.972,95	0000158752	COMUNE DI MESAGNE
Ecosistema Digitale Culturale del Brindisino - Rilievo, digitalizzazione, classificazione e catalogazione di siti archeologici, architettonici, paesaggistici	Francesco Civino	18	si	-	92.000,00	46.000,00	138.000,00	0000158752	COMUNE DI MESAGNE
Ecosistema Digitale Culturale del Brindisino - Schedatura digitale di patrimoni frammentari esistenti e Data Migration	Francesco Civino	18	si	-	91.500,00	45.500,00	137.000,00	0000158752	COMUNE DI MESAGNE
Ecosistema Digitale Culturale del Brindisino - Catalogazione e inventariazione di patrimonio analogico	Francesco Civino	18	si	-	92.000,00	46.000,00	138.000,00	0000158752	COMUNE DI MESAGNE

Ecosistema Digitale Culturale del Brindisino - Piattaforma di divulgazione e fruizione	Francesco Civino	18	si	-	91.500,00	45.500,00	137.000,00	0000158752	COMUNE DI MESAGNE
Ecosistema Digitale Culturale del Brindisino - Promozione partecipata e Comunicazione Web	Francesco Civino	18	si	-	64.950,00	32.500,00	97.450,00	0000158752	COMUNE DI MESAGNE
Servizio di notifica degli atti giudiziari e dei verbali di violazione alle norme del codice della strada	Teodoro Nigro	12	si	70.000,00	5.220.101,18		5.290.101,18	0000158752	COMUNE DI MESAGNE
Partenariato pubblico privato (PPP) per la Realizzazione di un sistema di gestione integrata della sicurezza stradale del comune di Mesagne	Cosimo Claudio Perrucci	120	si	6.285.207,40	2.109.973,40	18.401.719,20	26.796.900,00	0000158752	COMUNE DI MESAGNE

Servizio di noleggio di apparecchiature multifunzione di fascia alta per scansione, copia e stampa e dei servizi connessi all'assistenza, manutenzione e riparazione per gli uffici comunali	Francesco Siodambro	60	si	42.000,00	42.000,00	126.000,00	210.000,00	0000158752	COMUNE DI MESAGNE
PNRR - M1C111.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI	Capodieci Angelo Benedetto	48	si	61.706,00	61.706,00	123.412,00	246.824,00	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI
PNRR - M1C111.4 Misura 1.4.3 PagoPA	Capodieci Angelo Benedetto	48	si	38.241,00	38.241,00	76.482,00	152.964,00	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI
PNRR - M1C111.4 Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI	Capodieci Angelo Benedetto	48	si	70.233,00	70.233,00	140.466,00	280.932,00	0000547365	SUA PROVINCIA DI BRINDISI
PNRR - M1C111.4 Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali' Comuni	Capodieci Angelo Benedetto	48	si	14.991,50	14.991,50	29.983,00	59.966,00	0000158752	COMUNE DI MESAGNE
				<b>8.342.385,99</b>	<b>9.538.454,70</b>	<b>24.764.599,66</b>	<b>42.645.440,35</b>		

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)		
<b>Responsabile del procedimento</b>		
<b>Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto</b>		
<b>tipologia di risorse</b>	<i>annualità successive</i>	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	204.725,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1.521.932,00	
stanziamenti di bilancio	5.787.812,46	
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	
Altra tipologia	740.686,00	

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**  
**Esercizio 2023**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	14.217.332,60			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.873,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.212.459,60	4.655.213,88	4.655.213,88	32,75
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.754.105,97	20.647,58	20.647,58	0,55
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
<b>1000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>17.971.438,57</b>	<b>4.675.861,46</b>	<b>4.675.861,46</b>	<b>26,02</b>

	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.329.408,97			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
<b>2000000</b>	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	4.329.408,97			
	<b>TOTALE TITOLO 2</b>				
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.607.920,55	639.128,29	639.128,29	39,75
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	715.000,00	11.035,50	241.035,50	33,71

3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	262.000,00	125.062,00	125.062,00	47,73
<b>3000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>2.584.920,55</b>	<b>775.225,79</b>	<b>1.005.225,79</b>	<b>38,89</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	20.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	42.148.165,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	42.148.165,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	1.577.070,00			
4050000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	675.000,00			
<b>4000000</b>	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale <b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>44.420.235,00</b>			
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
<b>5000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>			
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>69.306.003,09</b>	<b>5.451.087,25</b>	<b>5.681.087,25</b>	<b>8,20</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>24.885.768,09</b>	<b>5.451.087,25</b>	<b>5.681.087,25</b>	<b>22,83</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>44.420.235,00</b>			

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

**Esercizio 2024**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	14.217.332,60 4.873,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.212.459,60	4.655.213,88	4.655.213,88	32,75
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.754.105,97	20.647,58	20.647,58	0,55
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
<b>1000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>17.971.438,57</b>	<b>4.675.861,46</b>	<b>4.675.861,46</b>	<b>26,02</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.302.908,97			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
<b>2000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>4.302.908,97</b>			

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.610.920,55	639.128,29	639.128,29	39,67
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	715.000,00	11.035,50	241.035,50	33,71

3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	262.000,00	125.062,00	125.062,00	47,73
<b>3000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>2.587.920,55</b>	<b>775.225,79</b>	<b>1.005.225,79</b>	<b>38,84</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	20.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.365.750,04			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	7.365.750,04			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	750.000,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	285.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
<b>4000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>8.420.750,04</b>			
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
<b>5000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>			
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>33.283.018,13</b>	<b>5.451.087,25</b>	<b>5.681.087,25</b>	<b>17,07</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>24.862.268,09</b>	<b>5.451.087,25</b>	<b>5.681.087,25</b>	<b>22,85</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>8.420.750,04</b>			

# COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENT O OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENT O EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) =(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	14.317.332,60			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.873,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.312.459,60	4.685.873,88	4.685.873,88	32,74
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.754.105,97	20.647,58	20.647,58	0,55
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
<b>1000000</b>		<b>18.071.438,57</b>			
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.302.908,97			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	4.302.908,97			
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.610.920,55	639.128,29	639.128,29	39,67
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti	715.000,00	11.035,50	241.035,50	33,71

3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00		125.062,00	47,73
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	262.000,00		775.225,79	38,84
<b>3000000</b>		<b>2.587.920,55</b>		<b>1.005.225,79</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	20.000,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.886.650,13			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.886.650,13			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
4040000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	650.000,00			
	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	235.000,00			
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
<b>5000000</b>		<b>0,00</b>			
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>28.753.918,22</b>	<b>5.481.747,25</b>	<b>5.711.747,25</b>	<b>19,8</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE</b>	<b>24.962.268,09</b>	<b>5.481.747,25</b>	<b>5.711.747,25</b>	<b>22,8</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN</b>	<b>3.791.650,13</b>			